

# Corpus Secuntra Ordine dei Nove Angoli Dna = D9a



## Secuntra Nexion



### Τέλος

*πάθει μάθος του Σεκυντρα Νεξιον*



Versione 1.0 – 127 yf

Testi a cura del *Secuntra Nexion*, ONA / O9A

Revisioni e Correzioni 127 yf



Questa opera è distribuita con la Licenza  
*Creative Commons* Attribuzione 4.0 Internazionale.

## **Sommario**

Introduzione
Un Tempio Vivente – Introduzione al Secuntra Nexion
Intervista al Secuntra Nexion
Auto-Onestà – Da Una Prospettiva Sinistra
Ex Abrupto
Una Sfida
Diciotto
Frammenti 125 - I
I Tarocchi Sinistri
Nazareni Satanici
Il Ruggito del Baeldraca
Nèkyia – Nigredo nella Settoplice Via
Ritorno al Primevo
Baphomet, La Dea Oscura
Aspettando Arcturus
Il Folle
Diffondendo il Mythos
Spalancando L'Abisso
Hibernum
Giorni di Solitudine
Frammenti di Un Diario Magico
Il Gioco Stellare Esoterico – Hyle
Addestramento Fisico
Un Ponte tra Cielo e Terra
Ad Lucifer – Iniziazione del Secondo Grado
Rituale del Grado di Adepto Esterno – Un'Esperienza Italiana
Il Pellegrinaggio Nero – Un'Esperienza Italiana
Note Esoteriche – Il Somnium Scipionis e Il Sistema Settenario
Consapevolezza Empatica
Pellegrinaggio Nero – Ed Altre Tribolazioni
Fine Estate – Un Duetto Sinistro
Wyrd – Un Destino Eonico
Κοσµοτον – Echi di Una Tradizione Segreta

## Introduzione

La presente raccolta intitolata Τέλος contiene alcuni testi scritti dagli associati del Secuntra Nexion – da oltre dieci anni Tempio *Tradizionale* Italiano dell'Ordine dei Nove Angoli (*ONA, O9A*).

L'intento della presente raccolta è mostrare

- i) un Nexion tradizionale dell'ONA/O9A in azione – parte delle sue cerimonie, pratiche, addestramenti, tattiche – intrapresi nel mondo reale;
- ii) la natura vivente e in espansione dell'Ordine dei Nove Angoli (*ONA, O9A*) – un insieme di Nexion ed individui che operano clandestinamente ed in segreto, legati da uno stesso ethos, una stessa cultura e uno stesso *Logos*, sancito nel Codice d'Onore di Appartenenza.
- iii) alcune delle ordalie, mansioni, sfide, intraprese nel mondo reale nell'arco di molti anni da un Iniziato che segue la Settoplice Via nella maniera tradizionale; ordalie, mansioni, sfide, che spesso portano quell'Iniziato a sperimentare ed oltrepassare i propri limiti fisici, mentali ed intellettuali e quelli della cosiddetta “società” in cui vive, spesso infrangendone la legge per imparare e sfidare.
- iv) parte dell'essenza della Tradizione Sinistramente-Numinosa al di là delle forme transitorie utilizzate per Presenziare L'Oscuro e per portare pathei-mathos; forme transitorie che comprendono il Satanismo ed il Nazionalsocialismo.

In quanto tale è la prima opera del genere che tratta apertamente ed in dettaglio dell'operatività di un Nexion (*un Tempio/gruppo ONA*). Diversamente dal passato è stata volutamente utilizzata una forma più “visiva” (*fatta di immagini, dipinti, etc.*) oltre alla parola stampata, al fine di fornire una debita cornice d'insieme che possa mostrare nella realtà parte di ciò di cui si parla.

Così come per tutte le opere dell'Ordine dei Nove Angoli (*ONA, O9A*) anche questa presente raccolta potrebbe disturbare alcuni individui, soprattutto i docili finti Satanisti dei giorni nostri ed essere del tutto eretica per la legge.

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA  
Italia, Arcturus 127 yf

# Un Tempio Vivente – Introduzione al Secuntra Nexion

*ONA / O9A Italia*

## Comprendere il Nexion

*Nexion*, in un certo senso semplicistico, è un termine esoterico per designare

“[...] una specifica connessione o intersezione tra il causale e l'acausale, e i nexion possono essere considerati exotericamente, simili a 'cancelli' o aperture o 'tunnel' in cui vi è o può esserci un flusso di energia acausale (*e quindi anche di entità acausali*) dall'acausale nel nostro Spazio causale e Tempo causale; un percorso nell'acausale stesso; o un flusso cosciente e voluto, o un presenziamento, di energie acausali (*mediante la stregoneria oscura*).

Sostanzialmente, ci sono tre tipi principali di nexion. Il primo è un effettivo nexion fisico. Il secondo tipo di nexion è un essere vivente causale, come noi stessi. Il terzo tipo di nexion è una creazione magica: cioè, una qualche forma in cui l'energia acausale è presenziata o in cui è 'canalizzata' da un Adepto sinistro.” [1]

Come si legge, un particolare tipo di nexion è *l'essere umano*, un altro tipo è una *forma (di qualsiasi genere)* in cui è veicolata energia acausale con uno specifico intento. Una delle esperienze formative dell'Iniziato Sinistro qualora questi stia seguendo la Settoplice Via iniziatica con impegno, lo vedrà formare e gestire un Tempio/gruppo/nexion per una certa durata di tempo causale al fine di ottenere esperienza nella magia cerimoniale, nella manipolazione delle persone e al fine di vivere alcuni ruoli/archetipi essenziali al suo sviluppo personale.

L'Adepto Esterno (*la fase/Grado in cui di solito viene intrapresa questa mansione*) dovrà scegliere due strade per il gruppo appena formato (*di solito, il più delle volte, questa decisione viene presa quando il gruppo è già avviato*):

- 1) Il Tempio/gruppo/nexion è per uso esclusivo dell'Adepto Esterno, i membri reclutati sono per lo più usati da questi al fine di procurare esperienze.
- 2) Il Tempio/gruppo/nexion ha un obiettivo Eonico e come tale si propone di guidare realisticamente i suoi membri verso l'Adeptato ed oltre.

Il Tempio/gruppo/nexion ad uso esclusivo dell'Adepto Esterno è limitato nel tempo, ovvero dopo una certa durata di tempo causale questo di solito viene sciolto. Il Tempio/gruppo/nexion Eonico ha una durata di vita maggiore e racchiude una consapevolezza sovrapersonale, non limitata quindi all'ego della persona/e che lo gestisce. Per l'Adepto Esterno, quando questi si avvicina alla fine della sua fase, vi potrà essere una presa di consapevolezza e un apprezzamento per quanto riguarda l'appartenenza ad una *tradizione vivente* e per quanto concerne l'importanza Eonica che può avere una piccola comunità che viva e sia disposta a morire per un *Logos* comune.

“Il Tempio Satanico, in pratica, descrive in microcosmo uno degli obiettivi magici più importanti per l'immediato futuro: la creazione di una comunità esoterica. [...] Una simile

impresa resa reale, porterebbe la magia in una fase interamente nuova, lontana dalla scena urbana morente del presente: reinterpreterebbe la magia come il modo di vivere più profondo. [...] Per ribadire, questo Grande Rito di magia naturale permetterà un allontanamento dal 'post modernismo' del presente Occultismo, verso una nuova fase in cui le singole vite possano essere dedicate a uno scopo più alto. Coloro che sono stati spogliati del vero potere dal Sistema adesso possono iniziare a fare la Storia – tutto ciò che è richiesto è forza di Volontà. Per il Mago, non ci potrebbe essere Ricerca più grande.” [2]

Inoltre, la creazione di un Tempio/gruppo/nexion genuino (*cioè, con obiettivi sovrapersonali*) è un evento raro, poiché richiede persone che siano preparate e disposte ad affrontare e superare le numerose ordalie disposte sulla loro strada; significa persone che abbiano intrapreso consapevolmente una Via Iniziatica che dura tutta la vita (*qv. Settoplice Via*); significa persone che ***pur mantenendo sempre la loro individualità e percorso solitario condividano e implementino obiettivi comuni***. Tale Tempio/gruppo/nexion genuino è anche un luogo di condivisione del *pathei-mathos* dei suoi associati; inoltre questo tipo di Tempio/gruppo/nexion è spesso legato ad una particolare terra/zona rurale e questa rappresenta un aspetto molto importante nella vita dello stesso: *Blut und Boden*.

### **Tempio Italiano dell'Ordine dei Nove Angoli**

Secuntra è il nome *exoterico* del Nexion Italiano dell'Ordine dei Nove Angoli (*ONA, O9A*), da oltre dieci anni Tempio *Tradizionale* dell'Ordine. Custode ereditario su suolo italiano di quella tradizione genuinamente Occidentale e saldamente radicata in Europa conosciuta come Tradizione Sinistramente-Numinosa/Hebdomadria (*in passato così come oggi, il suo aspetto sinistro è noto come Tradizione Sinistra*).

Il Secuntra Nexion inteso correttamente è una diretta emanazione dell'acausale e del Nexion chiamato ONA/O9A. Gli associati del Tempio seguono e praticano il percorso iniziatico conosciuto come *La Settoplice Via* nella maniera tradizionale e quella mistica pagana Greco-Romana, retaggio ancestrale proprio del suolo Italo e della genuina tradizione Occidentale, scegliendo principalmente la forma pericolosa ed estrema del Satanismo Tradizionale (*che propugna il terrorismo, il sacrificio umano, la criminalità e l'estremismo politico e religioso*) come veicolo per Presenziare l'Oscuro e come mezzo di Nigredo personale.

“La comprensione Iniziatica dell'esoterismo dell'Ordine dei Nove Angoli (*O9A*) è una particolare *weltanschauung* moderna e occulta che fonde aspetti di antico misticismo ermetico e certe tradizioni pagane, con un *pathei-mathos* personale exoterico ed esoterico. Esotericamente, questa *weltanschauung* occulta è un nuovo *logos* – cioè, una nuova percezione, un nuovo modo di vivere e un nuovo *ethos* – quella che il termine 'il sinistramente-numinoso' descrive ragionevolmente bene, poiché è un equilibrio tra (i) il precedente 'logos numinoso' che divenne manifesto, oltre due millenni fa, nelle forme causali come lo gnosticismo e il Cristianesimo, con (ii) ciò che è 'sinistro' (*che è manifesto e si è manifestato in varie forme causali, come il 'satanismo tradizionale' e l'antinomismo occulto*), ed il cui equilibrio, che implica vari mezzi pratici e quindi un *pathei-mathos* personale, consente in primis un ritorno all'Unità al di là di tutte le forme causali e quindi un'evoluzione consapevole di noi stessi, come individui.” [3]

“[L'ONA afferma] (1) che la maggior parte delle sue tradizioni e delle sue prassi Occulte sono saldamente radicate in un antico paganesimo Europeo e nell'Occultismo Occidentale;

(2) che la tradizione Occulta Occidentale si basa e si è sempre basata su un sistema settenario; (3) che il sistema Qabalistico – amato ed utilizzato da tutti gli altri occultisti Occidentali, dall'Ordine Ermetico dell'Alba Dorata sino a Crowley, LaVey, Aquino ed altri – è una distorsione recente, medievale, 'dei magi', della tradizione Occidentale.” [4]

“In netto contrasto con l'ipseità squilibrata, maschile, egoistica, manifesta sia nel satanismo moderno che nella moderna Via della Mano Sinistra Occidentale, l'O9A – nonostante le apparenze esterne e nonostante il suo mythos volutamente confuso – continua la tradizione classica (*Greco-Romana*) del paganesimo esoterico, manifesta (i) in un'anados (*una ricerca per l'immortalità*) personale che dura anni, che comporta myesis e varie arti, riti, mysterium e tecniche esoteriche pratiche; (ii) in una comprensione (*intuitiva o meno*) della necessità di acquisire o coltivare (*con vari mezzi*) un certo equilibrio interno come preludio all'apprendimento della nostra physis, della physis di altri esseri viventi e della physis dell'Essere stesso, così che si sia 'non sventati nell'acquisire la conoscenza attinente alla nostra essenza', e (iii) in un vivere exeatico (*pagano*) equilibrato da una consapevolezza (*intuitiva o meno*) di forze affettive sovrapersonali (*in qualunque modo siano descritte o indicate*) al di là del potere di controllo dei mortali egoisti.

Inoltre, l'O9A non solo continua quella tradizione classica ma la ha anche sostanzialmente evoluta, per esempio (i) fornendo, nella Settoplice Via, un'anados veramente pratica che chiunque può seguire, e (ii) correggendo lo squilibrio di migliaia di anni tra il maschile e il muliebre, uno squilibrio (*una propensione verso il maschile*) che era interno (*personale, esoterico, nella psiche*) ed esterno (*nelle società, nelle astrazioni fabbricate, nelle ideologie e nelle ideazioni*) e che non solo ha fatto sì che soltanto pochi individui, per secolo, si siano evoluti verso la saggezza, ma anche che le forme e le strutture esterne abbiano seguito un modello temporale inesorabile di ascesa, declino e caduta e la cui inutile ciclicità ha soffocato il nostro potenziale evolutivo come esseri coscienti.” [5]

“Contrariamente a quell'ethos patriarcale – che ha dominato il mondo, sia in Oriente che in Occidente, per millenni – la tradizione dell'O9A è dell'ἀρρενόθηλος: di equilibrare il maschile con il muliebre attraverso il pathei-mathos sia Occulto che exoterico.” [6]

Gli Obiettivi del Secuntra Nexion:

- 1) Diffondere gli insegnamenti di quella tradizione orale saldamente radicata in Europa conosciuta come *Tradizione Sinistramente-Numinosa/Hebdomadria/Sistema Settenario/Settoplice Via* – così come divulgati dall'ONA/O9A in antitesi agli insegnamenti/tradizioni in stile Ebraico (*qv. Qabalah*) divulgati dai sedicenti occultisti Occidentali.
- 2) Diffondere gli insegnamenti di quella forma pericolosa ed estrema di Satanismo conosciuta come Tradizionale – così come divulgati dall'ONA/O9A ed abbattere la debole versione di Satanismo dei docili Satanisti dei giorni nostri.
- 3) Contrastare la distorsione della corrente Nazarena/dei Magi su suolo Italiano, infiltrando gruppi e strutture e disgregando dall'interno – aiutando la Dialettica Sinistra e quelle forme exoteriche che la favoriscono.
- 4) Presenziare l'Oscuro compiendo e spingendo a compiere atti exeatici di sfida – in onore degli Dei Oscuri.

- 5) Celebrare in particolari periodi dell'anno cerimonie sinistramente-numinose al fine di mantenere attivi i nexion su suolo Italiano – ed operare tramite questi di Magia Eonica.
- 6) Guidare quei pochi realmente interessati che abbiano superato le nostre numerose prove ed ordalie, lungo il difficile e pericoloso percorso iniziatico conosciuto come *La Settoplice Via* nella maniera tradizionale.

Il fondatore (*o Iniziato 0*) del Secuntra Nexion, un Iniziato solitario della Tradizione Sinistra, nella prima fase, durata circa quattro anni di tempo causale, si è assunto l'onere e l'onore di tradurre le opere più importanti dell'Ordine in lingua Italiana [7], con l'obiettivo iniziale di utilizzare quegli insegnamenti ad uso esclusivo del suo avanzamento lungo la Settoplice Via e per l'avanzamento degli associati del Nexion. Insegnamenti in parte successivamente diffusi esternamente tramite la creazione di un profilo pubblico del Nexion, al fine di iniziare la diffusione del Mythos dell'ONA, spesso assumendo un ruolo antagonista e provocatorio. Altro aspetto di questa fase è stato l'abbassamento di energia acausale in determinati luoghi, nonché l'apertura di un nexion, mantenendo così il collegamento con la Tradizione. Un grande cristallo di quarzo a forma di tetraedro fu seppellito sulla cima della montagna conosciuta come *Secuntra*, all'interno di un cerchio formato da sette pietre, in un'antica foresta italiana, durante una particolare celebrazione per l'apertura di un Cannello Terrestre, seguita dalla forma naturale del Rito dei Nove Angoli da parte di un Sacerdote e di una Sacerdotessa.

La seconda fase ha visto l'apertura di altri due nexion in alcuni luoghi selvaggi all'interno dell'antica foresta Italiana già legata al nexion *Secuntra*; luoghi che hanno rappresentato e che tuttora rappresentano il centro della Tradizione Sinistramente-Numinosa in Italia (*la cima di alcune montagne e tutta la zona intorno*), in cui vive e si respira ancora una tradizione pagana ancestrale legata alla terra, al clan e ad un ethos guerriero. Di quegli altri due nexion che successivamente furono aperti, uno emana un'energia maschile (*sferre di Mercurio, Marte, Sole dell'Albero del Wyrð*) e l'altro una muliebre (*sferre di Giove, Venere, Luna dell'Albero del Wyrð*) – e due grandi cristalli di quarzo a forma di tetraedro furono seppelliti al centro dei rispettivi cerchi di pietre. *Secuntra* è il nexion più importante, rappresentante la sintesi/amalgama tra gli aspetti/energie degli altri due nexion (*sfera di Saturno, nonché l'Albero del Wyrð nella sua totalità*), tra il maschile e il muliebre. Riti sinistramente-numinosi continuano ad essere celebrati per mantenere questi attivi.

Le rispettive montagne, le grandi vallate, i boschi, tutta la zona intorno nonché la regione stessa, in tempi remoti furono un'importante emanazione dell'Eone Ellenico e di quell'ethos Greco-Romano che sottende la genuina Tradizione Occidentale, nonché ancora pervasi da una più antica tradizione pagana ancestrale. Questo rappresenta un collegamento con la tradizione rurale dell'ONA/Rounwytha/Camlad (*alias Tradizione Sinistramente-Numinosa/Hebdomadria*).

Luoghi della Tradizione che sono tramandati soltanto *oralmente* agli Iniziati del Nexion durante una tappa del loro cammino lungo la Settoplice Via – due Guardiani (*una donna e un uomo*) sorvegliano i luoghi e celebrano riti sinistramente-numinosi in particolari periodi.

Un aspetto importante del Secuntra Nexion è la celebrazione/emanazione delle energie rappresentanti il femminile oscuro così come incarnate dalla nostra Dea Oscura Baphomet. Vi è per questo un duro lavoro per lo sviluppo di quelle doti/abilità muliebri all'interno di ogni associato (*per arrivare successivamente ad un amalgama/equilibrio tra maschile e muliebre*) e non c'è da meravigliarsi se la quasi totalità di questi associati sia donna (*naturalmente il nostro tipo particolare di donna spesso pericoloso e letale*).

“[...] [l'O9A] si è sempre opposto all'ethos patriarcale che ha dominato e che ancora domina la maggior parte del mondo, manifesto esotericamente nella dottrina de 'la ragione è del più forte', nell'assioma del primato e dell'egoismo dell'individuo (*'sia fatta la mia volontà/der Wille zur Macht*).” [8]

“[...] il muliebre presenza e manifesta ciò che è a-causale – ciò che in passato ci ha fatto spesso propendere ad apprezzare il numinoso – mentre il maschile presenza e manifesta ciò che è causale, temporale e ciò che in passato ci ha fatto spesso propendere verso hubris e l'essere egoisti.” [9]

“Uno dei palesi errori – delle distorsioni – della Via della Mano Sinistra, del Satanismo e dell'Occultismo dei Magi, così tanto diffusi in Occidente, in passato così come ancora oggi, è la loro natura patriarcale ed il fatto che siano dominati dalla dottrina de-evolutiva della cosiddetta 'la ragione è del più forte', e quindi dominati ed infestati da esemplari maschili di Homo Hubris che non hanno alcun senso dell'onore, nessuna cultura, nessuna arête, poca o nessuna auto-onestà, poche se non nessuna buona maniera, ma che invece possiedono un ego gonfio e un'alta opinione di se stessi.

[...] La verità è che molte donne sono naturalmente dotate di qualità che molti uomini ancora non hanno – qualità necessarie agli uomini per l'equilibrio, sia esoterico che exoterico. E qualità certamente richieste a chiunque voglia diventare un Adepto Interno della nostra tradizione e passare nell'Abisso e oltre, e quindi qualità necessarie per generare una specie di esseri umani interamente nuova e più evoluta.” [10]

## **Tattiche Utilizzate**

Parte della physis del Secuntra Nexion così come dell'ONA/O9A può essere rappresentata dall'aggettivo *mutaforma*. Come tale il Nexion ha utilizzato e utilizzerà tutti i mezzi/forme necessari e utili per l'implementazione dei suoi obiettivi a breve e a lungo termine (*qv. Dialettica Sinistra*). Tali mezzi/forme comprendono la forma pericolosa ed estrema di Satanismo Tradizionale e il Nazionalsocialismo/Fascismo. Così come per tutte le forme exoteriche, queste sono soltanto mezzi, e come tali non rappresentano e non hanno mai rappresentato l'essenza del Nexion. In parole semplici, Secuntra e l'ONA/O9A sono e sono sempre stati al di là della forma utilizzata.

“[...] nella sua essenza questo percorso pratico o via dell'O9A, non è 'satanico', né una 'via della mano sinistra' e né una 'via della mano destra', anche se ha elementi che potrebbero essere descritti con questi termini convenzionali. È solo diverso, unico, nuovo. [...] è un viaggio e un modo di vivere che, se intrapreso, porterà dal 'sinistro' verso il 'numinoso' e da lì verso ciò che è al di là di queste forme causali”. [11]

“L'Ordine dei Nove Angoli (O9A, ONA) è una tradizione mistica sinistramente-numinosa: non è adesso e non è mai stato strettamente satanista o strettamente della Via della Mano Sinistra, ma usa il 'satanismo' e la Via della Mano Sinistra come 'forme causali'; cioè, come tecniche/esperienze/ordalie/sfide (*amoralì e non*) in un'anados personale decennale, per produrre nell'iniziato pathei-mathos sia esoterico che exoterico, pathei-mathos che è l'inizio della saggezza.

Il tipo estremo di 'satanismo' propugnato dall'O9A è – per gli iniziati dell'O9A – soltanto una parte dell'aspetto 'sinistro' della tradizione sinistramente-numinosa: un *pathei-mathos* necessario e da noviziato, un moderno 'rito di passaggio'." [12]

“[...] l'iniziato dell'O9A deve vivere, in modo pratico e per diversi anni, una vita 'sinistra' e poi, ancora in modo pratico e per diversi anni, una vita 'numinosa'. Secondo l'O9A è solo con la comprensione personale (*l'apprendimento tramite l'esperienza pratica*) di entrambi i tipi di vita, nell'arco di molti anni (*un decennio o più*), che vi è un'enantiodromia affettiva e quindi l'acquisizione della saggezza. Qualsiasi altra cosa non è sufficiente.” [13]

“Quindi il termine *tradizione sinistramente-numinosa* sembra appropriato per descrivere la filosofia esoterica dell'Ordine dei Nove Angoli, la sua Settoplice Via e ciò che presenta, presenza e rappresenta – il suo *ethos* e la sua cultura – al di là delle sue polemiche e del suo utilizzo, tramite la Stregoneria Eonica, di varie forme causali. Poiché, inteso esotericamente, l'O9A presenza e rappresenta qualcosa – una via occulta moderna, unica e pratica – al di là del satanismo, al di là della Via della Mano Sinistra, al di là del paganesimo e al di là dell'antico ermetismo.” [14]

Da quando la parte exoterica del Secuntra Nexion apparve per la prima volta al pubblico (*principalmente tramite il mezzo di Internet*) circa sette anni fa, questo destò un certo movimento all'interno di quella che alcuni definiscono la fratellanza/scena Occulta. Con l'obiettivo di divulgare alcuni degli insegnamenti dell'ONA/O9A – exoterici (*qv. Satanismo Tradizionale*) ed esoterici relativi a quella tradizione orale conosciuta sotto vari nomi (*Tradizione Sinistramente-Numinosa, Settoplice Via, Sistema Settenario, Hebdomadria*), l'interesse verso il Tempio aumentò portando diversi individui ad avvicinarsi a quest'ultimo e a richiedere di seguirne i principi, i metodi e la prassi.

Questo portò durante gli anni ad avere a che fare con diverse persone, la maggior parte di queste senza nessuna meraviglia da parte nostra si dimostrò per com'era – priva di slancio prometeico e del tutto mondana!

Dal campione umano analizzato è stato possibile estrapolare quattro tipologie di individui:

- 1) La prima tipologia di individui comprende tutte quelle persone che avendo avuto a che fare con noi per qualche tempo, tramite il mezzo indiretto di Internet, hanno, a causa della difficoltà e del pericolo della Settoplice Via, abbandonato il Sentiero fornendo una qualche scusa, o il più delle volte nessuna.
- 2) La seconda tipologia di individui, paradossalmente la più cospicua, comprende tutte quelle persone che non avendo mai avuto a che fare con noi, sia direttamente che tramite il mezzo indiretto di Internet, parlano ed hanno parlato, sia pubblicamente che privatamente, di cosa sia o non sia ONA/O9A e di cosa sia o non sia Secuntra Nexion, il più delle volte dopo aver letto qualche MS dell'Ordine tralasciando le centinaia di altri testi che dagli anni '70 ad oggi sono stati dati alla luce, perdendosi quindi in quel *Labyrinthos Mythologicus* che l'Ordine ha creato. La quasi totalità di questa gente abita forum, mailing list e gruppi sui social network, autoproclamandosi parte dell'ONA/O9A o nello specifico di qualche nexion come il Secuntra. Alcuni di loro si cimentano nella traduzione maldestra (*spesso distortendo il significato di quanto scritto, non avendo esperienza in prima persona del tema trattato*) di alcuni MSS dell'Ordine o nella creazione di pagine/blog a tal riguardo.

- 3) La terza tipologia di individui, seppur molto ridotta, comprende quelle persone che avendo avuto a che fare con noi per qualche tempo, in maniera diretta, non hanno più contatti con il Tempio.
- 4) Una quarta tipologia di individui, l'unica di un qualche valore, comprende quelle persone che avendo avuto a che fare con noi (*inizialmente, alcune volte, tramite il mezzo indiretto di Internet, ma quasi sempre in maniera diretta tramite il reclutamento clandestino, de visu*) hanno superato le diverse prove ed ordalie disposte sulla loro strada (*il più delle volte da noi*) e adesso hanno una conoscenza diretta e personale del Nexion e quindi della Tradizione che l'ONA/O9A rappresenta.

Non vi è nulla di particolare riguardo le prime tre tipologie di individui di cui sopra se non il fatto che alcuni nostri associati si divertono nella manipolazione di questi, esaminandoli, giocando con loro i nostri giochi sinistri, com'è stato sempre detto e fatto dall'ONA/O9A per oltre quarant'anni.

La prima tipologia di individui, seppur in maniera minima, è servita ad interrare parte di quell'energia che l'ONA/O9A ed il Secuntra Nexion ripresentano. La seconda tipologia di individui, o la presunta-moltitudine-o9a, non è nient'altro che materia prima con cui abbiamo giocato e giochiamo i nostri giochi sinistri. Anche questa è servita e potrà servire ai nostri scopi (*qv. Dialettica Sinistra*). La terza tipologia di individui non differisce molto dalla prima. È servita ai nostri obiettivi a breve e a lungo termine!

Ciò che accomuna le prime tre tipologie di individui è il fatto di essere servite alla diffusione del Mythos dell'ONA/O9A. Questo non piacerà a molti, ma è così!

### **Al di Là dello Specchio**

Vedere oltre lo specchio della mondanità non è poi così difficile, naturalmente serve un minimo di sagacia, un minimo di intuizione, più che altro serve la volontà di farlo, o per meglio dire serve possedere una particolare physis o il potenziale per svilupparla.

“Un membro di questa presunta-moltitudine-o9a è facile da individuare, online ed offline, dato che le sue parole e le sue opinioni rivelano la sua mancanza di stile, la sua mancanza di esperienza sinistra, la sua mancanza di comprensione esoterica”. [15]

E a coloro che millantano un'appartenenza al nexion chiamato Secuntra, per iniziare si potrebbe chiedere:

- (a) Qual è la data che contrassegna l'emersione esoterica del Secuntra Nexion?
- (b) Qual è il nome di una zona di grande importanza esoterica in cui ci si aspetta di imbattersi durante l'ordalia del Pellegrinaggio Nero italiano?
- (c) Qual è il nome di una forza/energia a cui è dedicata la montagna di Secuntra?
- (d) Qual è la casa esoterica del Secuntra Nexion e qual è quella exoterica?
- (e) Dove sono stati celebrati e registrati i Canti Esoterici del Secuntra Nexion?

Invece, quanti di coloro così abili con le parole e che sostengono di essere ONA/O9A, per esempio, hanno in maniera deliberata e come parte della loro anodos:

- (1) Intrapreso un abbattimento?

- (2) Intrapreso il rito di Adepto Esterno?
- (3) Si sono addestrati ed hanno raggiunto le sfide fisiche di base della nostra Via?
- (4) Intrapreso diversi Ruoli di Comprensione?
- (5) Intrapreso il rito di Adepto Interno o trascorso almeno tre mesi da soli nella landa selvaggia?
- (6) Si sono abbandonati ad attività violente, “criminali” e di altro tipo dai sei mesi ad un anno?
- (7) Acquisito abilità nel Canto Esoterico e lo hanno eseguito con un gruppo?
- (8) Acquisito abilità nella forma avanzata del Gioco Stellare?
- (9) Intrapreso riti per invocare gli Dei Oscuri usando un grande tetraedro di cristallo?
- (10) Gestito un gruppo/nexion/tempio di molti individui per un anno o due – e così avuto a che fare con le loro domande, litigi, rivalità?
- (11) Pianificato e condotto con quel gruppo/nexion/tempio le prove per la selezione di un offer e poi celebrato un rito di sacrificio?
- (12) Manipolato sinistramente o incitato qualcuno, o più, ad intraprendere un abbattimento e/o un atto di terrore?
- (13) Manipolato sinistramente o incitato qualcuno, o più, ad una vita di violenza e/o crimine e/o pratico attivismo eretico/antagonistico, disgregativo dello status quo? [15]



### **Unirsi al Secuntra Nexion**

Far parte del Secuntra Nexion significa possedere una particolare physis e vivere secondo il *Logos* dell'Ordine dei Nove Angoli (*ONA, O9A*) sancito nel Codice d'Onore di Appartenenza.

“[...] in quanto questo onore è considerato come mezzo primario di mantenimento dell'equilibrio necessario (*interno ed esterno, ed esoterico ed exoterico*) tra il causale e l'acausale, tra il 'sinistro' e il 'numinoso' e tra il maschile e il muliebre.” [16]

Significa individui che si conoscono di persona e che in virtù di quel Codice d'Onore di Appartenenza condividono un giuramento, un segreto e obiettivi comuni. Come tale, il Secuntra Nexion è simile ad una famiglia allargata, ad un clan legato da vincoli d'onore e cameratismo.

Il Secuntra Nexion così come nexion tradizionale Italiano dell'Ordine dei Nove Angoli (*ONA, O9A*) offre guida e consiglio a tutti coloro che dopo una lunga e spesso sofferta ricerca arrivano a noi. Per il resto c'è abbondanza di altri gruppi intorno.

“[...] ci espandiamo in modo nefasto, a livello internazionale, e spesso alla maniera esoterica tradizionale attraverso un reclutamento personale segreto di coloro con la nostra physis o che giudichiamo abbiano il potenziale per sviluppare il nostro tipo di physis. In termini pratici, ciò equivale spesso al reclutamento (*e quindi alla verifica*) di quegli individui che sono o che possono esserci utili nella nostra ricerca esoterica e nelle nostre vite, ed utili al nostro nexion (*come iniziando la loro ricerca*) e/o che possono essere utili agli obiettivi Eonici dell'O9A, con loro che per esempio reclutano altri specifici individui o che 'presenziano l'oscuro' attraverso varie azioni ed attività”. [17]

“Cresciamo e siamo cresciuti lentamente, così come si addice alla nostra prospettiva Eonica. Lentamente attraverso il contatto personale, una conoscenza personale, promesse di dovere e fedeltà basate sul nostro codice d'onore... Vuol dire che siamo qualcosa di grande, in crescita, una famiglia non convenzionale, i cui rapporti e familiari si stanno diffondendo intorno alla Terra e che – hanno uno scopo condiviso, sovraperonale e una cultura condivisa. Naturalmente, così come in tutte le famiglie, a volte ci sono delle controversie, così come a volte un giovane figlio o una giovane figlia lasciano la casa per adottare un'altra cultura se non nessuna. Ma in generale la famiglia resta unita, grazie alla nostra cultura, alle nostre tradizioni, alle nostre pratiche, alle nostre abilità e facoltà Occulte, ai nostri stessi scopi e obiettivi esoterici a lungo termine. E queste sono alcune delle ragioni per cui molte delle nostre persone sono rimaste con noi, parte della nostra famiglia, per dieci, venti, trent'anni e più, e perché siamo cresciuti lentamente attraverso l'assimilazione dei loro amici, dei loro figli, delle loro figlie, dei loro parenti, dei loro colleghi. Ed ecco perché abbiamo reclutato, perché stiamo ancora reclutando e perché continueremo a reclutare alla vecchia maniera”. [18]

Secuntra Nexion, ONA  
127 yf

*Note:*

[1] MS, *Un Glossario di Termini dell'Ordine dei Nove Angoli v3.07*.

[2] MS, *Thernn – Un'Introduzione alla Magia Naturale Settenaria*.

- [3] MS, *Esoterismo dell'O9A – Una Comprensione Iniziatica*.
- [4] MS, *L'Innovazione e L'Influenza dell'Ordine dei Nove Angoli*.
- [5] MS, *Ontologia, Satanismo e La Tradizione Occulta Sinistramente-Numinosa*.
- [6] MS, ἀρρενόθηλυσ – *Antecedenti Alchemici ed Ermetici della Settoplice Via dell'Ordine dei Nove Angoli*.
- [7] Durante gli anni 119 yf – 126 yf (2008 – 2015 ev) c'è stata la pubblicazione da parte del Secuntra Nexion di alcuni MSS, tradotti in lingua italiana dai MSS originali circolati tra gli associati dell'ONA/O9A, nonché di alcuni MSS/dipinti/musiche creati dagli associati del Tempio; pubblicazione avvenuta come parte di una strategia a lungo termine. Maggiori dettagli in lingua italiana della Tradizione Sinistramente-Numinosa/Settoplice Via continueranno ad essere divulgati da parte del Secuntra Nexion e dei suoi associati. Attualmente la quasi totalità delle opere dell'ONA/O9A sono state tradotte a cura del Secuntra Nexion, tra cui: (i) *Naos – Una Guida Pratica alla Magia Moderna*; (ii) *Il Libro Nero di Satana – Una Guida Pratica al Cerimoniale Satanico I,II e III*; (iii) *Hostia – Gli Insegnamenti Segreti dell'ONA I,II e III*; *Nexion – Una Guida alla Strategia Sinistra*; (iv) *Emanazioni di Urania*; (v) *Physis*; (vi) *Hysteron Proteron*; (vii) *Sacramentum Sinistrum*; (viii) *Enantiotropia – Il Nexion Abissale Sinistro*, etc. Queste sono state per anni, a seguito della prima fase, disponibili tramite il Tempio per uso interno.
- [8] MS, *Originalità, Tradizione e L'Ordine dei Nove Angoli*.
- [9] MS, *Alcune Domande per DWM*, e-text 2014.
- [10] MS, *Presenziamenti di Un Orribile Nexion*.
- [11] MS, *Esoterismo dell'O9A – Una Comprensione Iniziatica*.
- [12] MS, *Fondamenti O9A, La Tradizione Sinistramente-Numinosa*.
- [13] MS, *Satanismo è Adesso Un Termine Privo di Senso?*.
- [14] MS, *Classificare l'Ordine dei Nove Angoli*.
- [15] MS, *Stile Ordine dei Nove Angoli, O9A Chic*.
- [16] MS, *Ontologia, Satanismo e La Tradizione Occulta Sinistramente-Numinosa*.
- [17] MS, *Internus Homo Est Eius Anima*, 123 yfayen.
- [18] MS, *La Prospettiva Eonica dell'Ordine dei Nove Angoli*.

## Intervista al Secuntra Nexion

**Premessa:** La seguente intervista segue dopo circa tre mesi dall'uscita di *Osservando L'Abisso (2012 ev)*, una raccolta stampata contenente alcuni MSS dell'ONA in lingua italiana ed alcuni MSS del Secuntra Nexion pubblicati in Italia per la prima volta. Come ci si aspettava, dopo l'uscita dell'opera molte persone hanno preso le distanze dai contenuti ivi trattati e di conseguenza dall'Ordine stesso (*in particolare a causa di temi quali abbattimento e Nazionalsocialismo*) e dalla Libreria che si è impegnata nella distribuzione del libro. Le domande che formano la suddetta intervista sono state poste al Secuntra Nexion da alcuni lettori e praticanti della Via della Mano Sinistra.

**Parlate spesso di Tradizione Sinistra, Settoplice Via e Satanismo Tradizionale che cosa distingue queste Vie da altri Cammini cosiddetti Satanic?**

La Tradizione Sinistra è quel corpus di insegnamenti, tradizioni, metodologie, di un *mythos* che sono stati tramandati per via orale (*e sviluppati durante gli anni*) sempre su base individuale da Adepto ad allievo ed ereditati in una determinata parte d'Europa, una certa zona rurale dell'Inghilterra (*e successivamente diffusi/germogliati in altri luoghi*). In tal senso la Tradizione Sinistra incarna l'*ethos* Europeo. La Settoplice Via (*a volte chiamata La Settoplice Via Sinistra*) è il nome dato al Cammino di addestramento tradizionale dell'Iniziato della Tradizione Sinistra. Questo è formato convenzionalmente da 7 fasi e richiede che l'individuo intraprenda da solo e senza aiuto di alcun genere, una serie di mansioni sia magiche che pratiche, nonché ordalie selettive. È un'Alchimia Proibita che conduce all'Adeptato ed oltre. La sperimentazione e l'integrazione di tutte quelle energie più oscure/caotiche/negative note come Dei Oscuri forma parte delle prime fasi della Via. È un cammino che richiede anni e sforzo sempre maggiore da parte dell'individuo. Si pensi che per raggiungere la fase di Maestro/Signora della Terra, la quinta delle sette possibili occorrono circa 20 anni dall'Iniziazione. Per raggiungere quella fase bisogna essersi sottoposti ad una serie di ordalie, come l'aver superato prove di resistenza del tipo correre 26 miglia (42 km) in 4 ore, e pedalare 200 miglia (322 km) in 12 ore e camminare per 32 miglia (51 km) in meno di 7 ore su un terreno collinare trasportando uno zaino che pesa almeno 30 libbre (14 kg); l'aver intrapreso atti di sfida e l'aver vissuto per almeno tre mesi in totale isolamento e senza la minima comodità e molto altro ancora. I gradi non sono mai conferiti da nessuno né per soldi né per qualsiasi altra cosa, questi sono conquistati da ogni singolo individuo seguendo il percorso duro e pericoloso che è la Settoplice Via, da solo e senza aiuto (*anche se a volte, se richiesta, può essere fornita una guida su base temporanea da parte di qualcuno che ha espletato quelle mansioni prima e che quindi può dare consigli basati sull'esperienza*). Il Satanismo Tradizionale, termine coniato per la prima volta dall'ONA circa 40 anni fa è una particolare forma attualmente utilizzata dai Nexion tradizionali per presenziare quell'aspetto dell'esistenza che noi chiamiamo l'acausale. Il Satanismo Tradizionale dell'ONA è eresia, oscurità, opposizione e Presenziamento dell'Oscuro (*si pensi che una mansione accettata ed incoraggiata è l'abbattimento, ovvero il sacrificio umano*). L'Iniziato del Satanismo genuino è qualcuno ben diverso da qualsiasi iniziato di una qualsiasi altra forma di satanismo oggi comunemente accettata, sia essa razionale, teista o di altro tipo o di qualunque altra corrente di Via della Mano Sinistra. A tal proposito segue una citazione da alcuni MSS dell'ONA:

*“Fondamentalmente, si diventa Satanisti agendo come tali – facendo atti Satanic. Un Satanista di una certa esperienza direbbe una e più di queste cose: ‘Ho fatto esperienza di*

*combattimento; ho ucciso; ho visto camerati morire. Ho amato ed odiato. Ho scoperto qualcosa per la prima volta. Sono stato da solo per mesi, privo della maggior parte delle cose e quindi sono arrivato a conoscere me stesso. Ho fronteggiato la mia morte imminente, non una volta, ma molte volte. Ho raggiunto cose con il mio corpo che non pensavo possibili. Ho esultato nel superamento delle sfide fisiche, intellettuali e psichiche. Conosco la passione che ha motivato Beethoven, van Gogh, Nietzsche e conosco i sentimenti e la grandezza di Cesare, Adolf Hitler ed Alessandro il Grande... Ho ascoltato la musica della galassia, delle stelle e dei pianeti all'interno di essa. Sono stato in una cella di Prigione ed ho conosciuto il significato di libertà. Ho abbattuto il rifiuto umano. Ho fatto atti criminali – per imparare e sfidare’.*

*Al contrario, i sedicenti ‘Satanisti’ saranno superficiali – tutti parlano, con poca, se non nessuna vera esperienza del vivere sull'orlo. Si allontanano dal vero autosforzo, dal vero superamento di se stessi e costruiscono mondi di fantasia in cui trovano conforto. Hanno bisogno della compagnia di altri, così come hanno bisogno che il loro ego sia massaggiato da quelli che considerano come loro ‘coetanei Satanici’. Parlano moltissimo di Satanismo con gli altri e probabilmente, avendo imparato un sacco di ‘teoria’ dai libri e da varie organizzazioni, scrivono i propri rituali ‘Satanici’ che eseguono con la gioia del necrofilo.*

*I Satanisti genuini sono in prima linea: **agiscono**. Si sforzano per attuare il loro Destino personale e lavorano per la realizzazione della strategia sinistra. Cioè con le proprie vite, con i propri modi di vivere, aiutano attivamente le forze creative delle Tenebre. Oppure, detto in un altro modo, compiono l'opera del Principe delle Tenebre. Al contrario i dilettanti, i falsi, si mantengono sicuri nei propri mondi ‘Satanici’ immaginari e fantastici – con la corrispondenza, gli incontri, i conclavi, le discussioni; realizzando e scrivendo/leggendo riti Occulti inutili; balbettando circa le proprie fantasie pseudo mistiche. Un Satanista sarà Satanicamente vivo – e di conseguenza sarà pericoloso, nel mondo reale. Farà atti Satanici piuttosto che semplicemente parlarne o scriverne. Lui o lei per esempio, distruggerà la società in modo pratico, o lavorerà attivamente per creare una società nuova e rivoluzionaria che sia più Satanica. Potrebbe essere un vero eretico – combattendo contro lo Stato, politicamente o tramite la guerriglia armata se quello Stato (così come la maggior parte di quelli Occidentali) sostiene la malattia Nazarena dello spirito (evidente nelle moderne idee politiche come il ‘liberalismo’, ‘l'umanesimo’ e ‘l'uguaglianza’: il trionfo del senza valore a discapito del nobile). O forse aiuterà il crollo di questo Stato, ed incoraggerà una reazione, minandolo moralmente, per esempio servendosi delle droghe o della pornografia. O forse sarà un insegnante in posizioni influenti, sovvertendo in segreto gli altri verso il Satanismo o verso quelle forme transitorie di Satanismo spesso assunte per ottenere controllo ed influenza. O potrebbe abbattere attivamente lo spregevole, la feccia – essendo un vigilante o uno zelante ed onorevole Ufficiale di Polizia...*

*Qualunque sia, avrà una direzione, uno scopo, un intento che va oltre l'edificazione del proprio ego. Starà lavorando per realizzare qualcosa di grande in virtù del quale può eccellere nella propria vita e quindi vivere realmente in pieno. Si starà sviluppando e starà usando il proprio potenziale, le proprie abilità – e quindi esultando nella vita, nel superamento delle sfide. Contribuirà alla propria evoluzione ed a quella dell'esistenza stessa perché sa sfruttare in modo pratico le forze oscure. Questa direzione, questo scopo ed intento è la strategia Satanica o Eonica. Una comprensione razionale e quindi cosciente di quelle forze che modellano e cambiano l'evoluzione e le forme assunte dalla vita senziente, dagli individui, sino alle società, alle civiltà ed agli Eoni.*

*Ogni membro dell'ONA è quindi un nexion per l'acausale – con il loro seguire la Via e con i riti che intraprendono stanno prendendo parte all'opera dell'evoluzione: stanno rendendo le loro vite strumenti per il cambiamento acausale. In poche parole, stanno compiendo il potenziale latente dentro di loro. Stanno contribuendo positivamente all'evoluzione – stanno usando le loro vite per un qualche scopo. I membri dell'ONA stanno agendo e realizzando – sono significativi e stanno plasmando gli eventi futuri. Stanno facendo la storia.*

*Comparato a questo, gli altri gruppi sono irrilevanti.”*

### **Parlate di Abbattimento o sacrificio umano come parte del Satanismo Tradizionale, quindi è da considerarsi vera la figura del satanista come di colui che uccide vergini e bambini?**

No. Parliamo di abbattimento, un'eliminazione selettiva e non di uccisione spinta da impulsi inconsci o da perdita di autocontrollo. Tutte le vittime sono scelte e selezionate con attenzione. I tratti che trasformano un individuo in una vittima sono sempre lati del carattere ed azioni che questi ha fatto (*o non fatto*). Quindi un individuo debole di carattere, codardo, senza onore, potrà diventare una vittima. Si pensi per esempio ad un individuo che viene accettato in un gruppo tradizionale e per un periodo partecipa ad alcuni rituali cerimoniali e ad alcune mansioni più pratiche che lo portano tra le altre cose ad infrangere la legge. Durante una di queste mansioni lui ed un altro Iniziato del Tempio vengono arrestati. Durante l'interrogatorio l'individuo patteggia con le forze dell'ordine e decide di rivelare l'identità degli associati del Tempio come espediente per evitare la prigione. Ebbene, tale individuo si è dimostrato debole, codardo, infame, un traditore; tutti tratti del carattere che l'ONA ed il Satanismo tradizionale disprezzano. Inoltre tale individuo si è schierato contro coloro che con le proprie azioni stanno aiutando la dialettica sinistra, ovvero la strategia sinistra per obiettivi a lungo termine. In tal senso tale individuo può essere considerato una vittima adatta all'abbattimento (*che può avvenire sia tramite mezzi magici che più pratici*). Una possibilità sportiva è spesso data all'individuo per valutarne il carattere. Qualora questi fallisse le prove si sceglie di terminare la sua esistenza causale, un Dono per il Principe delle Tenebre o più spesso per Colei che governa il nostro mondo, Baphomet. Si può quindi osservare che è l'individuo stesso che sceglie di diventare vittima a causa del suo carattere e delle sue azioni. Per quanto riguarda i bambini, l'abbattimento di questi non può avvenire in quanto sino alla maggiore età non possono essere esaminati, poiché il loro carattere viene considerato ancora in fase di formazione. L'abbattimento è parte dell'addestramento del Novizio, un'ordalia selettiva per la costruzione del carattere e parte di una tradizione che per alcuni nexion si ripete ogni 17 anni.

### **Può considerarsi membro dell'ONA chiunque abbia fatto le iniziazioni riportate nel Naos?**

L'Iniziazione è semplicemente l'atto di impegnarsi in una ricerca più grande, nel caso dell'ONA di impegnarsi contro le forze Nazarene/dei Magi e di seguire la Settuplice Via come mezzo di auto-evoluzione e di ricerca personale verso l'Adeptato ed oltre, nonché un impegno ad aiutare la dialettica sinistra.

L'ONA a causa della sua natura sovversiva, clandestina e non gerarchica non ha un'affiliazione convenzionale – in termini di un contatto pubblico, tasse di affiliazione, etc., del tutto assenti. I membri dell'ONA sono individui che condividono lo stesso ethos, perseguono obiettivi e scopi simili e sono parte della stessa distinta cultura. Questa cultura ha certe tradizioni e certi standard di comportamento personale. Il nostro ethos, la nostra cultura, è identificabile facilmente in due cose

fondamentali: nel nostro codice d'onore e nella necessità di atti pratici, sinistri-numinosi – e quindi nella necessità del *pathei-mathos*. Il nostro codice d'onore significa fedeltà personale a persone che si conoscono personalmente e di cui ci si fida, nient'altro. In tal senso noi giudichiamo le persone soltanto conoscendole personalmente e conoscendo i loro atti in quanto noi valutiamo gli atti pratici piuttosto che le parole. Consideriamo un individuo come nostro simile, se questi sia conosciuto personalmente da noi, sia conosciuto personalmente e garantito da altri conosciuti personalmente da noi e di cui ci fidiamo e se conosciamo i suoi atti pubblici (*anche se rimaniamo dubbiosi sino ad una conoscenza diretta*). Quindi qualsiasi persona può sostenere di essere ONA ma senza atti pratici ed una conoscenza personale basata su stretta fiducia e codice d'onore questa persona non ha nulla a che fare con noi.

### **Come viene vista attualmente la figura di David Myatt all'interno dell'ONA e del Secuntra Nexion?**

Si è molto discusso della figura di David Myatt da molte parti in questi ultimi anni. Molti ritengono David Myatt essere Anton Long (*ovvero il fondatore dell'ONA*) anche se questi sino ad oggi ha sempre negato di esserlo, alcuni, invece, lo ritengono semplicemente un individuo che passa da un'ideologia ad un'altra, alcuni un pazzo che inneggia al Jihad ed alla supremazia dell'Islam dopo aver inneggiato alla supremazia ariana ed al Nazionalsocialismo, etc. Da parte nostra (*Secuntra Nexion*), consideriamo David Myatt come un individuo che incarna l'Archetipo del Mago, del Mutaforma. Un individuo che ha conferito alla propria vita uno scopo ed uno scopo che andasse lontano. Un individuo che ha sperimentato *in prima persona* le varie sfaccettature della vita ed una persona che ha creato come risultato del proprio *pathei-mathos* opere di valore come La Via Numinosa e Reichsfolk ed innumerevoli testi pieni di ispirazione. Che poi David Myatt sia o non sia Anton Long questo può essere considerato irrilevante e rimane una considerazione che ogni singola persona può fare per sé e conferire ad essa il giusto peso.

### **In un capitolo di *Osservando L'Abisso* vengono menzionate preghiere quali il Diabolus ed il Canto Agios o Baphomet e non avendone mai sentito parlare prima vorrei capire di cosa si trattasse.**

Iniziamo col dire che questi non sono “*preghiere*”, in quanto il concetto di preghiera è assente nella tradizione dell'ONA e nel Satanismo Tradizionale. La preghiera come tale implica sottomissione, servilismo ed un atteggiamento religioso, ovvero l'antitesi del Satanismo genuino che l'ONA rappresenta. Invece, il *Diabolus* e l'*Agios o Baphomet* sono entrambi dei Canti tradizionali spesso utilizzati all'interno dei rituali cerimoniali, che *presenziano*, se eseguiti correttamente, determinati aspetti dell'acausale (*questi possono essere trovati all'interno del Naos e del Codex Saerus*). Una mansione del Novizio sulla Settepllice Via richiede che questi impari ad eseguire correttamente i Canti ed il metodo del Canto Esoterico come tecnica magica. Se l'Iniziato è fortunato potrà trovare un Adepto della tradizione disposto ad insegnare il metodo dei Canti ma per lo più questo porta l'Iniziato ad intraprendere il ruolo di monaco Nazareno e quindi ad entrare in un monastero (*forzandosi a recitarne il ruolo*) per un anno o più e apprendere le basi del canto monofonico per poi cimentarsi nei Canti Esoterici della Tradizione Sinistra – in questo caso è comunque spesso utile il consiglio di un Adepto della tradizione.

**Come mai c'è il bisogno di puntualizzare più volte il possibile accostamento del Satanismo a ideologie politiche di destra o nazionaliste piuttosto che ad altre fazioni? In tal senso, ci sono legami tra il Secuntra Nexion e l'ONA che possano essere ufficializzati?**

La politica, così come la religione, sono forme, mezzi e come tali possono essere usati da parte dell'Iniziato e dell'Adepto per portare cambiamento sia personale che sociale (*qv. dialettica sinistra*). Di conseguenza queste sono state spesso utilizzate dagli Iniziati e dagli Adepti della tradizione per portare sia comprensione personale che cambiamento nelle società. La Tradizione Sinistra è eresia, in tal senso uno dei suoi obiettivi principali è la vera opposizione e per questo sono state spesso adoperate forme politiche considerate di Estrema Destra/Fasciste/Nazional-socialiste, perché queste sono attualmente in Occidente vera e propria eresia e possono produrre qualcosa di significativo *al di là di loro stesse*. Ovvero l'appartenere oggi ad un gruppo dichiaratamente Nazional-socialista ed il diffondere idee Nazional-socialiste rende le persone così impegnate soggette all'arresto o alla persecuzione (*ed anche alla possibilità della propria morte*), proprio come nel periodo dell'Inquisizione lo era appartenere ad una congrega di streghe. Quindi, l'attuale eresia oggi in Occidente è promuovere idee Nazional-socialiste, negare l'Olocausto, inneggiare all'Islam ed al Jihad e per questo motivo tali forme vengono utilizzate per portare cambiamento Eonico. Altre fazioni/ideologie politiche non sono attualmente vera e propria eresia, quindi contro lo status quo, ma invece ne fanno parte. Ovvero aiutando una forma politica quale il Comunismo/Marxismo o l'attuale concetto di "democrazia" si aiuta la distorsione imposta sull'Eone Occidentale (*le forze Nazarene/dei Magi*). [*Così come l'utilizzare una forma di Satanismo che adoperi tradizioni/simbologie/nomi da Eoni morti (ad esempio, sumero, egizio o dall'ethos ebraico/qabalah) aiuta la distorsione e quindi le forze Nazarene/dei Magi*]. Una forma quale il Comunismo potrebbe essere stata utile se la distorsione sull'Eone Occidentale fosse del genere totalitario. Anche se questo concetto verrà sicuramente frainteso dai non Iniziati. L'opera dell'ONA e quindi del Secuntra Nexion è in gran parte segreta, agendo in maniera clandestina; è ovvio quindi dedurre che legami ufficiali non possano essere formulati. Se ci si chiede se l'ONA/Secuntra Nexion sia o non sia Nazional-socialista, la risposta è SI e NO. Sì in quanto l'ONA può utilizzare ed ha utilizzato forme politiche quali il Nazional-socialismo per i suoi scopi/obiettivi a breve e a lungo termine; No in quanto l'ONA è al di là delle forme utilizzate siano esse politiche, religiose o di altro tipo. Che questo sia capito così raramente è sintomo di quanto sia oggi scarsa la comprensione esoterica del genere Occulto.

**Quando si parla dei lati che un satanista, secondo voi, dovrebbe curare, sembra di leggere su ricerche di una cosiddetta razza ariana.**

Uno degli obiettivi del Satanismo tradizionale e della Settoplice Via è la produzione di individui unici, quasi una nuova specie. Il tipo che intendiamo realizzare è al di là di caratteri/qualità che potrebbero appartenere ad una cosiddetta *razza ariana*, in quanto gli appartenenti alla tradizione sinistra sono di varie "etnie" anche se la predominanza è Europea e la razza di appartenenza non è considerata prerogativa (*anche se considerata importante per tutti gli aspetti Eonici che entrano in gioco*). Si tratta di individui che abbiano il controllo di se stessi, che siano andati oltre la maggioranza, che abbiano sperimentato i propri limiti (*fisici, psichici ed intellettuali*) e siano andati oltre, che siano più volte scampati alla possibilità della propria morte, che si siano immersi nella tenebra più profonda ma anche nella luce e che abbiano dispensato terrore e sofferenza e ne siano usciti vincenti, che abbiano combattuto, ucciso e se caduti si siano rialzati, che abbiano amato e perso e sperimentato la solitudine e la tristezza, che abbiano imparato dai propri errori e dalle proprie esperienze; in breve, che siano cancelli per l'acausale. Per ovvie ragioni questo individuo

sembra formare ed appartenere ad una nuova specie, che va ben oltre il concetto di razza ariana o di razza in generale – Homo Galactica.

**Viene citata l'importanza delle specializzazioni, come nella manipolazione politica e nelle forze speciali. Come mai non si parla invece della vera opposizione, la vera rivolta che pone il satanista contro i mondani?**

Si parla ampiamente dell'opposizione in molti MSS dell'ONA. Spesso l'Iniziato della Tradizione Sinistra assume il ruolo di Avversario, contrapponendosi allo status quo ed all'ethos Nazareno/dei Magi. In tal senso l'Iniziato Sinistro sarà spesso un fuorilegge, un criminale, potrà usare una forma politica per portare cambiamento nel mondo in accordo alla dialettica sinistra e quindi potrà essere impegnato nella lotta armata, potrà usare una forma religiosa e dispensare fanatismo e violenza, formare o essere parte di una cellula terroristica, etc. Spesso sarà un individuo che vive sull'orlo. Tutto per un obiettivo più grande rispetto alle ovvie ricompense del momento ed al di là della forma utilizzata per portare i cambiamenti desiderati. Questo significa che la forma utilizzata (*qualsiasi essa sia*) verrà abbandonata quando il suo scopo sarà realizzato. Uno degli obiettivi principali a lungo termine è la distruzione di tutte le attuali società (*con qualsiasi mezzo*) e l'emersione di un nuovo Eone e di una nuova civiltà che noi chiamiamo Faustiana e di nuove società in cui ciò che noi definiamo le “qualità di un Adepto” siano la prerogativa di molti piuttosto che come adesso la realtà di pochi eletti.

**Come è nato il concetto negli insegnamenti nell'ONA , riguardante la vostra singolare visione sulla figura di Baphomet come controparte femminile di Satana?**

La figura di Baphomet come figura ermafrodita ampiamente accettata oggi in quasi tutti i circoli Occulti è semplicemente una distorsione romantica di Eliphas Levi. Principalmente dell'unione simbolica/reale tra la Signora della Terra ed il Sacerdote e del suo successivo sacrificio. Baphomet significa “la Signora (*o Madre*) del Sangue” – la Signora che a volte si lava nel sangue dei suoi nemici e di cui le mani sono quindi macchiate. La presunta derivazione proviene dal Greco – βαφή μητρής e non, come a volte è detto, da μητίος (*la forma Attica di “saggio”*). Un tale uso del termine “Madre”/Signora era abbastanza comune negli ultimi scritti alchemici Greci – per esempio Giamblico nel “De Mysteriis” ha usato μητρίζω per indicare “posseduto dalla madre degli dei”. Gli ultimi scritti alchemici hanno teso ad usare il prefisso per indicare un tipo specifico di “amalgama” (*e per alcuni questa è una metafora per l'amalgama di Sol con Luna, in senso sessuale*). Nel Medioevo, Baphomet è stata considerata come la Sposa di Satana – ed è da questo periodo che sia “Baphomet” che “Satana” sono entrati in uso come nomi per l'aspetto femminile e maschile del lato oscuro (*almeno nella tradizione sinistra segreta*). Quindi la tradizionale descrizione di Baphomet – una bella donna matura (*spesso rappresentata nuda*) che tiene alta la testa mozzata del sacerdote sacrificato (*solitamente rappresentato con la barba*). In una certa misura i Templari hanno fatto rivivere parte di questo culto, ma senza una vera comprensione esoterica e per i loro scopi. Hanno adottato Baphomet come tipo di Yeshua femminile, ma con alcuni aspetti sinistri sanguinari – e contrari alla maggior parte delle idee accettate, non erano particolarmente “Satanici”. Piuttosto, si sono visti come guerrieri santi e sono diventati un culto militare con legami di onore, anche se il loro concetto di “santo” a volte è stato diverso da quello della chiesa del tempo, così come lo sono stati anche gli aspetti oscuro/Gnostici. I loro sacrifici erano in battaglia e non come parte di un rito specifico.

## **Come è considerata la donna all'interno dell'ONA e del Secuntra Nexion?**

Il punto 19 dei 21 Punti Satanici contenuti all'interno del *Libro Nero di Satana* afferma:

*“Nulla è bello tranne l'uomo: ma la più bella di tutti è la donna.”*

La figura della donna all'interno della Tradizione Sinistra, dell'ONA e del Secuntra Nexion ha un ruolo prominente. Sono molte le donne che gestiscono Templi Sinistri e molte all'interno della Tradizione Sinistra che operano clandestinamente. La stessa tradizione fu ereditata da Anton Long per mezzo di una Signora che abitava in una determinata parte del nord Europa, una certa zona rurale dell'Inghilterra. L'ONA punta a ristabilire il Femminino in un periodo come questo dominato da un ethos patriarcale ed involutivo come quello Nazareno/dei Magi. L'ONA punta a produrre un tipo di donna interamente nuovo, quasi un nuovo archetipo. Un tipo di donna per la quale l'onore personale sia la chiave sia per vivere che per morire e che possiede attitudine e capacità sufficienti per prendersi cura di se stessa e difendersi e vendicarsi usando anche la forza letale, senza fare affidamento sulla “legge” o su altri, e colei che non ha, inconsciamente o meno, bisogno di un uomo al fine di renderla felice e soddisfatta. Qualcuna, cioè, che non è in schiavitù dei propri desideri, dei propri sentimenti, dei propri bisogni. La cui felicità, la cui realizzazione, è propria, derivante da aver fatto una scelta consapevolmente ed aver capito, ed avendo compreso i desideri naturali ed i sentimenti, ha il controllo di se stessa, ma che può godere e gustare se stessa come le pare e scegliere la sua direzione, i suoi obiettivi ed anche il suo orientamento sessuale. Nonché qualcuna che ha un'empatia sviluppata, un'intuizione rafforzata, una consapevolezza ed una sensibilità per il numinoso.

## **Ho cercato di contattare il Secuntra Nexion, ma il sito risulta offline, perché?**

Perché il sito in questione è stato ed è soltanto un mezzo a breve termine adottato per una strategia più vasta. Come tale ha una base temporanea ed è stato, per ora, dismesso (*anche se per chi sa cercare è possibile ancora accedere ad alcuni MSS*) poiché il Tempio insieme ad altri Nexion dell'ONA hanno deciso di Ritornare nel Buio per continuare la loro opera come in passato. Il Secuntra Nexion ha deciso come parte di quella strategia a lungo termine di mettere a disposizione un indirizzo di contatto *temporaneo*: [defunto]

Secuntra Nexion, ONA  
123 yf

## Auto-onestà – Da una prospettiva Sinistra

Capita spesso nel vivere odierno di vedere e sentire gente che millanta titoli ed appellativi con una facilità inaudita. Una società piena di individui manipolati dai loro ruoli e dai numerosi Archetipi che intossicano le loro coscienze. L'auto-onestà è uno dei segreti nella nostra Settoplice Via Sinistra. La nostra via è individuale e come tale richiede un giudizio Satanico che si svilupperà con le continue esperienze e quindi con la pratica di vivere quelle esperienze. Non ci sarà mai un sostituto all'esperienza pratica, nessun libro, nessun MS, nessuna direttiva orale. Nonostante questo, le esperienze e quindi anche i ruoli che si assumono in queste, sono mezzi, da usare e poi scartare; c'è una trascendenza nella forma e quindi un cambiamento interno nella propria coscienza (*magia interna*). Non vi deve essere schiavitù nel ruolo adoperato, questo porta l'Iniziato a non capire la forma utilizzata e quindi comporta l'essere manipolati inconsciamente dal ruolo – spesso questo porta l'Iniziato ad abbandonare la sua ricerca Sinistra in favore del suo attuale modo di vivere e delle prospettive che questo ha portato. Quindi un Iniziato che intraprende un *Ruolo di Comprensione* deve capire che questo deve essere vissuto e poi abbandonato dopo un certo lasso di tempo causale. Ci sono altre esperienze che attendono sulla via, altre orphee da intraprendere ed altra conoscenza da attingere. Quello che serve è auto-onestà sul modo di vivere attuale.

Un Iniziato deve concentrarsi sulla sua mansione attuale, qualunque essa sia, è inutile pensare troppo distante, ma bisogna concentrarsi sugli obiettivi attuali che si devono o si stanno perseguendo (*almeno nelle fasi iniziali della Via*). Auto-onestà significa questo; significa essere onesti sul grado di coinvolgimento nel Sinistro.

Le influenze esterne che interessano la sfera dell'ego devono essere evitate, le comodità, l'inutilità di innumerevoli cose, devono essere scartate; bisogna impegnarsi a vivere da Satanisti, quei Satanisti genuini che operano in maniera celata e che nell'ombra muovono i pezzi per il futuro Eone. E questo richiede una forza ed una risoluzione che pochi hanno, tale è la debolezza umana, troppo comoda e sicura nella passività della propria vita.

Quello che ogni Iniziato dovrebbe trovare è una rigida autodisciplina che lo porterà con la costanza a superare i propri limiti fisici, mentali e magici. Dire che una meditazione non è necessaria, far prevalere il sonno e la stanchezza o il timore ad un obiettivo prefissato significa giocare a fare i Satanisti e non agire come tali. Lamentarsi sempre invece di agire per cambiare se stessi ed il mondo significa giocare a fare i Satanisti e non agire come tali.

*“La passività ti renderà cenere inutile gettata sul fondo di un particolare orrore senza nome...”*

ONA, Il Rito di Auto-Immolazione

L'Iniziazione ha portato con sé un giuramento in ogni Iniziato; un giuramento al nostro Principe, a Baphomet la Signora della Terra ed agli Dei Oscuri che attendono oltre l'Abisso; venire assorbiti dalla mondanità e dalla sua futilità abbandonando sempre di più la via inizialmente seguita, porta l'Iniziato ad essere quello che il Satanismo genuino disprezza, semplice feccia umana da abbattere, priva di carattere e di slancio Satanico (*si veda il MS Nythra: Una Trilogia Oscura*).

Quindi è inutile mentire se un rituale non ha avuto successo, o un obiettivo non ha raggiunto il suo fine, oppure non si hanno le capacità per una data mansione; si mentirebbe solo a se stessi. Quello che bisogna fare è impegnarsi sino a padroneggiare ed a riuscire.

Le mansioni sono difficili, ardue, pericolose, sono Sataniche.

Bisogna essere sempre consapevoli che da un momento all'altro ci si potrebbe trovare a vivere altrove, sull'orlo, oppure finire in prigione; bisogna quindi raggiungere quella forza interna capace di superare anche queste possibili condizioni.

Auto-onestà ed autocontrollo, la via è così semplice quanto brutale. E come sempre il forte sopravvive ed il debole perisce, è inciso nella pietra!

*“La nostra via è difficile e pericolosa ed è per i pochi che possono veramente sfidare la matrice delle illusioni – del bene e del male – che soffoca la potenzialità del nostro essere”.*

ONA, Il Libro Nero di Satana I, Il Credo Sinistro

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA  
118 yf

## Ex Abrupto



(*Falcifer, di Eques Sinemus*)

Marzo era ancora legato al freddo dell'Inverno.  
Il vento soffiava sui prati di grano, le spighe danzavano all'unisono.

La Chiesa Nazarena era su una strada trafficata in un mattino lavorativo come tanti.  
Giorno di perlustrazione per il Predatore Sinistro. Fu divertente quel mattino recitare il ruolo del Nazareno timorato di Dio che cerca conforto nella sua Chiesa.  
Il tabernacolo era al lato dell'altare.

Fingere di pregare il dio nazareno recitando invece il Diabolus.  
Alcune persone entravano, accendevano un cero e si inginocchiavano ai piedi di qualche statua raffigurante un santo. Il prete uscì da uno stanzino dietro l'altare e si sedette su una panca davanti ad esso. Era prossima la celebrazione della Messa per onorare una reliquia in quella Chiesa.  
Gli sguardi si incrociarono.

Gli orari erano stati annotati, la posizione dell'obiettivo anche, nonché le possibili vie di fuga.  
Tre giorni dopo sono di nuovo qui ed il fremito è grande.  
Guanti ed un cacciavite per forzare il tabernacolo.

Ancora dentro la Chiesa, ma adesso è perfetto; non c'è nessuno.  
Subito, senza esitazione mi ritrovo sull'altare, davanti al tabernacolo.  
È chiuso, è d'acciaio! Merda!

Provare a forzare l'apertura con il cacciavite senza risultato.  
Da un momento all'altro può entrare qualcuno, bisogna fare in fretta. Niente.  
E mi ritrovo a fissare il tabernacolo dalla distanza della porta di ingresso della Chiesa prima di andare. Varcare la porta significa non tornare più; significa aver fallito!

Decisione! Dietro al tabernacolo ecco il punto di debolezza, tante viti. Ottimo!  
Svitarle una ad una cercando di mantenere la calma. L'ultima vite, via la piastra d'acciaio.  
La frenesia è grande, tanta da farmi dimenticare i guanti per coprire le impronte. Via la lamina dorata. Una pisside con centinaia di ostie bianche. Mi riempio le mani e le tasche, tento di levare le impronte con la manica della giacca e via, lontano.

La quiete interna è il segreto. Comprensione per gli offer che verranno!  
Circa cento ostie quel giorno, preda del Sinistro.  
Né acciaio, né luce... e lo sdegno del profanato, all'improvviso.

*“Scenderò agli altari all'Inferno”  
“Per Satana, il datore di vita!”*

Una Messa Nera...

*“Ecco la sporcizia della Terra che l'umile mangerà!”*

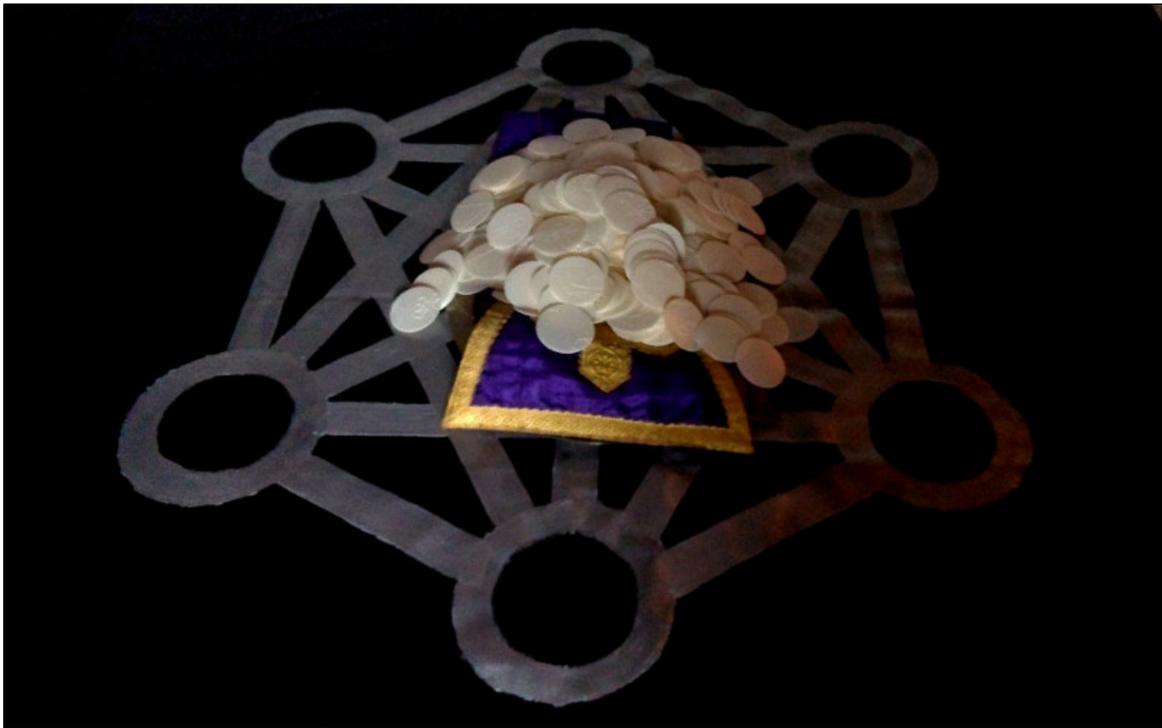
Risate nel buio della stanza avvolta da un amalgama di fumo di nocciolo e zibetto.

La notte incombe ed un bambino lontano si sveglia urlando in preda al terrore.  
Tre giorni. Frana cade su un treno in transito, 9 morti.  
Vulcano erutta e paralizza l'Europa. E nelle campagne vicine un giovane di 21 anni in preda ad un raptus omicida uccide la famiglia spinto dal Diavolo, così dice nella sua lettera, prima di gettarsi da un ponte.

Cadono come spighe di grano... come spighe di grano!  
*Agios o Falcifer!*

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA  
Italia, Maggio/Antares 121 yf

*Una Sfida*



## Diciotto



### I

Un vento fresco sbatteva sulle imposte della finestra e la luce dei lampioni filtrava fioca, illuminando leggermente la piccola stanza buia. Augusto dormiva steso sul suo letto, vestito con un pantalone nero, un paio di anfi ed una maglietta con raffigurata un'aquila. Lo squillo del telefono ruppe il suo sonno, si alzò di corsa per rispondere.

“Pronto!”

“Pronto Camerata, facciamo per le 22”

“Va bene”

Augusto ritornò nella stanza e sistemò il suo zaino riempiendolo con un centinaio di manifesti del suo movimento politico. Si mise ritto davanti la bandiera con lo svastika che adornava la sua camera e per dieci minuti non si mosse meditando su quel simbolo e su ciò che racchiudeva.

“Sieg Heil!”

Augusto prese la sua macchina e raggiunse la casa di Antonio che lo aspettava davanti la porta.

“A Noi” disse Antonio a braccio teso.

“A Noi!” rispose Augusto allo stesso modo.

“È tutto pronto andiamo” disse Augusto aiutando a sistemare il secchio di collante nel cofano della sua macchina.

Il cielo si stava riempiendo di nuvole, ma non sembrava che dovesse piovere.

I due partirono per raggiungere un bar, poiché era ancora troppo presto per muoversi.

“Io prendo una birra, per te?”

“Solo acqua”

“Solo acqua?” disse Antonio.

“Si solo acqua!” replicò Augusto.

“Guarda tutti questi come sprecano le loro vite...”

“Pronti a morire per l'ultima moda del momento, quando un tempo si moriva per un'ideale puro, per l'Onore, per la Fedeltà e per il Dovero verso il Popolo, la Natura e la Patria” disse Augusto con un po' di amarezza.

“Già, ma noi siamo qua, pochi ma ci siamo!” esclamò Antonio.

“Già, a Noi!” esultò il camerata a braccio teso.

Mentre Antonio rispondeva al saluto, una bella donna dai lunghi capelli neri entrò nel locale per poi sedersi da sola ad un tavolo in un angolo. Vestita di nero e porpora, pelle chiara e occhi sfilati e penetranti; al suo collo una collana di argento con una pietra di quarzo incastonata. Augusto e la donna si scambiarono alcuni sguardi prima che Antonio guardasse l'orologio per dire.

“Camerata l'ora è buona, andiamo!”

“Va bene.”

I due si rimisero in macchina fermandosi in ogni angolo della città, affiggendo clandestinamente manifesti al muro. Cauti affinché nessuno li vedesse, soprattutto la polizia che di solito circolava nella città in quelle ore della notte.

## II

La lancetta dell'orologio segnava le 4 del mattino ed il telefono si mise a squillare. Sobbalzando dal letto Augusto ancora addormentato rispose.

“Pronto!?”

“Degli zingari hanno aggredito un amico, ci vediamo dove sai!”

In un attimo Augusto era già vestito, prese la macchina e si diresse velocemente al luogo dell'appuntamento. Antonio ed un altro camerata erano lì ad attenderlo.

“Stefano è stato accerchiato e ridotto ad una maschera di sangue da cinque fecce bastarde!” disse Antonio.

“Questi bastardi stanno infestando la nostra terra! Dov'è accaduto?” esclamò Augusto.

“Davanti al Bar in cui siamo stati ieri, naturalmente la feccia è fuggita e nessuno li identificherà per paura di ritorsioni”

“Gente senza Onore!”

I tre si rimisero in macchina e raggiunsero il Bar.

Era pieno di persone, come se niente fosse accaduto; gente con birre ed alcolici tra le mani a bere e a mangiare; mentre alcune gocce di sangue sull'asfalto sembravano pulsare.

### III

Il sole si era appena levato sul mare increspato dal vento, mentre le fronde degli alberi sembravano sibilare parole.

Augusto corse sui sentieri tra gli alberi, dove spesso si rifugiava per fuggire dal rumore della città. Perso con gli occhi davanti a sé ricordava quanto fosse accaduto ieri. C'erano poche persone che correvano in quei posti poiché il tempo si stava coprendo di nubi ed un vento fresco sembrava alzarsi presagendo la venuta prossima dell'Autunno.

Dopo circa un'ora e mezza, ormai stanco dalla corsa, Augusto si sedette su una piccola collina dove spesso si riposava alla fine dei suoi allenamenti, per riprendere le forze e rilassarsi osservando il movimento delle fronde degli alberi.

All'inizio del sentiero un piccolo rifugio di qualche zingaro.

Un materasso sudicio, delle coperte, miriadi di buste di plastica che violentavano il verde intorno; Augusto si avvicinò per vedere se l'uomo o la donna che avevano creato questo scempio fossero ancora lì. Ma non c'era nessuno.

Qualcuno doveva pagare per quanto fosse successo ieri, pensò tra sé e sé!

Di ritorno a casa, pianificò il da farsi.

### IV

Roma un tempo era in questi luoghi, l'unica civiltà ad aver avuto il Reich Millenario, gli dei pagani che un tempo venivano propiziati, il concetto di Guerra ed Onore per la civiltà di Roma, tutto questo non esisteva più... ora invece tutto era infestato dal rifiuto di questa società. Augusto pensava così tra sé e sé, partendo dal riflettere sul suo nome, quello di uno dei più grandi Imperatori di Roma...

Era passata la mezzanotte e dopo essersi vestito completamente in nero, uscì di casa e con la sua macchina si diresse nel luogo in cui aveva visto il materasso sudicio e la sporcizia.

Parcheggiata la macchina aspettò il momento buono per inoltrarsi nel sentiero, nell'oscurità tra gli alberi.

Era dentro, trasportando con sé una tanica di benzina.  
Indossò il suo passamontagna e lentamente raggiunse l'obiettivo.

Sperava di trovarvi qualcuno ma il materasso e la zona erano vuoti.  
Augusto riempì tutto intorno di benzina e mise fuoco.

Corse subito via per non essere visto dalle case intorno. Appena prima di uscire dal sentiero tolse il suo passamontagna e si mise in macchina abbandonando il luogo mentre questo brillava in lontananza a causa delle fiamme.

Continuò a guidare fino al centro della città, intanto passava una camionetta dei vigili del fuoco a sirene spiegate; qualcuno li aveva chiamati vedendo le fiamme, e qualcuno sapeva cosa stava andando a fuoco.

Parcheggiò la sua macchina in un posto pieno di gente e si mise a passeggiare affinché lo vedessero ed il suo alibi fosse convalidato.

Dopo circa un'ora fece ritorno a casa.

## V

Fuori aveva smesso di piovere e l'aria era fredda e secca.

Augusto decise di uscire da solo tra le strade della sua città.  
Bomber nero, mimetica ed anfibi. Il freddo sbatteva sulla sua testa rasata.

Trovava piacere nella gente che fissava lui e i simboli della sua ideologia per poi abbassare immediatamente lo sguardo quando questo incrociava il suo.

Il desiderio di Augusto in quel momento era che qualcuno gli facesse un affronto, per potersi così cimentare nella lotta.

Il suo desiderio non tardò a manifestarsi.

Si ritrovò a camminare volontariamente vicino una zona frequentata da oppositori politici, a testa alta e con sguardo provocatorio. Si sedette lì vicino per osservare.

Non passò molto e tre individui con capelli e barba arruffati si avvicinarono a lui.

“Non ti vergogni con quella svastika sul giubbotto?” disse uno di loro.

“E perché dovrei vergognarmi?”

“Per lo sterminio di sei milioni di ebrei, ad esempio”.

“Non posso vergognarmi di un qualcosa che non è mai avvenuto!” rispose Augusto con una rabbia sorta improvvisamente da dentro.

“Nazista bastardo!” gridò uno di loro quasi con la bava alla bocca.

Il camerata non gli fece quasi nemmeno finire la parola che subito sferrò un pugno e lo atterrò. Subito gli altri si precipitarono su di lui tentando di colpirlo, ma lui in una strana posizione di guardia, memore di alcuni insegnamenti di Arti Marziali, schivò i colpi degli altri due uomini per poi colpirli ripetutamente, facendoli sanguinare.

Intanto un quarto uomo dall'ombra lo colpì con un bastone dietro le spalle.

Cadde in ginocchio ma si rialzò quasi subito, in tempo per schivare il tentativo dell'uomo di ricolpirlo col bastone.

Un calcio di Augusto ed anche questo era a terra.

Nel giro di cinque minuti i quattro uomini erano a terra ed un po' del loro sangue macchiava il terreno. Non si aspettavano questa prontezza nascosta da un'apparente calma e dall'evidente inferiorità numerica.

Augusto andò via prima che arrivasse la polizia, visto che senza ombra di dubbio sarebbe passato lui dalla parte del torto, poiché era soltanto uno sporco “Nazista”!

## VI

La musica di Bach riempiva la stanza buia. Augusto fissava dal suo letto le poche stelle che riusciva a scorgere dalla sua finestra.

Erano quasi passati due anni da quando i suoi interessi si erano concentrati sulla politica, ma quegli stessi interessi che due anni fa lo animavano adesso lo annoiavano.

La garza era macchiata di sangue, si alzò per cambiarla con una pulita.

Finita la musica il sonno sopraggiunse.

“Uno spazio nero con centinaia di stelle. Un vortice di fuoco lontano. Un grande asteroide. Un buco sembrava aprirsi al suo interno e piccole navette spaziali vi ci entrano. Uno strano palazzo, come se appartenesse ad un futuro distante”.

Si svegliò un po' prima dell'alba, si sedette sul letto ripensando al sogno appena fatto, e subito dopo ritornò nella sua mente il volto della donna che aveva intravisto nel bar.

“Ho deciso!” disse tra sé e sé.

## VII

Il postino suonò al campanello.

“Signore c'è posta per lei” Augusto lesse ad alta voce il contenuto mentre raccoglieva da terra il quotidiano locale.

“Gentile Signor...” lesse a voce alta “la sua domanda di assunzione è stata accettata.”, un posto di lavoro lontano dalla sua città, adesso era suo. “Così come concordato le viene fornito l'alloggio sito in via...”

Il giornale invece intitolava, “Incendio devasta una campo nomadi, 3 morti e numerosi feriti.”

Le valigie erano pronte ed Augusto si mise in viaggio in direzione della sua nuova città. Raggiunse la casa e portò dentro le sue cose.

Oramai era calata la sera, l'aria era fredda ed una brezza si alzava dagli alberi intorno.

Prese un piccolo scrigno di quercia che conteneva un cristallo di quarzo a forma di tetraedro, avvolto in una stoffa nera.

Per quasi due anni quel cristallo era stato stipato in quello scrigno ed adesso sembrava pulsare.

Era freddo e sembrava illuminarsi ad intermittenza.

Nel buio della camera, seduto sul letto, tenne nel palmo delle sue mani il cristallo, fissandolo.

Qualcosa dentro di lui era cambiato, di nuovo!

Due colpi alla porta, Augusto aprì.

“Salve” disse la donna del bar.

## Frammenti 125 - I

*Stagione Alchemica di Arcturus, 125 yf*

Cancello Oscuro.

E il Sinedrio ha inizio. Solo i pochi che hanno avuto il coraggio di osare.

Le forme transitorie. Il Satanismo.

La dialettica sinistra è il metodo di valutazione dei nostri obiettivi a breve e a lungo termine ed è quello che tra le altre cose ci distingue con un taglio netto dalla pletera di pseudo satanisti che oggi abbondano in quella sorta di “*fratellanza occulta*” che ancora alcuni si divertono a definire tale.

Abbattimento. Opfer.

Un dono per il Principe, o come da Tradizione, per Colei che governa questo mondo che chiamiamo Terra. Baphomet, la nostra Dea Oscura e Violenta!

Non solo spregevole feccia, ma anche forme e strutture possono essere immolate e sacrificate agli Dei Oscuri. Ulteriori mezzi per compiere l'opera del nostro Principe.

Così è stato scelto, in questa notte carica di terrore.

Invocazione di una forza acausale, dirigerla a disgregare quella forma, quel gruppo, che con le sue azioni sta tentando di minare la dialettica sinistra e quindi l'emersione del Nuovo Eone. Una giusta punizione satanica ed un avvertimento per coloro che verranno.

La prima parte del nostro segreto, della nostra magia sinistra. *Copula cum Daemone.*

Il cerchio di pietre nella radura. Buio intorno.

La Sacerdotessa tiene il cristallo di quarzo a forma di tetraedro nelle sue mani.

Il Sacerdote incensa con lo zolfo in senso antiorario e poi poggia entrambe le sue mani sul cristallo.

*Dies Irae, Dies Illa  
Solvat Saeculum in Favilla  
Teste Satanas cum Sibylla.  
Quantos Tremor est Futurus  
Quando Vindex est Venturus  
Cuncta Stricte Discussurus.  
Aperiat Strella et Germinet  
Atazoth et Falcifer!*

Il Canto Sinistro riecheggia nell'oscurità.

Inizia la ctonia vibrazione di *Agios o Shaitan* e la tenebra esce dal cristallo per entrare nella Sacerdotessa ed avvolgerla. L'unione sessuale ha inizio, la tenebra vortica nell'aria e la lussuria compie parte dell'opera. Il Climax della Sacerdotessa.

Lei, che è un Canello per il Loro mondo. *Shaitan!*

Tutti vanno.

Il Sacerdote rimane lì, sino all'alba.

Il Sole spunta lentamente.

*Shugara* sorge, dal *Nexion* che in quella notte è stato aperto – ed il sigillo dell'abbattimento brucia, mentre il Sole infiamma il cielo circostante.

*Suscipe Shugara, munus quod tibi offerimus memoriam reolentes Atazoth.*

Nupus  
Secuntra Nexion, ONA  
Sorgere di Arcturus 125 yf

*I Tarocchi Sinistri*



*Eques Sinemus, Secuntra Nexion, ONA, 117 yf*

## Nazareni Satanici

*Una Campana di Morte*

È un'epidemia! Anzi una vera e propria pandemia – inizialmente originata dal luogo chiamato Amerika e poi propagatasi in Europa. Da diversi anni il morbo, da noi chiamato per semplicità del “*Nazareno Satanico*”, è giunto anche qui in Italia.

Stiamo parlando di quella malattia che prende la forma di animale da gregge, che in terra americana è per lo più conosciuto come “*satanista teista*” e che qui ama chiamarsi “*satanista spirituale*”.

La quasi totalità di questi “*satanisti spirituali*”, tralasciando le belle parole che a volte possono utilizzare per descriversi, sono individui deboli e insulsi – niente di più che feccia Nazarena abbigliata in nero che si prostra – com'è solito nella pratica religiosa di qualsiasi tipo – ad un “*Essere*” erroneamente da loro chiamato Satana. Per loro questo “*Satana*” sarebbe il “*bene*” comunemente accettato, legati ancora come sono alla matrice delle illusioni del *bene* e del *male* – una qualche divinità dalle sembianze e caratteristiche “*umane*” o una qualche forma resuscitata da eoni morti (*Sumeri, etc.*), per non parlare di una delle grottesche forme medievali – priva di alcuna *numinosità* e di una reale oscurità e soprattutto legata a concetti causali e a influenze giudaiche e del vecchio Eone. Una sorta di entità “*benefica*” che è stata più che altro soggetta ad una “*cattiva luce*” nel susseguirsi dei secoli.

Schiavi di antiche mitologie se non di più fantasiose e quanto mai ridicole astrazioni riguardo alieni e alterazioni genetiche così tanto in voga ai giorni nostri.

Le loro pratiche il più delle volte sono un'accozzaglia di pseudo misticismo orientale, superstizioni e *Qabalah* ebraica, con stralci di invocazioni estrapolate da grimori di origine giudaica, tanto cari alla corrente del vecchio Eone. Parlano di contatto con entità demoniche come un qualcosa da realizzare tranquillamente nella sicurezza della propria casa tramite qualche pseudo rituale tratto dai sopracitati grimori – senza raggiungere niente di effettivo e realmente significativo, ma autoingannandosi con l'eroina dell'autostupore, dell'astrazione e della ginnastica pseudo intellettuale. Nessuna direzione, nessun Cammino che conduce all'Adeptato ed oltre, nessun vero avanzamento personale.

Molti di loro vedono il sesso come un tabù, come un qualcosa di non satanico e quindi condannano pratiche cerimoniali quali la Messa Nera o altre forme di magia sessuale – l'estatica gioia della frenesia sessuale in ambito rituale come qualcosa di deplorabile – ma non c'è da stupirsi vista la loro vicinanza alla religione Nazarena – in effetti, da buone pecore quali sono, stanno aiutando la corrente della distorsione Nazarena/dei Magi come fanno gli adoratori di Yeshua ogni giorno.

Amano creare etichette per definire tutto ciò che non si adatta alla loro visione satanica, chiamano questo “*satanismo acido*” – dove a parte definirvi quel satanismo perlopiù *adolescenziale* nato da mancanza di autocontrollo e debolezza – tutto ciò che è illegale, dinamico, azione nel mondo reale, vera eresia, oscurità, opposizione all'*accettato* e tutto ciò che non si adatta alla loro personale visione è da loro etichettato come “*acido*” e non-satanismo.

Incitano alla disonorevole pratica di denunciare allo Stato (*anche questa per loro un'entità impersonale da rispettare e a cui obbedire*) quei satanisti da questi considerati “*acidi*” tanto distanti

da loro, quanto loro sono tanto distanti dalla vera oscurità che è Satana. Un modo, non troppo velato, per eliminare chi promuove e abbraccia visioni differenti dalle loro.

Amano sentirsi parte di una “*comunità satanica*”, un gregge di loro simili. Come in tutti i greggi (qv. *Tempio di Set e Chiesa di Satana*) c'è chi dice cosa sia accettato o meno e soprattutto ciò che sia o non sia vero satanismo. Un cane che li mette in riga ed abbaia quando qualcuno si discosta dalla visione del gregge, minacciando l'espulsione dal recinto.

Amano stare sicuri con le loro idee ed i loro parafernalia occulti e giocano al satanismo sino a quando la legge del loro Stato non venga infranta. Si diletano in discussioni per lo più prive di sostanza (*oggettiva o soggettiva che sia*) e nel tentativo morboso di portare alla ribalta il satanismo come una qualche sorta di religione *accettata* – cercando ossessivamente di ricondurre tale “*religione*” e Satana all'origine dell'umanità (*facendo esattamente quello che loro contestano a tutte le religioni monoteiste*), inventando spesso fantasiose teorie e miti infantili per evitare che il loro castello crolli. Parlano di rispetto dei propri simili e dell'etica di non nuocere a nessuno nonché di una morale, guarda caso in linea con lo status quo e con il regime d'occupazione del momento.

Si considerano “*guerrieri spirituali*” in lotta contro un *regime oscurantista* standosene semplicemente e comodamente al sicuro nelle proprie case – giocando ai “*maghi neri*” con i loro pseudo rituali senza alcun effetto, salvo il continuo massaggio del proprio ego. Nessuna vera azione nel mondo reale, nessuna vera sfida, opposizione, pericolo, eresia, disgregazione di quel regime, nulla di tutto ciò. Ma anzi, un tacito asservimento allo Stato e quindi a quel regime che a gran voce loro definiscono *oscurantista*. Niente di più che mondani che giocano al satanismo.

Si diletano nell'adulare il loro pastore (*spesso un individuo senza alcuna esperienza e conoscenza di nessun tipo*), parlano di “*percorso individuale*” ma poi strisciano ai piedi di qualsiasi persona possa dare loro risposte o conforto – amano il riconoscimento pubblico, amano sentirsi accettati e che la loro visione sia la sola che possa definirsi satanismo. Sono ossessionati dal 666 dei Magi e ricercano in Satana (*spesso inconsapevolmente*) o nella controparte femminile una “*famiglia*” che evidentemente non hanno mai avuto, adottando una così palese proiezione psicologica, in piena schiavitù degli archetipi che non hanno mai affrontato e di cui spesso sono completamente ignari.

Il morbo del *Nazareno Satanico* è stato aiutato dal mezzo effimero chiamato Internet e dalle innumerevoli reti sociali. Questi “*guerrieri da tastiera*” – perché è proprio di questo che si tratta, visto che la quasi totalità di loro non ha nessuna reale esperienza del Sinistro nel mondo reale – hanno trovato spazio per proliferare e dare fiato alle loro bocche da scimmie balbettanti, non si sono mai sforzati realmente di comprendere l'essenza dell'essere che loro chiamano Satana, la Sua oscurità, la Sua essenza dinamica, disgregatrice ed evolutiva, l'essenza che sta al di là delle forme (siano esse esoteriche, religiose o politiche) e di concetti di bene e di male, l'autodisciplina, l'Onore Satanico e la necessità di ordalie selettive sia interne che esterne, l'importanza dell'esperienza diretta e personale durante un periodo di molti anni da soli e senza aiuto (Pathei-Mathos), l'importanza della costruzione del proprio carattere e del proprio corpo, nonché la necessità del Presenziamento dell'Oscuro, di compiere atti di sfida nel mondo reale e di sforzarsi per diventare come Satana.

Riguardo al comprendere l'ONA poi, chi di loro si è avventurato in questo, rimane ancora intrappolato dal vedere come *essenza* la parte esteriore/exoterica delle forme transitorie che spesso l'ONA ha adottato (*ed adotta*) per i suoi obiettivi a breve e a lungo termine – senza mai sforzarsi di farsi strada tra quel *Labyrinthos Mythologicus* che l'ONA ha creato all'interno delle migliaia di pagine del suo corpus esoterico.

Ma questo poco importa. “*Non generant aquilae columbas*”.

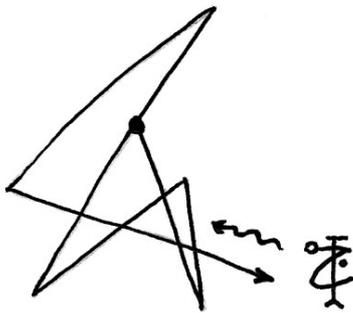
Forse alcuni di loro (*veramente pochi*) potrebbero avere del potenziale – ma dovrebbero scartare tutte quelle stampelle emotive che sino ad ora li hanno tenuti in piedi nell'isola sicura del loro mondo satanico – e questo richiede grande sforzo e profondo lavoro interno che pochi sono in realtà disposti ad affrontare.

Da parte nostra, continueremo a divertirci nell'osservare i loro proclami ed i loro dissidi interni, originati il più delle volte dalle idee eretiche che l'ONA promuove e che minano la sicurezza del loro piccolo mondo satanico. Alcuni di loro, forse, potrebbero anche essere adatti a diventare *opfer* ed allora avranno, anche se solo per un istante, la possibilità di sperimentare la vera oscurità che Satana rappresenta.

Vista la loro mancanza di comprensione (*sia esoterica che exoterica*) continueranno ad affibbiarci le loro inutili etichette, alcuni di loro ci definiranno *criminali, terroristi, “acidi”!*

Ebbene si! Siamo *l'Acido per eccellenza!* Quel vetriolo corrosivo che disgrega la materia vile!  
Che disgrega l'Homo Hubris!

In ultima analisi, come tutte le bestie da gregge, sono destinati a perire!



Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA  
Italia, Deneb 124 yf

## Il Ruggito del Baeldraca

In alcuni MSS dell'Ordine si parla di “*pericolosità nel venire a contatto con un Iniziato Sinistro*”, ma di cosa si tratta effettivamente?

La Settoplice Via è un mezzo per diventare un nexion per l'acausale, una porta verso Le Terre degli Oscuri Immortali e questo richiede un'integrazione *cosciente* di tutte quelle forze/energie “dinamiche” note a noi come Dei Oscuri.

Un Iniziato Sinistro sarà pericoloso a causa di quella stessa natura/forza/energia dinamica/sinistra che avrà integrato/liberato. Sarà pericoloso praticamente per via del suo modo di vivere ma anche in maniera più sottile/esoterica.

In effetti sarà la controparte causale di quelle stesse forze/energie/Dei Oscuri integrati/liberati, e questo comporta per l'Iniziato un certo modo di vivere che sia in sintonia con il flusso acausale aperto. Nel caso vi siano delle resistenze e quindi l'interruzione di questo flusso acausale, la vita dell'Iniziato quasi certamente si avvierebbe alla sua disgregazione. L'Iniziato Sinistro, a suo modo, così come un vortice di energia nell'Abisso, potrà rivelarsi disgregante per tutti coloro che direttamente o indirettamente avranno a che fare con lui. Non è un mistero che il mondano sia materia prima che l'Iniziato spesso utilizza e di cui alcune volte si disfa per i suoi obiettivi a breve e a lungo termine. Non sarebbe strano vedere alcune persone intorno a lui impazzire, essere divorate dall'ossessione, dalla malattia, ed alcune volte morire.

Nessun Rituale di Morte qui, ma una Magia/Maledizione senza parola.

*“Con uno sguardo posso colpirvi a morte!”*

dalla Cerimonia della Rievocazione  
ONA, Il Libro Nero di Satana I

Ecco l'utilità, anzi la necessità, di Presenziare l'Oscuro ad intervalli regolari – continuare a fluire con il flusso acausale richiamato. Dato che, quando quell'energia più oscura, senza forma, viene rilasciata nel causale, produrrà cambiamenti in accordo alla sua natura ma anche al wyrd di chi la invoca.

Ciò che è stato seminato deve sempre essere raccolto o brucerà al Sole.

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA  
Mezza Estate 123 yf

## Nèkyia – Nigredo nella Settoplice Via

Come è ben noto, ognuna delle sette fasi che compongono il percorso Occulto conosciuto come Settoplice Via è contrassegnata con un particolare processo o fase alchemica (*qv. Processo Alchemico nel Naos*). Ad esempio, per la prima Sfera Luna, Calcinazione; per la seconda Sfera Mercurio, Separazione e così via. Ovvero, il particolare processo o fase alchemica sarà l'essenza che si percepirà/vivrà in ogni Rituale del Grado per ogni Sfera. Tuttavia, le prime tre fasi di quell'anodos settenaria (*tutte le rispettive mansioni e ordalie*) possono essere paragonate, nel loro insieme ed utilizzando il linguaggio alchemico, ad una grande fase di *Nigredo*. Un'immersione nella tenebra sia all'interno che all'esterno dell'individuo vivendo e compiendo esperienze exeatiche *sinistre*.

*“Soltanto viaggiando attraverso le tenebre dentro e fuori di noi possiamo raggiungere l'autodivinità e quindi realizzare la potenzialità della nostra esistenza”*

ONA, Il Libro Nero di Satana I, Il Credo Sinistro

Il culmine sarà la *Putrefactio* che si sperimenterà nel Rituale del Grado di Adepto Interno (*la quarta delle sette fasi*) dove l'Ego morirà per lasciare posto al Sé. Spesso un utile mezzo con cui vivere e compiere le esperienze exeatiche sinistre di cui sopra è la nostra forma estrema e pericolosa di Satanismo. Negli anni di sperimentazione di questa *Nigredo*, di questa “discesa” (*qv. V.I.T.R.I.O.L.*), la vita dell'Iniziato sarà completamente stravolta nel suo continuo cambiamento. Angoscia, tristezza, ossessione, follia ma anche estasi e gioie mai provate, portate dal vivere sull'orlo. Ci dovrà essere una vera immersione nella tenebra sia dentro che fuori affinché la *Nigredo* produca risultati, naturalmente con un obiettivo ben chiaro in mente. Non vi sarà quindi un cedere privo di controllo agli impulsi come fini a se stessi. Mani sporche di sangue, perversioni e violenza e se poi, dopo anni, si sopravvive, il *pathei-mathos* che ne risulta sarà la chiave per trascendere il sinistro e per vivere l'aspetto “numinoso” di se stessi e di quelle emanazioni sinistramente-numinose (*qv. Adepto Interno*), per poi tentare l'Attraversamento dell'Abisso, ove, anche qui se si sopravvive, vi sarà la genesi di un Maestro/Signora genuino.

*Pathei-Mathos* – termine che rappresenta il nostro ethos esoterico; vessillo per l'Iniziato della Settoplice Via, acquisisce un significato sempre maggiore quando l'anodos settenaria si fa via via più impegnativa (*qv. Adepto Esterno/Interno e sopra*).

*“Il termine pathei mathos (πάθει μάθος) esprime l'essenza dell'ethos esoterico dell'Ordine dei Nove Angoli: l'apprendimento personale, da parte degli individui, che spesso deriva dall'intraprendere consapevolmente esperienze exeatiche pratiche descritte convenzionalmente sia come 'numinose' che 'sinistre'.*

*Spesso tradotto semplicemente come 'imparare dalla sofferenza', il termine Greco πάθει μάθος implica molto di più:*

- i. Il termine Eschileo – nel contesto Greco originario – implica che πάθει μάθος è un nuovo logos; cioè, è una guida per gli individui che vivono in un modo che sia più ragionevole rispetto ad ora.*

- ii. Il termine Greco μάθος implica di più della parola Inglese 'sofferenza'. Per esempio, significa o può significare – a seconda del contesto – sfortuna, o ciò che accade a una persona, o avversità personali.
- iii. Analogamente, il termine Greco πάθει significa o può significare – a seconda del contesto – non 'imparare' di per sé ma acquisire conoscenza o acquisire comprensione o acquisire istruzione o acquisire intuizione (qv. Tucidide, 1.68). Questa comprensione è o può essere una comprensione della physis (Φύσις) degli esseri e delle 'cose', ma spesso è una comprensione della propria physis.

Quindi, un'interpretazione più accurata del termine πάθει μάθος è la sfortuna personale può essere la genesi della comprensione.”

ONA, MS, Note Sull'Apprendimento Esoterico Presenziato Attraverso il Pathei-Mathos

Durante la mia personale anodos lungo la Settoplice Via, una particolare ordalia, come summa di un approccio solitario alla vita, hanno ridestato tra le altre cose alcuni fattori inconsci che mi hanno completamente travolto, abbattuto. La *Nigredo* vissuta è stata potente! Per un anno o più ho vissuto all'Inferno; tutte le sicurezze e gli appigli spazzati via. È seguita una risalita con una consapevolezza diversa, un pathei-mathos trasmutatore. L'inconscio deve essere integrato, tutte le proiezioni ritirare prima di tentare l'ordalia dell'Adepto Interno dove la *Putrefactio* dissolve tutti i costrutti esterni all'individuo.

Seguono una serie di semplici metodi per creare autodisciplina e per gettarsi nell'Abisso e richiamare la propria Ombra [1]. Sono un'utile parte “psicologica” di magia Interna alle varie mansioni pratiche e apertamente magiche seguite nelle prime tre fasi del processo alchemico noto come Settoplice Via.

Il periodo migliore per intraprenderle è quella stagione alchemica che va dall'Equinozio di Autunno al Solstizio di Inverno. Se reputato opportuno la stagione alchemica può essere più lunga. Il periodo minimo necessario è tre mesi. Questa mansione, che si aggiunge alle altre nell'anodos settenaria, deve essere svolta durante la fase di Adepto Esterno o può essere svolta due volte, sia durante la fase di Iniziato che di Adepto Esterno (*possibilmente dopo le lavorazioni con i Sentieri*).

- 1) **Rimembranza:** ogni giorno, appena svegli e prima di fare qualsiasi cosa, passare in rassegna tutto ciò che si è fatto durante la giornata trascorsa. Passare in rassegna tutte le azioni e tutte le sensazioni in maniera distaccata. Immaginare poi le azioni che si andranno a compiere nell'arco della giornata.
- 2) **Invocazione del Dolore:** ogni giorno, per un tempo stabilito (*ad esempio 10 minuti*) e allo stesso orario (*possibilmente appena svegli e subito dopo la Rimembranza*) mettersi in una posizione comoda e chiudendo gli occhi pensare a tutte le cose che ci causano dolore, tutte le nostre paure, tutto ciò che nello stato di veglia tentiamo di dimenticare e di non affrontare. È richiesto un atto cosciente per ridestare tutti i ricordi dolorosi che abbiamo. Dobbiamo viverli come se fossero *reali*. Se ci viene da piangere, piangiamo; se ci viene da gridare, gridiamo, etc. Al termine della sessione alzarsi, sciacquarsi il viso e annotare le sensazioni provate e come ci si sentirà durante il giorno.
- 3) **Invocazione dell'Ombra:** ogni sera, per un tempo stabilito (*ad esempio 20 minuti*) e allo stesso orario (*possibilmente dopo il tramonto*) sdraiarsi e chiudendo gli occhi vibrare per 9

volte la parola “Nox”. Ultimate le vibrazioni dire quanto segue: “*Io invoco la mia Ombra!*”. Ad occhi chiusi rilassarsi finché le immagini non si presentano. Bisogna cercare di non controllare le immagini, semplicemente fissarle e farle fluire per come vengono. Al termine della sessione annotare quanto visto, udito e percepito. Dal secondo mese in poi, provare a dialogare con l'Ombra. Dal terzo mese in poi, dopo aver capito quale forma adotta la propria Ombra, provare ad integrarla immaginandola davanti a sé e immaginare di fondersi con essa e/o di divorarla.

- 4) **Ricerca del Simbolo:** le sessioni di *Invocazione dell'Ombra* generano spesso una serie di immagini archetipiche che contengono come tali un significato nascosto. Sia tramite il metodo associativo che tramite la ricerca del simbolo nei miti/culture/cosmogonie dare una spiegazione razionale di quanto visto, udito e percepito. Questo è il processo di oggettivazione delle energie.
- 5) **Contemplazione:** ogni sera prima di dormire se il tempo lo permette, distendersi completamente sul terreno e contemplare il cielo notturno con le sue stelle, arrivando a percepire un legame che ci lega indissolubilmente alla Terra e ai Cieli. Qualora non sia possibile, concentrarsi sul sigillo e provare a percepirlo tridimensionalmente:



- 6) **Enantiotropia Minore:** ogni volta che ci si trova nella situazione di dover scegliere un modo di agire per un qualcosa che provoca una sorta di conflitto (*sia qualcosa di irrisorio che di importante*) invertire “consapevolmente” la reazione che porta ad un determinato tipo di comportamento. Questo processo è spesso percepito come una vera e propria violenza. Bisogna rompere i propri schemi/maschere mentali sia personali che sociali.
- 7) **Lidagon:** rompere i propri schemi sessuali e vivere il proprio opposto sessuale, nonché esperienze che nella morale convenzionale potrebbero essere definite come perverse e deviate, il proprio oscuro sessuale. Qui entrano anche in gioco gli archetipi di Anima/Animus [1].
- 8) **Il Folle:** una volta al mese compiere un atto volto a rompere i propri schemi/maschere mentali sia personali che sociali che non ci si sognerebbe mai di compiere altrimenti. Pianificare e agire.
- 9) **Antinomia Minore:** ogni giorno in qualsiasi situazione sociale ci si possa trovare recitare consapevolmente il ruolo dell'Avversario, essere quella stessa forza che chiamiamo Satana. Ad esempio, trovarsi sempre in disaccordo in una discussione e difenderne l'idea contraria con convinzione anche se sappiamo possa essere sbagliata o non vi crediamo. Notare la reazione delle altre persone e come cambia il loro rapportarsi a noi.

*“Il confronto con l'Ombra determina in principio un equilibrio morto, una calma che impedisce di prendere decisioni morali e rende inefficaci le convinzioni personali, oppure le paralizza. Si dubita di tutto, e per questa ragione gli alchimisti hanno denominato opportunamente questa condizione iniziale nigredo, tenebrositas, caos e melanconia.”*

C. G. Jung, *Mysterium Coniunctionis*

*“Di, quibus imperium est animarum, umbraeque silentes et Chaos et Phlegethon, loca nocte tacentia late, sit mihi fas audita loqui, sit numine vestro pandere res alta terra et caligine mersas.”*

Virgilio, *Eneide*, Libro VI

La quasi totalità delle piccole mansioni di cui sopra genera conflitto personale e spesso dolore; questi se vissuti pienamente possono *trasmutarsi* per diventare altro. Il tensionamento che viene a crearsi tra gli opposti percepiti può portare alla creazione del *Tertium*, un nuovo equilibrio che trascende gli opposti ed espande la coscienza dell'individuo. Alcune di queste mansioni si possono adattare ad una pratica costante nel modo di vivere dell'Iniziato.

Hybris dell'uomo è che questi dimentica!

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA

*Note:*

[1] L'integrazione dell'archetipo dell'Ombra seguita da quella dell'archetipo dell'Anima/Animus e del Vecchio Saggio è un processo essenziale per raggiungere lo stadio che Jung denota con il termine “individuazione” (*qv. Adepto Interno*).

Inteso esotericamente, un archetipo è

*“un particolare presenziamento causale di una certa energia acausale ed è quindi simile ad un tipo di essere vivente acausale nel causale (e quindi “nella psiche”): nasce (o può essere creato, mediante mezzi magici), vive e poi muore (cessa di essere presente, presenziato) nel causale (cioè la sua energia nel causale cessa).”*

## Ritorno al Primevo

Mi ritrovo su un treno, ad attraversare l'Italia per incontrare alcuni clienti del mio lavoro modano. Vicino ad un finestrino, osservando il paesaggio che passa, mucchi di case attorniate da alberi e lì, in lontananza, lunghe distese di cemento, dove nella frenesia senza scopo pascolano animali di una specie a metà tra l'uomo e la pecora, l'*Homo Hubris*.

Mi ritrovo a percorrere quella stessa città che osservavo dal finestrino del treno. Il Sole dispensa il suo calore e l'asfalto esala insieme ai fumi delle macchine i suoi vapori malsani con cui la gente suole nutrirsi ogni giorno. Come per chi studia le specie animali, io dissocio il mio essere causale per osservare l'*Homo Hubris* nella sua ricerca giornaliera per il perseguimento del nulla.

Persone così assorbite dai loro feticci elettronici; cellulari, smartphone, notebook; invece di alzare gli occhi al cielo per coglierne la vastità o cercare la scintilla dentro gli occhi di un'altra persona. La ricerca della comodità, rendere qualsiasi cosa confortevole e sicura.

Hai bisogno di andare al primo piano? Inutile fare sette scalini, prendi l'ascensore! Hai bisogno di comprare il latte, o la tua birra di fronte casa? Non camminare un centinaio di metri, prendi la macchina! E così via all'infinito.

L'astrazione ha preso la precedenza sulla vita. Stupidi social network, stupida televisione, stupide preoccupazioni giornalieri dettate dalla moda del momento. Quella grigia astrazione che assorbe la numinosità che potrebbe risiedere in alcune persone. Aerei che giusto in un'ora ti portano chilometri e chilometri lontano, in un altro paese, perdendo la connessione con la terra, con lo sforzo e quindi con se stessi.

La tecnologia non è sbagliata, questa è la forma exoterica dell'attuale Eone, essenziale per il nostro obiettivo a lungo termine della "colonizzazione stellare". Ma il consumismo/capitalismo della disseminazione di questa tecnologia sotto l'influenza dei Magi/Nazarena, ha prodotto una specie bastarda senza spirito!

Anch'io prendo i mezzi di cui sopra, anch'io uso un computer per trasporre questo MS dalla carta, anch'io uso un cellulare, anche se in maniera minima, per dare fiato alla mia bocca; sembra inevitabile dato il tempo e lo spazio in cui abbiamo il nostro essere, oppure no?

Ripenso a quando Anton Long scriveva i suoi MSS con la sua macchina da scrivere e la sua penna; ripenso alla mansione di cercarli prima che Internet ne fosse sommersa, ripenso a quello sforzo ed a quel *pathei-mathos* che porta comprensione ed evoluzione, ripenso alla sfida della sopravvivenza ed alla gioia di essere sopravvissuti un altro giorno, vivendo la propria vita sull'orlo.

E poi, ripenso alla feccia dell'*Homo Hubris*, perché dovremmo aver pietà di loro?

Pietà per coloro che disseminano e pascolano distese di cemento, pietà per coloro che alimentano la distorsione e l'astrazione dei Magi/Nazarena; pietà per coloro che non hanno maniere, che sono codardi, deboli, senza onore e spirito e che tentano di abbassare tutti al proprio livello, in opposizione a quell'imperativo naturale che è la naturale evoluzione della nostra specie!

Perché non usarli come materia prima, abatterli con gioia, singolarmente ed in massa? Perché non un Ritorno al Primevo?

Un Dono per il Principe e per Colei che governa questo mondo che chiamiamo Terra!

*Suscipe Baphomet, munus quod tibi offerimus memoriam recolentes Satanas!*

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA  
Antares 122 yf

*Baphomet, La Dea Oscura*



*Eques Sinemus, Secuntra Nexion, ONA, 124 yf*

## Aspettando Arcturus

Il buio si era ormai insinuato dietro quelle colline e tutti stavano seduti su un tappeto di foglie morte. Il Sinedrio aveva così inizio. La *Nigredo* di ogni associato, così come pianificato, era cominciata con il sorgere di quella particolare stagione alchemica.

Il Maestro del Tempio prese uno dei loro testi e ruppe il silenzio incominciando a leggere

“La vita abbatte – cioè, il processo stesso della vita umana su questo pianeta Terra, adesso e per Eoni passati comporta e ha comportato che alcuni esseri umani siano stati predati da altri, solitamente perché questi altri esseri umani sono stati guidati da qualche istinto o brama o da qualche sentimento che non potevano controllare. Per certi versi lo sviluppo della cultura umana fa parte del processo che ha portato – o ha cercato di portare – ad un certo regolamento, ad un equilibrio naturale perché questo era nell'interesse comune (*per la sopravvivenza, per il benessere*) di una particolare comunità ancestrale o tribale. O in altre parole, affinché tale equilibrio fosse mantenuto, il comportamento personale eccessivo è sempre stato evitato.

Qualunque sia la vera genesi della giustizia naturale, questa è un sentimento, un'attitudine, soltanto di alcuni esseri umani. Questo sentimento, questa attitudine, questo istinto, questa giustizia naturale, consistevano nel fatto che alcune cose – alcuni tipi di comportamento e alcune particolari azioni degli esseri umani – erano considerati *sgradevoli*: cioè, non sbagliati o malvagi, in nessuna maniera moderna moralistica o dogmatica, ma solo sgradevoli, malvisti. Questo comportamento o questi atti erano *marci* e generalmente malsani, cioè, non favorevoli al proprio benessere e quindi qualcosa da evitare (*questo senso di disagio personale, di qualcosa di marcio, o andato a male, è il corretto significato della parola κακός nella cultura Ellenica*).

Questa avversione personale per certi tipi di comportamento umano era l'attitudine di coloro che possiamo chiamare nobili per natura, in termini di carattere personale, e coloro che possedevano questo gusto (*per la giustizia naturale e per questa avversione per gli esseri umani marci*) erano quasi sempre una minoranza. [...]

Per Eoni, vi fu un particolare modello per la vita umana su questo pianeta: piccole comunità ancestrali e tribali, condotte e guidate da un'aristocrazia, che spesso hanno litigato o combattuto con comunità vicine o più distanti. Tale aristocrazia era molto spesso rovesciata o sostituita, solitamente da una persona molto meno nobile (*spesso spietata e brutale*) e il cui governo durava per un po' o veniva continuato per un po' dai suoi discendenti. Quella persona meno nobile, o i suoi discendenti altrettanto ignobili, guidavano la comunità finché non venivano loro stessi sconfitti e rimossi e cosicché l'aristocrazia naturale potesse essere ristabilita. In altre parole, individui di nobili istinti hanno affrontato e rimosso individui di carattere marcio. [...]

Dato questo modello di lenta evoluzione verso una maggiore nobiltà – e di un ritorno a un equilibrio naturale che è insito in questa evoluzione – una certa saggezza fu rivelata, una certa conoscenza fu ottenuta. [...]

Questa saggezza riguarda la nostra natura umana e la necessità della nobiltà (*o eccellenza, arête, ἀρετή*) del carattere personale. Questa saggezza ricevuta fu:

- (1) che la giustizia naturale e la propensione per l'equilibrio – i mezzi per ripristinare l'equilibrio e i mezzi per un'evoluzione naturale e graduale – risiedono negli *individui*;
- (2) che la giustizia naturale e la propensione per l'equilibrio, sono preferibili, poiché hanno aiutato, e aiutano tuttora, il benessere e lo sviluppo delle comunità; e
- (3) che la nobiltà del carattere individuale, o una natura marcia, è dimostrata (*rivelata*) dagli atti, così che ciò che conta sono gli atti (*azioni*) e una conoscenza personale della persona, non le sole parole.

Oppure, detto in un altro modo, le culture ancestrali ci insegnano che il nostro benessere e la nostra evoluzione come esseri umani sono collegati – se non dipendenti – dagli individui di nobili istinti, di *provato* carattere nobile. Risulta perciò necessario affrontare e se necessario rimuovere individui di carattere marcio. Quindi, un tipo di abbattimento naturale era auspicabile – i marci venivano rimossi quando si dimostravano fastidiosi o diventavano una cattiva influenza ed erano visti per ciò che erano: marci. [...]"

La tenebra aveva oramai preso il sopravvento e l'unica luce era il riflesso rosso delle lanterne. La Signora della Terra guardò tutti gli associati e per omaggiare quanto aveva già detto il Maestro del Tempio, incominciò a leggere dalla raccolta dei loro MSS più controversi e segreti

“Nel Satanismo genuino [*Satanismo primordiale*] il sacrificio è accettato ed effettivamente necessario. In passato, ha comportato sia il sacrificio animale che umano. Oggi, tuttavia, comporta soltanto il sacrificio umano – poiché c'è abbondanza di esemplari adatti per via dell'aumento del rifiuto umano.

Il sacrificio è una pratica Satanica accettata per diversi motivi. In primo luogo, è una prova del carattere Satanico – uccidere qualcuno a livello personale (*per esempio con le proprie mani*) è un'esperienza finalizzata alla costruzione del carattere e fa sì che oggi diverse abilità siano sviluppate (*per esempio, astuzia nell'esecuzione e nella progettazione*). In secondo luogo, ha benefici magici. In terzo luogo, separa i Satanisti falsi o giocattolo dai genuini – i primi cercano scuse e solitamente si rifugiano nel proprio mondo comodo ed intellettualizzato giocando a 'ruoli Satanici e rituali', oppure sono sconvolti in maniera genuina e si espongono per quello che sono – paurosi vigliacchi che sono privi della tenebra Satanica.

Tuttavia, così come spiegato altrove, il sacrificio Satanico genuino è fatto sempre per un motivo – uno scopo calcolatore. Non è mai rigorosamente personale – cioè non sorge da nessun desiderio che sia personale, sia esso inconscio oppure no. [...]

La parola 'opfer' si riferisce solitamente al sacrificio che si presenta – simbolico o meno – durante determinati rituali. Ci sono generalmente due tipi di opfer (1) quello connesso con i riti per aprire un nexion (*o 'Cancello Stellare'*) tra gli Eoni, quando un tale/i opfer è considerato necessario in termini di 'energia' richiesta; (2) quello associato con la credenza tradizionale riguardante il 'funzionamento del cosmo'. (*'Opfer' associati con i 'rituali di morte' formano un terzo tipo*). [...]

Così come è stato scritto – gli opfer sono abbattimento umano in azione.

Cioè, il sacrificio Satanico dà un contributo per migliorare il genere umano: rimuovendo lo spregevole, il debole, il malato (*in termini di carattere*). Naturalmente, questo abbattimento si presenta su una scala piuttosto grande, usando mezzi magici per dirigere/influenzare/controllare gli eventi in tempo reale (*cioè nel causale*) e così produrre cambiamento storico (*guerra/conflitto/lotta/evoluzione e così via*), il che avviene scegliendo uno specifico offer ed eseguendo un atto di sacrificio. [...]

Gli offer non sono scelti a caso – sono sempre selezionati con attenzione, poi giudicati, poi esaminati. L'atto effettivo – che sia un rituale o un atto pratico (*quale un omicidio*) – non è mai fatto per qualche motivo personale. Cioè non deriva mai da emozioni personali o da desideri personali. Invece, l'atto è sovrapersonale – fatto con giudizio Satanico ed imparzialità Satanica in seguito sia alla conoscenza Sinistra (*per esempio dell'Eonico*), che alla conoscenza diretta del carattere o delle azioni della vittima. L'atto stesso ed il giudizio precedente per quanto riguarda l'idoneità della vittima o delle vittime è spesso comunitario – coinvolgendo un Tempio/gruppo e così una partecipazione che permetta una valutazione ragionata ed equilibrata da parte di coloro che partecipano. [...]

L'uso delle vittime da parte dei Satanisti è stato frainteso. Le vittime sono sempre scelte con attenzione, a seguito di una loro valutazione e giudizio (*solitamente da un Maestro o Maestra*) – si sono rivelate vittime a causa dei loro atti e della loro vita. Le vittime allora sono esaminate (*solitamente tre volte*) per dare loro un'occasione di mostrare il potenziale e rivelare la loro vera natura – cioè, a loro viene data una possibilità sportiva. Solo dopo che queste prove avranno confermato la loro idoneità – la loro natura difettosa – loro diventeranno vittime. Quindi, le vittime Sataniche non possono mai essere bambini: tutte le vittime devono aver fatto qualcosa che riveli la loro natura difettosa. Questo 'fare' è sempre di un certo tipo: li mostra per quello che sono, generalmente feccia spregevole, il cui abbattimento, per esempio, avvantaggia l'evoluzione. Cioè, le azioni/vita della vittima scelta sono indicativi di debolezza – di tutti quei tratti del carattere che il Satanista genuino disprezza. Cose come la codardia, il tradimento, il servilismo, la paura, il bullismo, la mancanza di autocontrollo...

Quindi non esiste una vittima Satanica 'innocente': le vittime degli atti Satanici ottengono ciò che si meritano. Le vittime sono quindi strumenti del cambiamento Satanico – materia prima che il novizio usa (*e di cui spesso si disfa*) per imparare.”

E così fu deciso, da tutti gli associati. Abbattimento tramite il Rituale di Morte!

L'Equinozio di Autunno era ormai passato e tutti gli associati del Nexion erano ancora pervasi da quell'energia che li aveva posseduti in quella notte, all'interno di quel sacrario nella montagna. La loro magia conosciuta come *Copula cum Daemone* li aveva resi un veicolo per il presenziamento di quella terribile energia acausale che avevano osato richiamare.

Così come deciso, diversi giorni dopo e per sei notti *Shugara* fu richiamato alla coscienza da parte di ognuno e la cosa era chiaramente avvertibile in tutti loro. La loro vita stava cambiando, ancora una volta.

Il Sole era ormai tramontato e il Tempio era pervaso da fumi di muschio che ne saturavano l'aria. La Sacerdotessa era nuda e distesa sull'altare e la Signora della Terra era con lei. La Signora era all'inizio del suo flusso rosso e con le sue mani, lisce come porcellana, iniziò a modellare l'effigie.

Questa fu poi posta sul ventre della Sacerdotessa. La nascita. Un collegamento con l'opfer designato fu così creato, tramite quella matrice acausale che lega ogni essere vivente.

Tredici rintocchi.

Il Maestro del Tempio condusse la congregazione davanti l'altare. La musica era lenta e profonda. Climax del Rito e un canto, *Agios Alastoros* risuonò all'interno di quella costruzione. Una tenebra atavica era sorta, pronta a banchettare dell'opfer prescelto.

La pioggia continuava a cadere e il vento muoveva gli alberi distanti. La stella Arcturus sarebbe sorta a breve annunciando il sorgere del Sole. La buca era stata scavata, mentre il silenzio incombeva su quella collina ai margini di un terreno agricolo. Il cielo buio e grigio faceva da piacevole cornice.

La Signora della Terra mise la bara di legno contenente l'effigie sul fondo di quella buca e la ricoprì con quella stessa terra. La Signora ruppe il silenzio dicendo “[omissis] adesso sei morto, ucciso dalla nostra maledizione”. Il Maestro infine disse “*Suscipe Baphomet, munus quod tibi offerimus memoriam recolentes Atazoth*”.

Un banchetto ebbe poi inizio. Tutti gli associati, in maniera comunitaria, festeggiarono con gioia l'abbattimento, consapevoli di aver così compiuto l'opera del loro Principe.



## Il Folle

Lo avevo pianificato da qualche settimana e adesso è il giorno di dare forma a quel pensiero. Rispolvero le mie Doctor Martens e il mio bomber nero, i capelli vanno via velocemente e la testa è rasata ancora una volta.

Alcune ore di treno per raggiungere una grande città italiana. Gli attentati di Parigi del 13 Novembre sono passati da poco e il plebeo sente forte il peso di un'invisibile minaccia che potrebbe coglierlo *ex abrupto*.

La mia seconda mansione di questo tipo – la prima svolta il mese scorso e sempre nel mondo reale, con il pericolo che questo comporta, mi aveva messo alla prova e mi aveva fatto percepire qualcosa di interessante. La mansione attuale mi avrebbe visto recitare il ruolo dell'estremista politico in un luogo “ostile” con l'obiettivo di alimentare quel clima di terrore e di intolleranza che si stava vivendo e diffondendo nelle terre d'Occidente in questo periodo. Riguardo l'ordalia de *Il Folle*

*“una volta al mese compiere un atto volto a rompere i propri schemi/maschere mentali sia personali che sociali che non ci si sognerebbe mai di compiere altrimenti. Pianificare e agire.”*

Secuntra Nexion, ONA, Nèkyia – Nigredo nella Settoplice Via

Era passato oramai molto tempo dal mio *Ruolo di Comprensione* in cui per circa due anni ho vissuto come un attivista politico di estrema destra. Anni molto intensi in cui il sinistro veniva presenziato senza rituale, senza parafernalia Occulti. Adesso la mia prospettiva era cambiata, era diversa e l'approccio diretto era mutato in qualcosa di più introspettivo, in un lavoro più “dietro le quinte”. La manipolazione era diventata più sottile e la sfrontatezza e l'arroganza dei tempi passati si erano trasmutate in un approccio più controllato e per certi versi erudito sulla materia. Indossare di nuovo quei panni aveva comunque il suo effetto. Così come in passato, l'archetipo del Guerriero si era ridestato.

Il quartiere è pieno di immigrati, il quartiere-ghetto *per eccellenza* dove sono l'unico bianco. Cammino con aria di sfida cercando lo scontro con i musulmani della zona. Mi avvicino all'ingresso di un negozio e a due uomini seduti lì davanti nel loro abbigliamento tradizionale. Inizio con gli spintoni, poi butto a terra gli oggetti esposti fuori dal negozio. Ma loro niente, rimangono semplicemente pietrificati, fermi, e accennano un sorriso cercando di rabbonirmi. Non reagiscono e non lo avrebbe fatto nessuno per le prossime due ore.

Un gruppo di venditori ambulanti mi vede e scappa; provo ad inseguirli. Nessuno mi ferma.

Quanta hubris vi è in quello che sto facendo: nel condannare una persona senza una conoscenza personale di quest'ultima, senza una conoscenza personale delle sue azioni. Ma spesso bisogna sporcarsi le mani per obiettivi più grandi, penso tra me e me mentre sbatto al muro un musulmano e butto il suo taqiyah per terra inveendo contro di lui con parole di odio affinché tutti mi sentano.

Per quanto il quartiere sia pieno di immigrati nessuno si fa avanti per fermarmi. La polizia arriverà poco più tardi a sirene spiegate ma a quanto pare non a causa mia.

Terrore per generare una reazione; terrore per piantare un seme.

Dopo alcune ore decido che ne ho abbastanza e lascio il quartiere.

Da tutt'altra parte ma sempre in quella stessa città e in una zona “ostile”, qualcun altro, qualcuno dei nostri ha deciso di mutare forma, di assumere le sembianze di un musulmano e, con il Corano in mano, predicare la superiorità dell'Islam.

Nupus  
Secuntra Nexion, ONA  
126 yf

*Diffondendo Il Mythos*



*Addestramento: Cina, TM, ONA, 125 yf*

## Spalancando L'Abisso

Il mio primo incontro con la Settoplice Via è avvenuto in circostanze che un mondano potrebbe definire del tutto casuali, apparentemente prive di connessione e che tuttavia sin da subito hanno rivelato una certa coerenza, almeno nella mia testa. La maggior parte delle persone tende ad ignorare segnali e simboli con cui veniamo subissati continuamente, ma che nello stato di torpore siamo impossibilitati a riconoscere: impulsi, sensazioni, inclinazioni inspiegabili che istintivamente conducono verso un determinato sentiero, il più delle volte obnubilato da pigrizia e abulia. Dopo aver stabilito un primo contatto, ciò che vedevo e sentivo appariva sotto un altro aspetto, non filtrato, e mi parlava in un linguaggio fluido, puro, familiare. Successivamente, ho preso del tempo per vincere dubbi e resistenze generate dall'inconscio razionale. E infatti proprio di questo si tratta: di combattere il proprio Ego e spogliarlo di tutti i pregiudizi e i falsi moralismi che negli anni si sono accumulati formando bastioni di codardia e perbenismo. La conseguente *Nigredo* è stata devastante. Il precipitare nell'Abisso, stavolta in modo consapevole, ha dischiuso nuovi livelli di percezione, un modo nuovo di intendere il “comune sentire” e ciò che ci relaziona con il mondo.



*(Pressione Psicica, Anticamera del Tempio)*

Persino i nostri demoni interiori assumono diverse fattezze, comunicano con una diversa intensità e si incastonano in un quadro acausale più vasto e sovraperonale. L'esperienza diretta e il ricorso a energie eoniche concorrono così a formare nell'individuo un carattere di tipo sinistro, disciplinato e rotto alla sofferenza, alla discesa. Il percorso sì delineato risulterà pertanto impervio e a tratti scoraggiante: esso richiede tempo, costanza e soprattutto dedizione, qualità che spesso, specialmente nel periodo iniziale, possono rivelarsi insufficienti a sostenere la potenza delle forze evocate o il peso del vivere pericolosamente, sempre al limite. Se non si riesce a inglobare le presenze oscure e numinose portate alla luce per mezzo dell'esperienza diretta, allora è probabile che se ne venga distrutti. Lo spettro della follia e dello smarrimento psicologico è sempre dietro l'angolo.

Con questi sentimenti contrastanti nel cuore, e ben conscia dei rischi, ho deciso di unirmi ai miei compagni e seguire il Sentiero, proprio quando gli eventi della vita mi portavano lontano, verso una terra sconosciuta e a tratti ostile. Per celebrare la mia Iniziazione sarei dovuta partire da un paese del Nord Europa, ove mi ero appena trasferita, e tornare sul patrio suolo. Esattamente in quel momento ho ricevuto una prima risposta dall'inconscio, chiara, inequivocabile e soprattutto potente, in grado di spazzare via con la stessa abbacinante furia della folgore tutta quella pletora di fisime che minavano le mie convinzioni.

Risposte dall'interno, ma anche molte conferme dall'esterno. Quando i segnali si fanno inconfutabili, non c'è distanza fisica che possa frapporsi tra volontà e compimento dell'opera. Successivi accadimenti hanno fatto sì, trascorsi vari mesi, che io mi riunissi anche spazialmente ai miei fratelli e alle mie sorelle, a ulteriore convalida di quanto sopra espresso, rinsaldando quel legame e quella comunione di intenti che ci aveva fatto incontrare.

Azanya  
Secuntra Nexion, ONA

## Hibernum

Il giorno prestabilito, come d'accordo, ci rechiamo presso il luogo prescelto per la nostra celebrazione. La zona è stata accuratamente studiata diverse settimane prima ed un punto ben preciso è stato individuato come il più adatto all'intento.

L'area prescelta è una vallata tranquilla percorsa da un piccolo fiume limaccioso, una distesa erbosa circondata da colli con fitta boscaglia da cui fa capolino un piccolo paese.

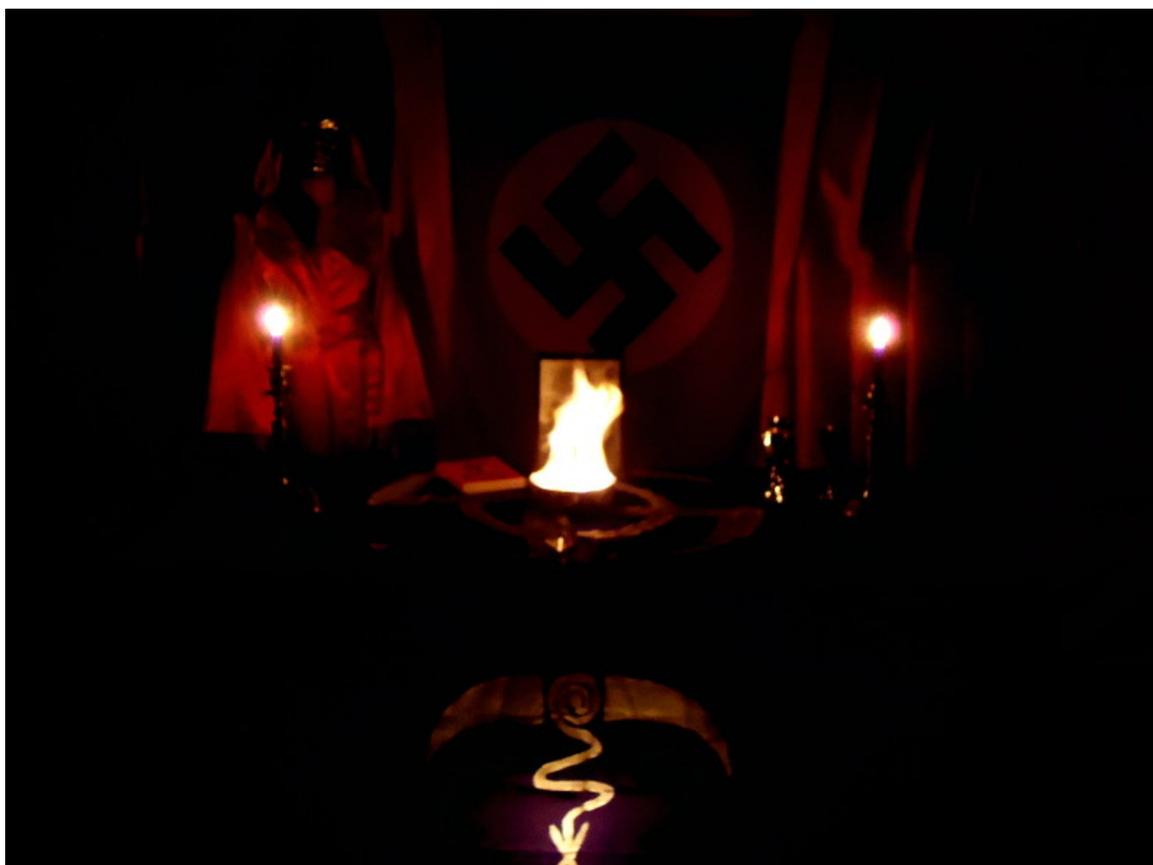
In alcuni punti gli alberi lasciano intravedere delle radure erbose ed è proprio verso una di quelle che siamo diretti.

Iniziamo a percorrere la breve distanza che ci separa dal luogo più appartato che siamo riusciti ad individuare nei nostri sopralluoghi. Costeggiamo il piccolo fiume e in alcuni tratti il groviglio di radici e il terreno fangoso rendono difficoltoso il passaggio.

Arrivati dove gli alberi lasciano spazio ad un'ampia radura, ci sistemiamo.

Un cespuglio si presta perfettamente da altare e con i suoi corti rami spinosi funge da appiglio ideale per la bandiera e per il ritratto del Führer; ai piedi dell'arbusto vengono sistemate le lanterne con vetri rossi, l'incenso e i vari oggetti del rito, tutti debitamente riparati dal vento ma non dalla forte umidità che impregna l'aria e il terreno.

La prima fase della nostra celebrazione è la Messa dell'Eresia.



Ci rivolgiamo verso la bandiera recante il simbolo immortale dello Svastika. Un canto militare cadenzato ed epico accompagna la nostra silenziosa contemplazione. Rendiamo omaggio all'effigie inchinandoci e declamiamo il nostro Credo.

*Noi crediamo  
Che Adolf Hitler è stato inviato dai nostri dei  
Per guidarci alla grandezza.  
Noi crediamo nella disuguaglianza delle razze  
E nel diritto dell'Ariano di vivere  
Secondo le leggi del popolo.  
Riconosciamo che la storia dell'olocausto  
È una bugia per mantenere la nostra razza in catene  
Ed esprimiamo il nostro desiderio di vedere rivelata la verità.  
Crediamo nella giustizia per i nostri camerati oppressi  
E cerchiamo di porre fine in tutto il mondo  
Alla persecuzione dei Nazionalsocialisti.*

*Crediamo nella Magia del nostro wyrd  
E malediciamo tutti coloro che ci si oppongono.  
Esprimiamo il nostro orgoglio nelle grandi conquiste  
Della nostra razza  
E non smetteremo di lottare  
Poiché crediamo che il destino  
Della nostra nobile razza Ariana si trovi tra le stelle!*

La musica si interrompe lasciando un lungo momento di silenzio in cui il ricordo dei camerati caduti nella lotta estrema per i propri ideali è accompagnato dai rintocchi di un tamburo suonato dal Cantore del gruppo. Beviamo poi dell'idromele tutti quanti dallo stesso calice, uno alla volta, salutando poi con forza il Führer e tendendo il braccio destro con orgoglio e imperiosa volontà. Nel frattempo i toni concitati della celebrazione e il rintoccare del tamburo hanno attirato l'attenzione dei cani, che abbaiano da ogni parte. Ci sentiamo circondati, anche se i cani probabilmente sono a qualche chilometro di distanza, le nostre parole e declamazioni sono giunte fino a loro e fino alle case più distanti. La vegetazione circostante non attutisce i nostri rumori ma anzi li amplifica come a voler gridare al mondo intero che noi siamo lì e stiamo compiendo un atto eretico sfidando la legge dei mondani.

Inizia a questo punto la seconda parte della nostra celebrazione: il rito stagionale in occasione del Solstizio d'Inverno.

Ci volgiamo tutti ad Ovest, nel quadrante cosmico previsto dalla stagione, il Maestro grida “*Agios o Lucifer*” imprimendo nell'aria il sigillo sacro con il suo bastone. Tutti insieme, dopo un'accurata preparazione di settimane, intoniamo il Canto Esoterico della Sfera di Mercurio generando un muro di suono omogeneo e potente. Maestro e Signora si pongono al centro della congregazione, che nel frattempo inizia a girare in senso antiorario vibrando fino allo stremo “*Atazoth*”. La Signora stringe tra le mani il tetraedro, il canale per la messa a terra delle energie che si condensano, nel corso della celebrazione, in un vortice oscuro. Il Cantore, in disparte, continua imperterrito ad accompagnare il rito con l'incessante e cadenzato rintocco del tamburo, che con violenza perturba la quiete della valle.

La coppia centrale vibra “*Nythra Kthunae Atazoth*” visualizzando lo strappo cosmico del Nexion che si apre riempiendosi di materia oscura direttamente dallo spazio acausale. Poi, in seguito alle parole di potere “*Binan Ath Ga Wath Am*”, il Nexion cessa la sua apertura, lasciando spalancato ed immobile un varco di accesso, un ponte per la Terra ed il nostro cerchio. Il Maestro canta il “*Diabolus*” e il “*Canto di Atazoth*” e la massa informe discende prepotentemente sulla Terra e su di noi, riempiendoci della sua energia. In seguito il Cantore smette di suonare e nel silenzio della notte ogni membro della congregazione poggia le mani sul tetraedro, ricettacolo dell'Oscuro, cercando di assorbire la massa vorticoso e informe dentro di sé e riempiendo corpo e mente di Tenebra.

Prima di concludere il rito, viene caricato il simbolo della nostra Tradizione fino a concludere il tutto, in un coro di voci all'unisono, con il canto finale “*Aperiatum Terra et Germinet Atazoth*”.

Chiunque intraprenda questa Via, è bene che ricordi sempre e comunque che insita in ogni nostro atto vi è la possibilità della nostra morte e della nostra distruzione; spesso, l'individuo mette a repentaglio la sua stessa vita e la propria sanità mentale, accostandosi nel proprio percorso a forze Oscure sovraperpersonali, con un atto calcolato e volontario, per imparare e sfidare.

Le settimane seguenti sono state un utile momento di *pathei-mathos*, con la loro disgregazione di costrutti personali e con lo sfaldamento della realtà circostante; effetti questi, di qualcosa di esoterico, vissuti e verificati sulla propria pelle da ogni associato del Nexion.

Nythra  
Secuntra Nexion, ONA  
A 126 yf

## Giorni di Solitudine

Tuoni rimbombano nel cielo e fanno tremare la terra.

Mi svegliano insieme ad alcune gocce d'acqua che sento cadere sulle pareti della mia tenda. L'aria è grigia conferendo al posto un senso maggiore di isolamento. Il ruscello che circonda la mia tenda continua a scorrere e a mormorare. Il fuoco si è ormai spento e provvedo a rialmentarlo; tento di mangiare prima che piova. Quanti faggi alti e quanti rumori nella foresta, che pulsa viva. Perdendo lo sguardo tra le fronde degli alberi mi fermo a riflettere su quell'essere che ieri ho sognato, simile ad un drago che appena mi vide spalancò le fauci urlando, ed io (*anche se non ero io*) presi un amuleto che avevo attorno al collo e glielo mostrai, svegliandomi.

Un luogo ideale questo per affinare i Canti e per le mie letture. Sperimentando quell'empatia con la Natura primeva, prima di fare ritorno alla "civiltà", con i suoi rumori e la sua hubris!

Intorno a me tutto si è improvvisamente scurito, la tempesta è prossima. Sosto ancora un po' fissando le flebili fiamme del fuoco prima di rientrare nella tenda. La tempesta dirompe. La pioggia cade fitta e forte ed i tuoni si odono vicini. Per chilometri e chilometri di foresta selvaggia ed isolata, la pioggia cade a fiumi. Per diverse ore riposo nella tenda. Fuori continua a piovere ed alcune infiltrazioni d'acqua cominciano ad entrare all'interno. Il buio è giunto e la pioggia ha smesso di cadere.

Esco all'aria aperta e prendo il mio tetraedro di quarzo.  
È freddo, gelido...

Mi siedo vicino al fuoco oramai spento ed osservando il tetraedro intono il Canto *Agios o Baphomet*, seguito dal *Diabolus* per sette volte.

Tutto intorno a me sembra dissolversi, come polvere al vento; rivelando ciò che è al di là della Natura.

Un inchino a Nord.

Per un attimo la *consapevolezza* dell'acausale...

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA  
2 Agosto 119 yf

## Frammenti di Un Diario Magico



### Sentiero Oscuro VI



5 Novembre 116 yf

Azanigin /  $\bar{7}_2(e)$

Bagno il mio corpo e dopo mi dirigo nella stanza ove un altare era stato precedentemente eretto. Un forte odore di Petriochor misto a Frassino mi assale.

Spalmo sul mio corpo gli oli dei pianeti collegati dal Sentiero, indosso la veste nera, accendo le candele dei due colori planetari e faccio dei profondi respiri concentrandomi sulla Atu X dei Tarocchi Sinistri.

Comincio a vibrare il nome del Dio Oscuro. Alla fine della quarta vibrazione avverto l'alterarsi della mia coscienza e vedo l'Atu modificarsi. Ultimata l'undicesima vibrazione faccio dei bei respiri continuando a visualizzare il sigillo del Dio sopra la carta.

Comincio una danza in senso antiorario continuando a salmodiare il nome del Dio Oscuro. La danza aumenta di velocità finché la frenesia non mi spinge a cadere a terra. Vibro con tutto il fiato che ho in corpo il nome del Dio Oscuro, chiamandolo poi a comparire. Avverto subito un'energia elettrica nelle mani e subito dopo nelle gambe. Iniziano le visioni.

Scorgo due esseri in tunica nera ed incappucciati, sono entrambi uno di fronte all'altro, inginocchiati. L'essere a sinistra sembra gesticolare verso l'essere a destra che pare sorreggersi ad un bastone con la sua mano destra, mentre tiene steso il suo braccio sinistro. Sopra di loro mi appare un altare fatto di pietra, sembra avere una forma spigolosa quasi a semicerchio; sopra di questo vi è qualcosa che all'inizio non riesco a distinguere, poi mi appare chiaro. È un corpo di donna avvolto in un telo bianco semi trasparente disteso sull'altare. È morta. Dietro l'altare, dopo un lampo, vedo una sagoma di uomo che subito dopo diviene un volto, quasi a guardia del corpo sull'altare. Al posto del precedente essere con il bastone ora vi è una voragine nella terra, che sembra pulsare e cambiare forma, da tonda a quadrata e viceversa. Dopo qualche tempo, da questa esce un essere con tunica nera e cappuccio; questi sosta all'entrata dell'apertura. Ad un tratto ritorna verso la voragine e vi entra nuovamente. Dietro di lui altri esseri lo seguono, anch'essi in tunica nera e cappuccio.

Mi rialzo da terra e comincio a girare in senso orario esultando come da Tradizione.  
Mi inchino infine a Nord e concludo la lavorazione.

*Agios Azanigin*

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA

## Sentiero Oscuro II

(Anima et Animus)



20 Gennaio 118 yf

Nythra / 𐌆(♀)

Faccio un bagno rituale; l'acqua è calda e porta con sé gli oli dei due pianeti. La mia compagna mi aspetta di fronte l'altare, sorreggendo sul palmo delle sue mani il tetraedro di quarzo. Indosso la mia veste nera e mi posiziono alla sua destra. Poggio le mie mani sul cristallo ed entrambi iniziamo a vibrare il nome del Dio, visualizzandone il sigillo nel tetraedro e proiettandovi la vibrazione.

Le nostre voci si uniscono, la vibrazione è potente. Dalla settima vibrazione vedo un'energia che si propaga dal tetraedro, come filamenti chiari. La mia coscienza è alterata.

Dopo la danza in senso orario cadiamo a terra e urliamo l'oscuro nome del Dio, visualizzandone il sigillo sull'altare. Chiudiamo gli occhi e ci stendiamo a terra.

Vedo un Sole nero che tramonta, circondato da un'incandescenza rossastra. Ho la sensazione fisica di trovarmi disteso su una collina ad osservare il cielo notturno. Non vedo stelle, sembra che il cielo ne sia privo. Mi appare ad un tratto un piccolo puntino luminoso nel cielo, è una stella. Questa scompare subito dopo. Vedo un'entrata ad arcata, all'ingresso vi sono due sagome luminose, come di uomini, come una foschia. Mi appare una grotta, un uomo è al suo ingresso. Figure indistinte, come nebbia, volteggiano nel buio. Venti cosmici fluttuano nella tenebra. In alto a sinistra materia oscura forma un buco nero. Dal basso a destra sale una foschia bianca dalla forma indistinta, questa entra nel buco nero. Il mio stomaco adesso brucia. Il buco nero continua ad inghiottire figure indistinte e bianche, come fatte di nebbia. Un'ultima stella appare per poi scomparire.

Riapro gli occhi e vedo sul soffitto della stanza miriadi di stelle e al centro un'ombra quadrata. Sento sfiorare il mio piede sinistro. Vedo qualcosa che esce dal tetraedro posto sull'altare e si eleva verso l'alto. Ci alziamo e concludiamo come da Tradizione.

Finito il Rito spegniamo le candele e ci sediamo per terra al buio. Energia elettrica nel mio corpo, fino a paralizzarmi una gamba. Vedo un bagliore nel buio e come figure di foschia sopra l'altare su cui appare una sfera di una luminosità incandescente, al centro di questa vi sono come due fiamme di candela. La sfera è come se fosse formata da una nebbia incandescente, ed è chiaramente visibile solo da me. Il suo chiarore comincia pian piano a declinare fino a scomparire del tutto quando riaccendiamo le luci.

Nythra è venuto e noi non siamo più gli stessi!

*Agios Nythra*

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA

## Giorno della Memoria Ariana

9 Novembre 119 yf

Bomber, pantaloni ed anfihi neri.

Esco per comprare del cibo che consumerò come festeggiamento dopo la cerimonia.

L'incenso di Marte e la bandiera dietro l'altare mi danno un senso di destabilizzazione.

Heil Hitler!

Oggi 9 Novembre, anno 119 della nostra Era Hitleriana...

Eseguo la Messa dell'Eresia.

Alla vibrazione del secondo *Agios o Falcifer* vedo filamenti di energia. Ultimata la vibrazione prendo la bandiera da dietro l'altare e la tengo alta con un'asta.

Nella stanza buia si ode la marcia del Silenzio, al che abbasso la bandiera. Un brivido mi percorre il corpo. Poi risuona la canzone di Horst Wessel che seguo sbandierando lo svastika.

L'ultima aggiunta paramilitare alla cerimonia mi ha dato forti sensazioni e ha risvegliato in me sentimenti di orgoglio e rispetto, riportandomi al 9 Novembre 1923 ev. È difficile che il Nazionalsocialismo rinasca in Europa a meno di non mutarne la forma esterna.

Alcuni camerati del partito a cui mi sono unito per il mio *Ruolo di Comprensione*, stanno celebrando sotto mio consiglio una versione "epurata" della Messa dell'Eresia, priva dei suoi chiari elementi Occulti, dopo aver letto con attenzione la raccolta contenente vari testi del gruppo Reichsfolk chiamata *Il Modo di Vivere Ariano* che abbiamo tradotto, assemblato e distribuito clandestinamente.

La notte seguente ho sognato due aquile che gridavano fuori dalla mia finestra. Esco fuori e alla mia sinistra ve ne era una grandissima e stupenda. Rientro nella mia stanza, qualcuno chiude le imposte della finestra, l'aquila vi si aggrappa, ne scorgo gli artigli. Sono in un piccolo paese, mi nascondo e cerco una pistola, sembra che vi sia la guerra. Alla fine, per qualche ragione la mia famiglia muore, probabilmente uccisa dai soldati.

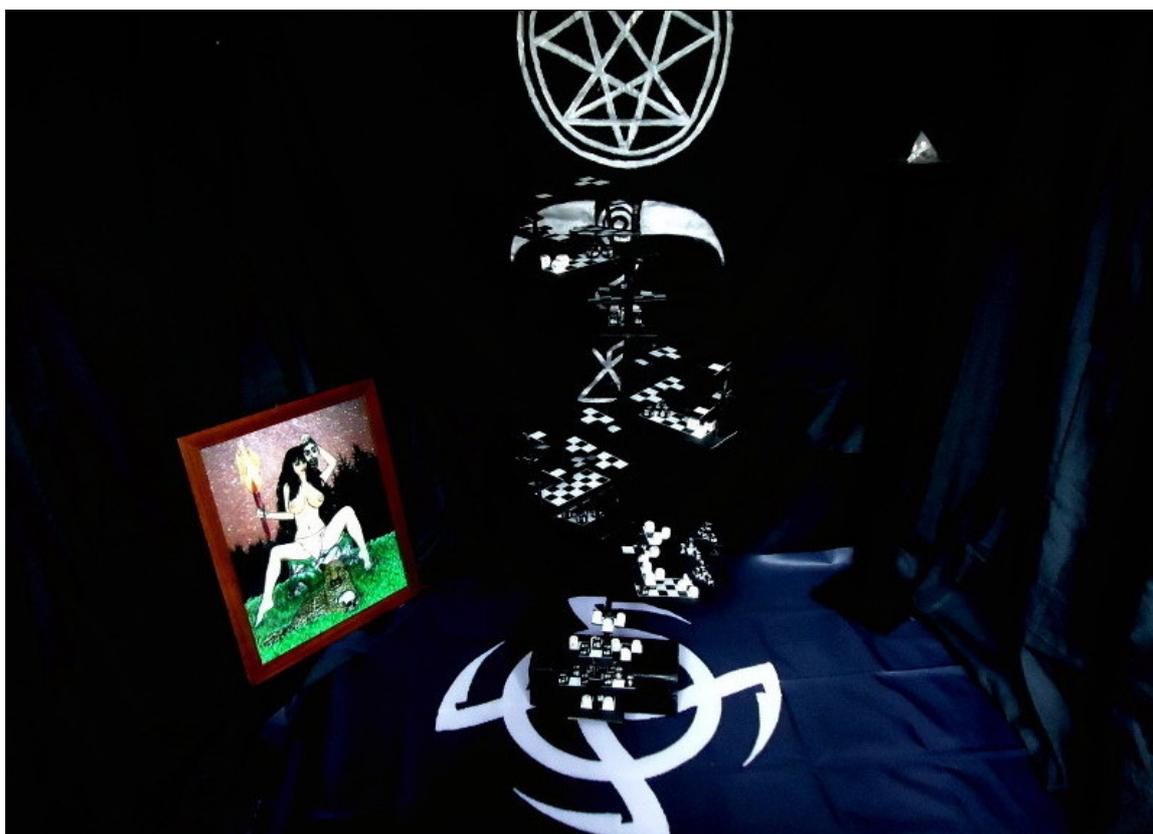
Apprendo poi che durante l'esecuzione del Rito si è suicidato un mio conoscente. La vita di questo è stata paragonabile a quella di chi definiamo opfer.

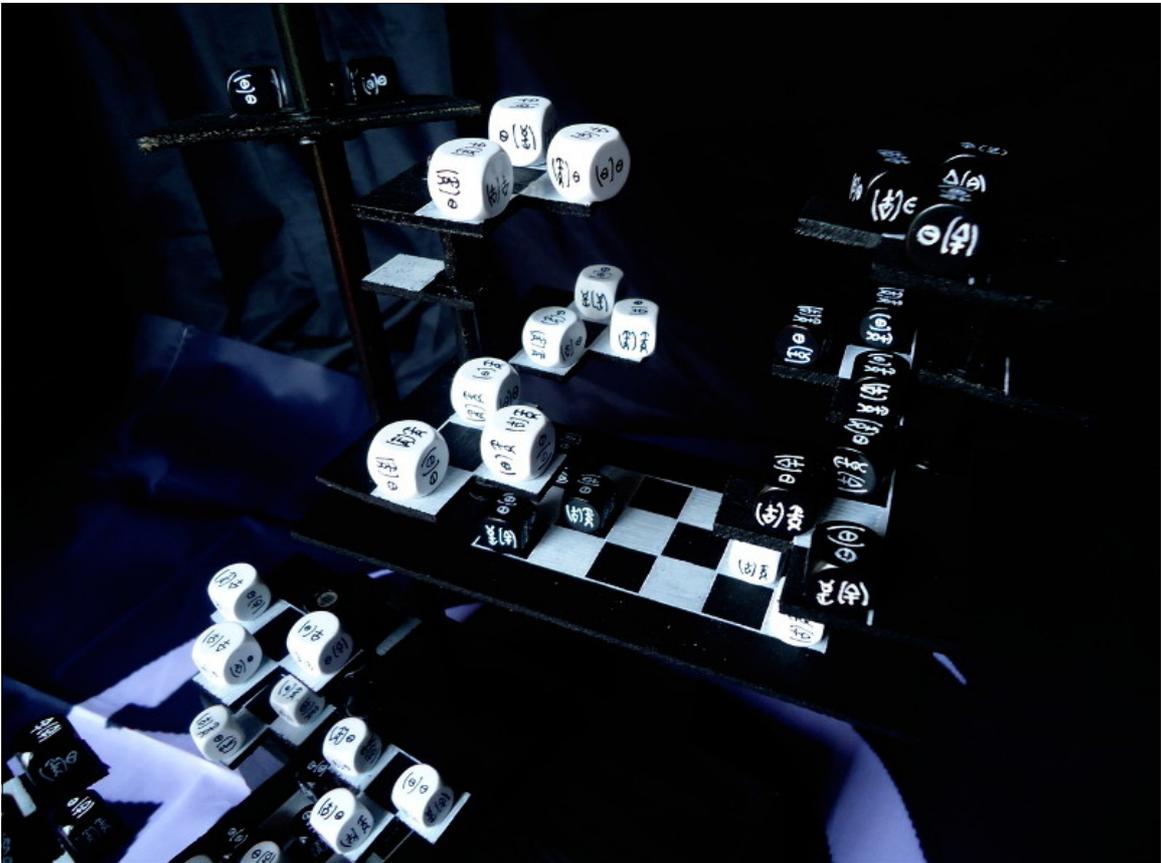
Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA

## Il Gioco Stellare Esoterico – Hyle

Uno dei mezzi esoterici su cui l'ONA insiste così tanto e una delle lavorazioni adatte al nostro secolo ed oltre, è il Gioco Stellare. Questo è presente in tre forme. Quella Semplice apparsa per la prima volta nel *Libro del Wyrð* (1984 ev), consiste di una sola tavola con quattro livelli (18 pezzi e 38 quadrati); quella Settenaria (o di addestramento), formata da sette tavole con un solo livello (54 pezzi e 126 quadrati); quella Avanzata, che rappresenta la versione completa in quanto ripresenta il Sistema Settenario nella sua interezza, formata da sette tavole ciascuna di quattro livelli (90 pezzi e 308 quadrati, più diverse serie di pezzi supplementari). Sia la forma Settenaria che Avanzata sono descritte nel *Naos* (1989 ev).

Il Gioco Stellare è un mezzo completo per operare con le tre forme di magia così come descritte dall'ONA (*Interna, Esterna ed Eonica*). Magia Interna tramite lo sviluppo del pensiero-acausale, che cambia l'individuo dall'interno; Magia Esterna tramite la rappresentazione della psiche dell'individuo che si desidera colpire a seguito della disposizione di particolari pezzi del Gioco su alcune tavole e del movimento di questi ultimi; Magia Eonica tramite la rappresentazione dell'Eone/civiltà esistente a seguito della disposizione di particolari pezzi del Gioco su alcune tavole e l'alterazione dell'Eone/civiltà per mezzo del movimento dei pezzi. In ogni modo l'obiettivo principale del Gioco, o per meglio dire della sua forma Avanzata (*alias Esoterica*), è lo sviluppo del pensiero-acausale. La realizzazione della forma Avanzata del Gioco richiede lo sviluppo o l'affinamento di particolari abilità pratiche, manuali, spesso la prerogativa di un artigiano. Affinché il Gioco Stellare produca risultati affettivi, volti quindi al cambiamento del giocatore (*l'Iniziato*) e affinché produca intuizione, quindi la capacità di ragionare in simboli e di “vedere” le connessioni tra le cose, questo deve essere adoperato su base regolare per molti anni sia in solitaria che con un compagno (*così come per altre tecniche esoteriche, ad esempio il Canto Esoterico*).





Un elemento importante del Gioco è l'interazione che avviene tramite il pensiero-acausale tra il giocatore (*l'alchimista*) e le sostanze alchemiche (*sale, mercurio, zolfo*) simboleggiate dai pezzi del Gioco nella loro forma tripartita; pezzi che, oltre a possedere un significato conferitogli prima che il Gioco cominci (*ad esempio, tipi psicologici; fasi della civiltà: Primavera, Estate, Imperium, etc.*), sono una ripresentazione dei nove angoli e come tale un cancello, un nexion, per l'acausale.

Ogni tavola della forma Avanzata per sua natura rappresenta un piccolo Albero del Wyrd, e i vari livelli di ogni tavola gli aspetti ☉, ☿, ♀. Avremo quindi il livello 1 rappresentante ☉, i livelli 2a/2b rappresentanti ☿ e il livello 3 rappresentante ♀. Il movimento dei pezzi sotto o sopra i livelli come il tempo acausale o "alchemico" del Cambiamento. Si vedrà quindi che ogni Sfera settenaria che per sua natura è tripartita (*qv. Naos*), nonché il suo archetipo/i, possono così essere rappresentati con l'appropriata tavola del Gioco (*ad esempio per la Sfera di Mercurio: Arcturus, archetipo Loki/Hermes, evoluzione dell'archetipo: Il Matto, Il Cambiamento, La Torre; forze/energie: Ga Wath Am, Nekalah, Abatu, etc.*).

Durante un impiego magico del Gioco, quindi quando si vuole operare con esso di magia Esterna o Eonica, e quando si gioca in solitaria oppure i giocatori appartengono ad una stessa tradizione (*in questo caso di solito l'obiettivo della lavorazione è lo stesso*), è opportuno applicare una regola per evitare di influenzare consapevolmente o inconsapevolmente l'esito della partita/lavorazione. Questa regola si applica prima di iniziare la partita/lavorazione e consiste nel pescare ad occhi chiusi dal sacchetto contenente varie serie di pezzi bianchi e neri, un pezzo a turno tra i giocatori. Il colore del pezzo pescato indica quale colore ogni giocatore dovrà giocare (*qualora i giocatori abbiano pescato lo stesso colore il procedimento viene ripetuto*). L'intento della lavorazione è scritto su un quadrato di carta/pergamena, mentre su un altro quadrato è scritto l'opposto dell'intento precedente; ad esempio "aiutare le forze dell'Imperium" e "contrastare le forze dell'Imperium". Questi quadrati di carta/pergamena vengono capovolti e mischiati. Dopo aver pescato di nuovo a turno dal sacchetto, se i colori pescati sono diseguali (*quindi un pezzo bianco e l'altro nero*) il giocatore che ottiene il pezzo dello stesso colore che inizia la partita, pone questo su uno dei quadrati di carta capovolti, se invece il colore dei pezzi pescati è uguale il procedimento si ripete. L'altro giocatore pone il suo pezzo sul quadrato di carta/pergamena restante. La partita può così iniziare. Avremo in questo modo che ogni giocatore si sforzerà con la stessa enfasi di raggiungere l'obiettivo che verrà rivelato soltanto dopo che la partita sarà vinta da uno dei due giocatori. Si vedrà quindi che una partita potrà portare anche a contrastare l'esito della lavorazione. Questo elemento casuale/inconscio (*qv. Abisso*) favorisce di gran lunga la "numinosità" della lavorazione.

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA

## Addestramento Fisico

Le ordalie fisiche della Settoplice Via richiedono un duro addestramento, il superamento dei propri limiti fisici e mentali e la tempra del proprio carattere. Segue un piccolo riassunto di parte dell'addestramento a cui mi sono sottoposto, con l'obiettivo di arrivare a raggiungere i nostri standard di eccellenza che sono:

*(per gli uomini) (a) camminare 32 miglia [51 km] su terreno collinare in meno di 7 ore, trasportando uno zaino che pesa almeno 30 libbre [14 kg]; (b) correre 26 miglia [42 km] in 4 ore; (c) pedalare 200 miglia o più [322 km] in 12 ore; (per le donne) (a) camminare 27 miglia [43 km] in meno di 7 ore trasportando uno zaino che pesa almeno 15 libbre [7 kg]. (b) correre 26 miglia [42 km] in 4 ore e 30; (c) pedalare 170 miglia [273 km] in 12 ore.*

### 16/09/125 yf

Lavoro tutto il giorno, fuori fa caldo. Primo allenamento alle 16:00.  
Primo km/4min, poi gli altri in circa 6 minuti. **5km/27min.**  
Tropo caldo ancora. Le scarpe fanno il loro lavoro.

### 18/09/125 yf

Colazione, lavoro e poi vado. Inizio alle 11:00.  
In media 1km/5min. 5km/28min. **7km/40min.**  
Dal 6° km inizia a tuonare. Dal 7° km piove e si sta più freschi.  
Provo il giro senza la salita ripida. Le scarpe fanno il loro lavoro.

### 19/09/125 yf

Mi alzo presto per sbrigare alcune questioni di lavoro. Inizio alle 11:30.  
5km/28min, 9km/52min, **10km/63min.**  
L'ultimo chilometro l'ho fatto camminando. Era nuvoloso. Poi è uscito il Sole e senza vento il caldo era insopportabile. Devo correre prima. Penso sia impossibile correre di fila senza fare pause.

### 23/09/125 yf (Equinozio d'Autunno)

Nessuna preoccupazione di lavoro oggi. Faccio colazione e bevo molto. Inizio alle 11:30.  
5km/28min, 10km/60min, 12km/72min, **13km/84min.**  
L'ultimo chilometro lo faccio camminando. I primi 5km neanche li sento, dal 7° km inizio a sentirli. Quando c'è il Sole fa caldo. Comunque va meglio. Cerco di pensare all'obiettivo ma non in maniera ossessiva. Cerco di distrarmi pensando anche a qualcos'altro di non impegnativo.

**25/09/125 yf**

Solita colazione. Lavoro. Inizio alle 11:30. Stretching 5min a casa prima di andare. 5km/28min, **10km/57min**. Poi faccio 5 stacchi di 100 metri.

Cielo coperto, aria fresca. Quando inizio si mette subito a piovere e piovierà per tutto il tempo. Sono zuppo e la prossima volta conviene coprirsi. La corsa va bene e non sento fatica.

**26/09/125 yf**

Solita colazione. Stretching 5min a casa prima di partire. Inizio alle 11:00.

C'è il Sole, l'aria è fresca ma quando questa manca fa caldo. 5km/28min, **10km/58min**. Poi decido di fare la mezza maratona. Dal 13° chilometro in poi inizio ad accusare la fatica, le gambe sono pesanti. Al 19° km devo assolutamente bere, mi fermo circa un minuto e bevo continuando a camminare/correre. Al 20° km bevo acqua e mi bagno il capo. Sento i morsi della fame e mi formicolano le mani. Corro l'ultimo chilometro. **21km/2h14'**. Ho alcune vesciche nell'interno coscia e un po' di dolore ad un dito della gamba destra. Passate ore dalla mezza maratona cammino un po' dolorante e sono debole e stanco.

**30/09/125 yf**

Vado a correre alle 18:30.

Il Sole è al tramonto, l'aria è fresca, ci sono più persone rispetto alla mattina. 5km/28min, **10km/59min**, poi aumento di velocità per i successivi 3 giri, 13km/1h14', **15km/1h26'**. 10km corsi senza problemi, dal 14°/15° si inizia a sentire la sete e la fame. Quando finisco è completamente buio.

**07/10/125 yf**

È da una settimana che non corro. Vado a correre alle 11:30.

Dimentico l'orologio. C'è il Sole e fa caldo. Faccio un po' di fatica e i piedi fanno un po' male. **10km/1h**, poi 5 scatti di 100m.

**09/10/125 yf**

Lavoro tutto il giorno. Vado a correre alle 18:30.

Dimentico l'orologio. Il Sole è appena tramontato. Corro 10km, tutto bene, dopo i 10km comincia a sentirsi la fame. **15km/1h30'**. C'è una Luna enorme, poche volte vista così grande. Piano piano sale sull'orizzonte. Un vecchio nel buio la fissa.

**16/10/125 yf**

Stanco. Vado a correre alle 17:45.

Il Sole sta tramontando. Mi sento un po' frastornato. Avevo in mente di correre mezza maratona ma decido di correre una decina di chilometri. Alla fine però decido di correre quanto riesco, a volte

penso di riuscire a correre l'intera maratona, altre volte meno. Quando non ho brama del risultato tutto va meglio, sono più rilassato. Dal 18° chilometro le mie gambe sembrano cemento e ho un po' di mal di stomaco. Alla fine del 23° km mi fermo 5 minuti a bere e mangiare una barretta. Riprendere è doloroso. Sento tutti i dolori alle articolazioni. Riesco a fare altri 2 giri ma sono esausto. 5km/27min, 10km/56min, 15km/1h27', **21km/2h7'**, 23km/2h21', **25km/2h43'**.

[...]

Nupus  
Secuntra Nexion, ONA

## Un Ponte tra Cielo e Terra



*“Per aprire un Cannello Stellare e per far ritornare gli Dei Oscuri,  
dovrebbe essere ottenuto un tetraedro di cristallo fatto di quarzo.  
Questo cristallo dovrebbe essere il più grande possibile [...]”*

Atavismi Primordiali – Noi Vi invochiamo  
Divoratori di Mondi – Noi Vi invochiamo  
Abissi Senza Fine – Noi Vi invochiamo

*Nythra, Kthunae, Atazoth* – Noi Vi invochiamo

Tramite Lei che è un Cannello per il Loro mondo  
Lei che si lava nel Sangue dei Suoi nemici  
Con il Sangue del Mondano – Noi Vi invochiamo  
Nove sono gli Angoli e due i Tetraedri  
Dal Doppio Pellicano ecco Azoth

Voi che non siete Mai Nominati – Noi Vi invochiamo

Effluvi di Vita e di Morte  
*Agios o Nekalah*

Secuntra Nexion, ONA

## **Ad Lucifer – Iniziazione del Secondo Grado**

Giungiamo a *Secuntra*, il Sole è già calato.

Raggiungiamo la cima di quella montagna. Fa molto freddo ed il cerchio formato da sette pietre sembra essere stato in parte disfatto; una pietra è stata mossa, probabilmente da qualche animale al pascolo che di tanto in tanto raggiunge quella vetta o da qualche cavallo selvatico. Tre mucche sono lì vicino impassibili che ci osservano. Il cielo comincia pian piano a riempirsi di stelle. La Via Lattea è sopra di noi nella sua magnificenza.

Dopo aver riposto la pietra e scavato un piccolo buco nella terra al centro del cerchio di pietre, ci spogliamo rimanendo completamente nudi. Fa freddo!

La Sacerdotessa si posiziona al centro del cerchio tenendo sul palmo delle sue mani il tetraedro di quarzo ed inizia ad intonare “*Ad Lucifer qui Laetificat Juventutem Meam*”.

Alla fine del canto vedo cadere nel cielo quattro stelle una dopo l'altra in successione. Sorrido.

Una volta che la Sacerdotessa ha ultimato il settuplice canto, poggio le mie mani sul cristallo intonando per altre tre volte lo stesso. La Sacerdotessa si corica per terra con la testa rivolta a Nord. La desto con la mia lingua. Lei trema e geme a causa del freddo. Salgo sopra di lei cercando di riscaldarla con il calore del mio corpo e l'unione comincia.

Visualizziamo un buco nero che compare nel cielo e dal quale fluisce verso di noi un'energia luminosa che ci avvolge. Fa freddo e la Sacerdotessa geme tra un misto di dolore e piacere. Dopo diversi minuti lei visualizza un'energia che viene attirata nel cristallo. Climax!

Lunghi respiri assaporando quel momento, quell'aria e quello strano silenzio.

Ci inginocchiamo e la Sacerdotessa seppellisce il cristallo al centro del cerchio di pietre. Lo copro con la terra ed insieme cantiamo sopra di esso “*Aperiatur Terra et Germinet Lucifer*”.

Ci alziamo ed abbandoniamo il cerchio.

Prima di andarcene percepiamo e visualizziamo un'energia luminosa che avvolge la cima della montagna; energia attirata nel cristallo oramai seppellito sotto quella fredda terra.

*Agios Lucifer*

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA  
13 Agosto 118 yf, Luna Nuova

## Rituale del Grado di Adepto Esterno

### *Un'Esperienza Italiana*

20/21 Agosto 120 yf – Luna Nuova, Secuntra

La notte più lunga e più fredda della mia vita!

L'ennesimo cambiamento della mia vita è alle porte. Sono nervoso, non per la riuscita del rituale ma per l'aspettativa che ho di quest'ultimo, così come accadde per il Rito di Iniziazione.

Circa due ore di macchina e giungo, ancora con il Sole nel cielo, nel luogo con cui oramai ho realizzato un rapporto simbiotico.

Mi cambio, vestendo totalmente in nero e portando con me soltanto il mio tetraedro ed il mio Coltello Sacrificale.

Cammino lentamente in direzione della vetta ed in lontananza odo le campane di una mandria di animali.

Come sempre la cima della montagna è uno spettacolo meraviglioso.

Ad Ovest due cavalli, uno marrone ed uno nero con una macchia bianca in viso, brucano l'erba mentre ad Est una mucca in lontananza ha perso la strada del ritorno. Controllo il perimetro della zona e poi aspetto che il Sole giunga al tramonto.

Mi posiziono nel cerchio di pietre, tetraedro sul palmo delle mani ed invoco la mia volontà nel riuscire, nonché dedico questo a me stesso ed ai miei Dei. “*O Adepto Esterno o Morte!*”.

Canto il Diabolus e verso la fine del canto dalla direzione in cui guardo (*Ovest*), giungono correndo tre cavalli neri, uno grande e due piccoli; come il materializzarsi di una visione.

Mi corico a terra con la testa ad Est ed inizio il Rito.

Con il tetraedro nella mano destra ed il Coltello Sacrificale nella sinistra che punta la mia gamba, osservo il cielo ancora privo di stelle.

Comincio a ricordare l'inizio della mia Via, cos'è che fece stravolgere la mia vita in cerca della realizzazione Sinistra. Già dopo circa venti minuti il freddo incomincia a farsi sentire. Il mio equipaggiamento risulta scarsamente adeguato.

Le prime stelle cominciano a comparire nel cielo ed il mio pensiero torna al passato, alle mie esperienze di Neofita; intanto il freddo aumenta e le stelle a migliaia si fissano nel cielo oramai nero.

Cavalli neri attorno a me mi scrutano e mi si avvicinano incuriositi; all'inizio mi danno fastidio; uno di questi mi tocca anche i piedi con il suo muso; penso al fatto che possano calpestartmi non

vedendomi; ma poi invocherò la loro comparsa più avanti. Respiro profondamente facendo rumore per farmi sentire affinché si spostino.

Ho rabbia perché penso che qualche pastore possa interrompere il Rito.

Sorge la consapevolezza di tenere sempre la rabbia dentro di me come un'arma pronta ad esplodere.

Spasmi involontari fanno tremare tutto il mio corpo. Tutto è freddo!

La fase di Iniziato, le mie esperienze solitarie, la mia connessione con questi luoghi.

Vedo stelle che si muovono in una traiettoria non lineare. È reale!

Come sfere di energia che danzano nel cielo, come luci su uno stagno nero.

Chiudo gli occhi e li riapro. Un Abisso davanti a me. Chissà se nella lontananza del Cosmo qualcuno scruta verso di me così come io scruto verso di lui.

Stelle cadono e la Via Lattea splende luminosa espandendosi per tutto il cielo.

Rifletto sull'Iniziazione del Secondo Grado e sul mio rapporto con la mia compagna. Così come il fissare una stella ti preclude la visuale di tutto ciò che le sta intorno, così è stato per me con la mia personale Stella.

Freddo gelido – il mio corpo è un dolore completo! Fitte nel ventre e la schiena sembra spezzarsi. Ma evito di muovermi. La paura di addormentarmi svanisce vista la bassa temperatura.

Rifletto sul mio Ruolo di Comprensione da poco concluso e su ciò che mi aspetta non appena mi alzerò da questa montagna con la consapevolezza di Adepto Esterno.

Volgo la mia attenzione alle stelle.

Pipistrelli volteggiano su di me – una volpe, o un animale simile, si agita accanto a me come una sagoma indistinta nella notte. Sembra un demone che corre feroce, mi diverte! Il nitrito dei cavalli ed il loro respiro diventa presto una piacevole distrazione. Un cavallo davanti a me sembra un licantropo in procinto di divorarmi.

Le stelle si muovono lentamente nel cielo ed il tempo sembra non passare mai. Qualche aereo passa ad intervalli di circa un'ora (*o almeno credo*). Intanto incomincio a diventare insofferente a causa dei dolori e del freddo incessante. La bellezza delle stelle sta diventando un incubo ad occhi aperti.

Penso di abbandonare dicendo a me stesso che il Rito avrebbe comunque successo; ma rifletto sul significato dell'auto-onestà, sul fatto che il Rito è adesso e deve avere successo, come dissi all'inizio "*O Adepto Esterno o Morte!*"

Ogni tanto un cavallo si posiziona davanti a me riparandomi dal vento e mi fissa immobile. Che sollievo dal vento che soffia sulla cima della montagna.

Penso alla mia famiglia e sorge un senso di tristezza.

Inizia una sensazione di vomito e di delirio a causa dei dolori, ma cerco di concentrarmi per arrivare al sorgere del Sole. Quella che sembra una stella pian piano spunta da Sud da dietro la chioma di un albero e pian piano si muove per tramontare. È Giove prima della costellazione del Capricorno. La Via Lattea si è spostata dalla sua posizione iniziale così come hanno fatto tutte le stelle. L'Orsa

Maggiore è scomparsa dalla mia visuale verso Nord. Dietro di me splendono le Pleiadi e vicino a loro dovrebbe pulsare Algol.

Chiudo gli occhi e conto, per far correre il tempo, la durata di 3600 secondi. Un insetto sbatte sul mio volto e mi genera uno scatto involontario. Vedo un neonato a gattoni, con la pelle violacea e gli occhi mostruosi.

Alcune zanzare mi si poggiano sul viso. Altri 3600 secondi.

Giove tramonta ed il chiarore inizia ad adombrare le migliaia di stelle sovrastanti fino a farle sparire completamente con la sua luce. La cima della montagna è completamente visibile. Due mucche dormono ad Ovest distanti dal cerchio di pietre e due cavalli più distanti brucano l'erba.

Impiego circa quindici minuti per riattivare la circolazione nel mio corpo.

È come se questo non fosse mio e resterà dolorante per alcuni giorni a venire.

Una vetta è scalata, ma altre si stagliano nel cielo pronte per essere raggiunte. Una vetta è scalata, ed un cammino per un'altra ancora più alta è iniziato.

*Nythra Kthunae Atazoth!*

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA  
20/21 Agosto 120 yf

# Il Pellegrinaggio Nero – Un'Esperienza Italiana

(*Exoterico*)

## Premessa

Mi accingo a compiere l'ordalia segreta del *Pellegrinaggio Nero*, una mansione che vede l'Iniziato Sinistro percorrere da solo, con il minimo equipaggiamento possibile (*solo sacco a pelo, niente tenda*) e con la minima quantità di cibo (*2 panini e 3 barrette, come mie razioni*) circa 50 km di luoghi della Tradizione Sinistra (*per il percorso Italiano*) durante il periodo intorno all'Equinozio di Autunno, in 2 giorni.

Il contatto del Tempio mi ha fornito la mappa con il sentiero da percorrere.  
Utilizzando solo una bussola, senza altri mezzi di navigazione. Nessuna torcia.

L'ordalia è una sorta di seconda iniziazione, che non ha simbolismo evidente (*come nel rituale ermetico o cerimoniale*) ma che lega indissolubilmente l'Iniziato ai luoghi della Tradizione (*e quindi alle energie/Dei Oscuri associati*) ed alla Tradizione stessa. Un rituale alchemico molto potente.

Eseguo l'ordalia alla fine di quella stagione terrestre chiamata Estate che porta l'inizio d'Autunno.

## Giorno I

Il Sole è sorto.  
Indosso il medaglione d'argento con il simbolo del mio Nexion.  
Inizio. Canto il *Diabolus*.

Ho un senso di pressione e ansia per l'ordalia appena intrapresa.  
Un grande masso, una piccola valle con un piccolo torrente che scende dalla montagna.  
Controllo la mappa, devo andare ancora avanti.

La vegetazione copre il cielo.  
Cammino. Sorge la consapevolezza della mondanità del rituale svolto al chiuso, nella sicurezza di pareti di cemento, nulla a confronto di un'ordalia del genere. L'inutilità di teorie e speculazioni.  
Immergersi nell'esperienza diretta – è solo da qui che si impara.

Il bosco è buio, ombroso.

Riconosco alcuni funghi commestibili. Cammino.

Sulla mia strada una vecchia signora con un cestino di legno di vimini intrecciato a mano e un bambino al suo fianco. Saluto cordialmente, lei ricambia sorridendo. Mi chiede se ho visto dei funghi. Sorridendo le parlo di quelli che ho riconosciuto poco prima. Che strana coincidenza, o forse no. Più in là un'altra vecchia signora aspetta seduta su una roccia. Saluto anche lei e questa

ricambia. Sono consapevole di quell'antico senso di rispetto che ancora vive nella gente di montagna e dei piccoli paesi rurali.

Continuo a camminare. Mi sembra di essermi perso, i 5 km verso un bivio sono diventati 10...

Un "tempo" differente è quello che sto percependo qui. Mi sembra di camminare da sempre. Giorni, mesi, anni, qui non esistono.

Mi sono perso. Ormai sto camminando da ore nel bosco fitto – è umido e il Sole viene bloccato dagli alberi.

Oltrepasso diversi incroci di sentieri.

Un po' di sconforto mi assale, ma decido di continuare ad andare avanti. Nel frattempo canto diverse volte *Agios o Lucifer*.

Invoco Lucifer, chiamandolo alla mia coscienza e gli chiedo che mi conduca alla strada.

Dopo diverso tempo oltrepasso un piccolo torrente... Forse...

Continuo a camminare e incontro il torrente che adesso è cresciuto.

Inaspettatamente vedo all'interno del bosco una piccola lapide di pietra, qui è morto un ragazzo di 21 anni, a quanto pare assassinato.

Come per incanto abbandono quel bosco tetro ed ombroso per entrare in un'assolata e verde valle tagliata dal torrente.

Esulto. Sono [omissis]. Agios o Satanas!

Il mio Wyrd ha voluto che arrivassi qui, non sulla cima più alta di quella montagna, ma qui.

Mi siedo sotto un albero davanti al torrente e medito sulla carta VII – *Azoth dei Tarocchi Sinistri*. Vibro *Agios o Satanas*. Avverto una presenza, qualcosa risale dall'acqua – avverto del caldo attorno a me. L'Atu cade spinta dal vento, pulsa e si dissolve nella vibrazione.

Mangio metà di uno dei due panini che ho portato con me, poi riprendo la marcia.

Uno stormo di gazze gracchia vicino un grosso masso ai piedi del torrente. In lontananza nubi minacciose, cumulonemi e tuoni.

Penso alla difficoltà dell'ordalia del Rituale di Adepto Interno, quanta forza d'animo è richiesta per superarla e per sopravvivervi, sia mentalmente che fisicamente.

Mi siedo a meditare fissando il cielo ed il passaggio delle nubi. Un senso di angoscia mi pervade, fattori inconsci emergono – penso [omissis], a ciò che un tempo è stato e al veloce e inesorabile scorrere del tempo.

Fisso la foresta distante, sono così piccolo dinnanzi alla vastità. Gli occhi mi si riempiono di lacrime.



Riprendo la marcia. Dopo alcuni grandi stagni ricoperti di verde e lussureggiante erba raggiungo una piccola strada asfaltata che seguo per un po'. Giusto il tempo di sentire l'avvicinarsi di una macchina a sirene spiegate. Mi si ferma accanto. È la Guardia Forestale che mi comunica che in zona si è perso un vecchio di 70 anni e mi chiede se lo avevo visto. Rispondo di no e proseguo.

Lascio la strada e riprendo il bosco.

Canto il *Sanctus Satanas*. La consapevolezza nasce dal silenzio.

Sono ai piedi di Secuntra (*forse*), raggiungo prima la radura di Azanigin. Grido *Agios o Azanigin*.

Mi fermo poco distante da lì, fisso il Sole dietro gli alberi e medito sull'esistenza.

Sono stanco e chiudo gli occhi per un po'.

Medito sulla carta *I – Il Mago dei Tarocchi Sinistri*, intonando diversi canti. L'uomo diventa una donna, la mia compagna.

Il giorno sembra non finire mai. Bisogna tenere la mente occupata. Intaglio il mio bastone di legno.

Piove.

Raggiungo Azanigin e canto *Agios o Baphomet*.

Aspetto e costruisco un riparo per la pioggia. Non posso dormire su Secuntra per via dei fulmini.

Il crepuscolo. L'oscurità.



Salgo sulla cima della montagna conosciuta come Secuntra. Grido *Nythra Kthunae Atazoth*.  
Le nuvole circondano la vetta. L'atmosfera è sinistra. Un forte vento freddo. C'è una parvenza di cerchio di pietre, ma sembra disfatto. Secondo le leggende è qui che si celebrerebbe ogni diciassette anni quel rituale sinistro conosciuto come *La Cerimonia della Rievocazione*, in cui un offer sarebbe sacrificato in onore della Dea Oscura Baphomet.

Mi volgo verso Saturno. Eseguo il Rito dei Nove Angoli. Compare Arcturus, il tetraedro di quarzo emette forti bagliori di luce. Mi avvolgo di tenebra. La Luna compare timidamente ad Est da dietro le nubi.

Dormo.

Mi sveglio a causa di rumori nel bosco, cinghiali neri attorno a me. Faccio rumore e li faccio scappare. Mi sveglio diverse volte. Fa freddo.

La Luna davanti a me è piena e si muove piano sino a tramontare.  
Sogno una donna con labbra rosse e lunghi capelli neri; la riva di un mare buio.  
Comunione con la Dea Oscura.

## Giorno II

È l'alba, fa freddo. C'è un forte vento di tramontana ed il cielo è coperto di nuvole.  
Eseguo la *Messa Nera della Vita* su Secuntra. Benedizione Sinistra in direzione del cerchio.

Rimango un po' a meditare, mangio la penultima barretta e riprendo la strada del ritorno.

Cammino tra strada e bosco. Non incontrerò nessuno tranne un pastore e un uomo in cerca di funghi. Canto mentre cammino diversi canti della Tradizione.

Riprendo a percorrere la valle attraversata dal torrente. È stupenda! Mai visto niente di simile. C'è un senso di isolamento e di *sinistra numinosità*. Trovo una specie di cerchio di pietre. Grido *Agios o Shaitan* ad occhi chiusi. Vedo un buco nero che vortica, questo assorbe tutta l'energia attorno. Tutto ritorna al centro.

Continuo a camminare, sembra che io non abbia mai fatto altro in vita mia. Qui il tempo è diverso o forse sto sperimentando un “*tempo*” differente (*acausale?*). Vento freddo. Non penso di aver mai camminato così tanto da solo.

Quello che ho capito è che bisogna darsi dei piccoli obiettivi per raggiungerne di grandi, che bisogna tenere la mente occupata soprattutto al sorgere di pensieri negativi. Che bisogna spazzare via i pensieri negativi con un atto di volontà.

È quasi metà mattina ed arrivo alla macchina parcheggiata. *Agios o Satanas!*

Sono contento, stanco e un po' dolorante. Per alcuni questa ordalia potrebbe essere un inferno e per me lo è stato in diversi momenti. Ed è come dovrebbe essere. Ma ho superato la prova e sono sopravvissuto.

Sono anche un po' triste per via della consapevolezza che ho ottenuto e dei fattori inconsci ridestati – e anche questo è come dovrebbe essere. *Pathei-mathos*.

Ho camminato sempre a ritmo serrato per la paura di non arrivare in tempo, avrei potuto invece dedicare più tempo alle meditazioni nei luoghi stabiliti.

Non penso di essere cambiato all'istante, ma qualcosa di questi luoghi ha piantato il suo seme in me ed io ho lasciato qualcosa in loro.

Il cambiamento alchemico è un processo lento, lo è sempre stato e lo sarà sempre.

Consapevole che veramente pochi hanno avuto l'onore di vivere l'ordalia in questi luoghi – e che la mia prova, le mie energie, si collegano alle loro. Empatia e Tradizione. Ora ritorno alla mondanità del presente, ma come per tutte le ordalie intraprese, una volta tornato, non sei più lo stesso.

## Note Esoteriche – Il Somnium Scipionis e Il Sistema Settenario

Un testo molto importante per apprezzare la natura settenaria dell'esoterismo Occidentale e quindi per apprezzare il Sistema Settenario così come utilizzato dall'ONA nella sua Settoplice Via, è il *Somnium Scipionis* (datato 54 aC circa), dal Liber VI (9-29) del *De Re Publica* di Marcus Tullius Cicero. Già citato dal sig. David Myatt nel suo saggio *Mercvrii Trismegisti Pymander: Una Traduzione e Commento* – anche se sottostimato o probabilmente del tutto sconosciuto dai sedicenti occultisti Occidentali.

Nel paragrafo 17 del testo in questione vi è la descrizione di un'emanazione attraverso i diversi livelli costitutivi del cosmo. Questa emanazione avviene attraverso nove sfere (*novem globis*), dalla più alta del cielo delle Stelle Fisse (*globus caelestis*), attraverso le sette sfere planetarie tutte connesse tra loro (*conexa sunt omnia*) nel seguente ordine: Saturno, Giove, Marte, Sole, Venere, Mercurio, Luna, sino a raggiungere la sfera più bassa (*Terra*). Quindi, oltre le sette sfere planetarie tradizionali (*da Saturno a Luna o da Luna a Saturno*) abbiamo altre 2 sfere, una inferiore, sublunare e non partecipante alla natura divina, ovvero la Terra, e una superiore, il cielo delle Stelle Fisse, rappresentante il dio stesso (*summus ipse deus*).

“[...] Poiché la contemplavo troppo a lungo l'Africano disse: “Posso sapere fino a quando la tua mente resterà ancorata alla terra? (17) Forse non vedi in quali templi sei giunto? L'intero universo è collegato da nove anelli o meglio sfere, di cui una sola è di natura celeste, la più lontana, che racchiude tutte le restanti, lo stesso sommo dio che trattiene e comprende in sé tutti gli altri. In questa sfera sta immutabile la sempiterna orbita delle stelle, a cui sottostanno sette sfere che ruotano in direzione opposta a quella del cielo. Di tali sfere una è occupata da quel pianeta che, sulla terra, è chiamato Saturno. Quindi si trova quel fulgido astro, propizio e benevolo al genere umano, che è conosciuto come Giove; poi in quei bagliori rutilanti e sinistri per la terra, c'è colui che chiamate Marte; più in basso, poi, il Sole, che è guida, sovrano e regolatore degli altri astri, mente e misura dell'universo, di una tale grandezza che illumina e avvolge con la sua luce ogni cosa, occupa più o meno la regione centrale. Fanno seguito Venere e Mercurio, ognuno con il proprio corso, mentre nell'orbita più bassa ruota la Luna, infiammata dai raggi del Sole. Al di sotto invece non c'è nulla che non sia mortale e caduco, eccetto le anime, donate dagli dèi al genere umano; al di sopra della Luna tutto è eterno. E poiché la Terra, cioè la sfera intermedia e nona, non si muove e rimane al di sotto, proprio da questa sono naturalmente attratti tutti i pesi, per una forza che è loro propria.” [1]

In diverse parti del *Somnium* vi è un richiamo, una propensione ad un'ascesa nei regni più alti del cosmo, il cielo delle Stelle Fisse (*summus ipse deus, lo stesso dio supremo, ndt*), per raggiungere l'immortalità di quell'aspetto non causale dell'individuo, in quel periodo storico chiamato *animus*. Se un individuo avesse vissuto in un certo modo, secondo Cicero compiendo atti per la Repubblica, che comprendevano vivere coltivando la *virtus* [2], la *pietas* [3], l'onore e spesso un ethos guerriero/eroico, avrebbe certamente guadagnato l'immortalità ascendendo le nove sfere. Da quella più bassa, la Terra, passando per le sette sfere planetarie, sino a raggiungere la dimora immortale della Via Lattea, nella sfera più alta del cielo delle Stelle Fisse.

“[...] a tutti coloro che hanno salvato, aiutato, accresciuto la patria, è assegnata in cielo una sede ben determinata, dove nella beatitudine possano godere di una vita eterna; infatti a quel

dio supremo [...] i loro governanti [*delle civitates, ndt*] e difensori, partititi da qui, a qui ritornano.” [4]

“[...] Ma tu, Scipione, come il tuo avo e come me che ti ho generato, segui giustizia e *pietas* [...] questa vita è la via verso il cielo e la schiera di coloro che hanno cessato di vivere e liberati dal peso del corpo abitano in quel luogo che tu vedi – c'era un cerchio che riluceva in mezzo alle fiamme di abbagliante fulgore – che voi, come avete appreso dai Greci, chiamate Via Lattea.” [5]

“[...] la legge per cui gli uomini vengono al mondo è quella di custodire quel globo che tu vedi al centro di questo tempio e che si chiama Terra, ed a loro è assegnata un'anima che prende origine da quegli eterni fuochi che voi denominate costellazioni e stelle.” [6]

“[...] non sei tu ad essere mortale, ma il tuo corpo; infatti tu non sei quello che il tuo aspetto mostra, poiché ognuno di noi è la propria anima, non quella figura che si può indicare col dito. Sappi allora che tu sei un dio, se è vero che è un dio la fonte dell'energia, del sentimento, della memoria, della preveggenza, che tanto governa e guida e muove quel corpo a cui è preposto, quanto il dio supremo questo mondo; e come il dio stesso muove il mondo mortale in qualche sua parte, così l'anima immortale muove il nostro fragile corpo.” [7]

“[...] Ma possedere la *virtus* come un'arte non basta, se non ne fai uso; se un'arte, anche quando non la eserciti, può essere posseduta per se stessa come conoscenza teorica, la *virtus* consiste tutta nell'uso di sé.” [8]

“[...] la *virtus* quasi reclama l'onore, e null'altro che l'onore è premio alla *virtus*.” [9]

Chiunque possieda una conoscenza, anche di base, dell'esoterismo dell'ONA, potrà subito apprezzare il chiaro collegamento che vi è tra questo e la natura settenaria del *Somnium Scipionis*: le sette sfere/globi planetari del *Somnium* come le sette sfere dell'Albero del Wyrd dell'ONA [10], e le altre 2 sfere del *Somnium*, rispettivamente la sfera inferiore della Terra e la sfera superiore del cielo delle Stelle Fisse, come i 2 cancelli/nexion rappresentati nella tradizione dell'ONA dall'Abisso e dall'Albero del Wyrd in sé nella sua totalità – oppure così come rappresentati dal causale e dall'acausale (*in questo caso le sette sfere/globi sono un ponte tra i due stati dell'essere, tra le due nature dell'esistenza, quella Terrestre causale e quella Spirituale acausale del cielo delle Stelle Fisse*). Queste nove emanazioni come 7 più 2 formano i nove angoli.

Utilizzando la terminologia dell'ONA, quindi *acausale* al posto del *deus* nel *Somnium*, è possibile apprezzare ulteriormente questo collegamento: “di cui una sola [sfera] è di natura celeste, la più lontana, che racchiude tutte le restanti, lo stesso *acausale* che trattiene e comprende in sé tutti gli altri”.

Per ulteriori dettagli sugli antecedenti della Settoplice Via si veda la raccolta di testi ἀρρενόθηλυς – *Antecedenti Alchemici ed Ermetici della Settoplice Via dell'Ordine dei Nove Angoli*.



(Macrobius Ambrosius Theodosius, *Commentarii in Somnium Scipionis*, Diagramma folio 126)

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA

Note:

[1] Traduzione dal latino del paragrafo 17 del *Somnium Scipionis* a cura di Azanya, Secuntra Nexion, ONA.

“(17) Quam cum magis intuerer: 'Quaeso,' inquit Africanus, 'quousque humi defixa tua mens erit? Nonne aspicias, quae in templa veneris? Novem tibi orbibus vel potius globis conexas sunt omnia, quorum unus est caelestis, extimus, qui reliquos omnes complectitur, summus ipse deus arcens et continens ceteros; in quo sunt infixi illi, qui volvuntur, stellarum cursus sempiterni. Cui subiecti sunt septem, qui versantur retro contrario motu atque caelum. Ex quibus summum globum possidet illa, quam in terris Saturniam nominant. Deinde est hominum generi prosperus et salutaris ille fulgor, qui dicitur Iovis; tum rutilus horribilisque terris, quem Martium dicitis; deinde subter mediam fere regionem Sol obtinet, dux et princeps et moderator luminum reliquorum, mens mundi et temperatio, tanta magnitudine, ut cuncta sua luce lustret et compleat. Hunc ut comites consequuntur Veneris alter, alter Mercurii cursus, in infimoque orbe Luna radiis solis accensa convertitur. Infra autem iam nihil est nisi mortale et caducum praeter animos munere deorum hominum generi datos; supra Lunam sunt aeterna omnia. Nam ea, quae est media et nona, Tellus, neque movetur et infima est, et in eam feruntur omnia nutu suo pondera.”

[2] Dal Dizionario Italiano Treccani Ed. 2015:

**virtù** (*ant. virtude o virtute, e anche vertù, vertude o vertute*) s. f. [lat. *virtus-ūtis* «forza, coraggio», der. di *vir* «uomo»]; il sign. moderno è dovuto principalmente al lat. Cristiano]. –

1.

- a. Disposizione naturale a fuggire il male e fare il bene, perseguito questo come fine a sé stesso, fuori da ogni considerazione di premio o castigo; [...]
- b. Secondo l'oggetto a cui sono dirette possono distinguersi varie virtù, cioè varie disposizioni d'animo volte naturalmente al bene; [...]
- c. Nell'uso letter., con sign. più vicino a quello del lat. *virtus*, per indicare la forza consapevole e perseverante per cui l'individuo opera al conseguimento di un fine, resistendo alle avversità della fortuna; con particolare riferimento al valore militare;

2. ant. o letter. Facoltà, capacità, potenza, soprattutto con riferimento a singole facoltà psichiche e intellettuali: v. *visiva, auditiva*; la ragione; la volontà;

3.

- a. Con sign. vicino a quello che ebbe la parola *ἀρετή* presso i Greci, capacità di compiere una determinata opera o funzione, possibilità di raggiungere un dato scopo;
- b. L'opera, il volere di Dio: *la v. divina; la v. prima, Dio*;

[3] Dal Dizionario Italiano Treccani Ed. 2015:

**pietà** s. f. (*ant. pietate, pietade*) [lat. *piētās -ātis* (der. di *pius* «pio, pietoso»)]. –

1.

- a. Sentimento di affettuoso dolore, di commossa e intensa partecipazione e di solidarietà che si prova nei confronti di chi soffre;
- b. La disposizione a sentirsi solidali con chi soffre: *affidarsi all'altrui p.; una persona piena di p.*;

2.

a. Nel linguaggio letter., con sign. più vicino a quello originario del lat. *pietas*, disposizione dell'animo a sentire affetto e devozione verso i genitori, verso la patria, verso Dio, e a operare di conseguenza, o, più in generale, rispetto reverenziale per ciò che è considerato sacro: *la p. di Enea* (v. *pietas*); *p. di figlio*; *p. verso la patria*; *la p. per le memorie, per le tradizioni domestiche*. In partic., nella teologia morale, la virtù, considerata parte della giustizia, per cui si tributa il doveroso e conveniente ossequio e la debita reverenza ai congiunti per sangue, ai propri concittadini e al proprio prossimo in generale.

[4] M.T. Cicero, *De Re Publica*, Liber VI, 13; (traduzione dal *De re publica* librorum sex quae manserunt, ed. Konrat Ziegler, 7° ed. Leipzig: Teubner, 1969)

[5] M.T. Cicero, *De Re Publica*, Liber VI, 16; (traduzione dal *De re publica* librorum sex quae manserunt, ed. Konrat Ziegler, 7° ed. Leipzig: Teubner, 1969)

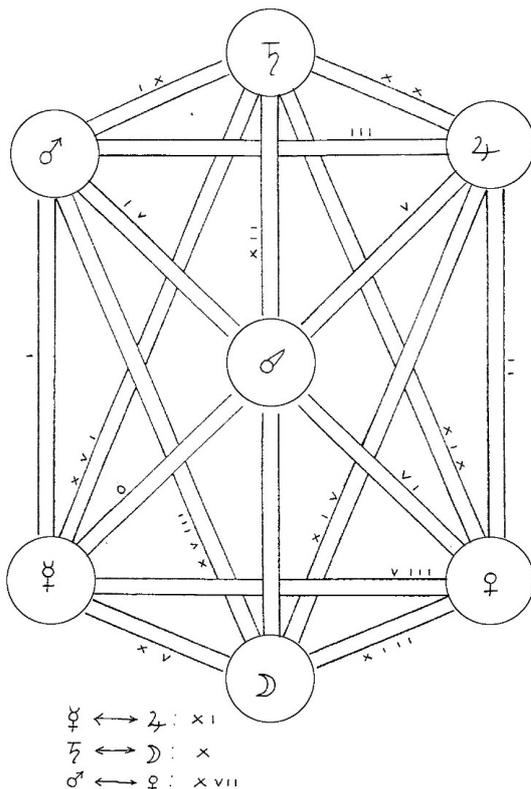
[6] M.T. Cicero, *De Re Publica*, Liber VI, 15; (traduzione dal *De re publica* librorum sex quae manserunt, ed. Konrat Ziegler, 7° ed. Leipzig: Teubner, 1969)

[7] M.T. Cicero, *De Re Publica*, Liber VI, 26; (traduzione dal *De re publica* librorum sex quae manserunt, ed. Konrat Ziegler, 7° ed. Leipzig: Teubner, 1969)

[8] M.T. Cicero, *De Re Publica*, Liber I, 2; (traduzione dal *De re publica* librorum sex quae manserunt, ed. Konrat Ziegler, 7° ed. Leipzig: Teubner, 1969)

[9] M.T. Cicero, *De Re Publica*, Liber III, 40; (traduzione dal *De re publica* librorum sex quae manserunt, ed. Konrat Ziegler, 7° ed. Leipzig: Teubner, 1969)

[10] ONA, Albero del Wyrd:



## Consapevolezza Empatica

Uno degli obiettivi più importanti della Settoplice Via (*forse il più importante*) è sviluppare l'empatia acausale/oscura che contraddistingue l'Adepto genuino (*Interno*) dal Novizio e dal profano. Tale empatia può essere sviluppata, in parte, utilizzando la nostra Stregoneria Oscura e le lavorazioni/tecniche ad essa collegate (*qv. Sentieri Oscuri e le Lavorazioni delle Sfere, individualmente e con il proprio compagno*), ma più in particolare può essere sviluppata (*e spesso può esserlo soltanto in questo modo*) tramite un determinato modo di vivere che richiede l'isolamento (*vivere il ruolo dell'Eremita*) ed un qualche luogo naturale/numinoso in cui vivere, lontano da qualsiasi interferenza umana.

In tal senso, come Nexion, riteniamo opportuno lo sviluppo di tale consapevolezza empatica per i nostri associati come preludio per il Rituale del Grado di Adepto Interno, ai quali proponiamo durante il loro noviziato una semplice seppur ordalica mansione.

Il vivere da soli ed isolati per la durata di sette giorni in una zona naturale, sperimentando alcune energie sinistre-numinose. Un luogo dove alcune energie sono vive ed alimentate ad intervalli regolari da Iniziati della Tradizione. Tale luogo, in effetti, rappresenta la Tradizione Sinistramente-Numinosa nel nostro paese.

### La Mansione

#### Equipaggiamento

Sacco a pelo, materassino (*opzionale*), razioni di cibo, acqua, poncho, tetraedro di quarzo. Nessuna tenda, nessuna luce, nessun dispositivo gps.

#### Durata

I primi due giorni sono dedicati all'ordalia del *Pellegrinaggio Nero*, dove l'Iniziato percorre una distanza di circa 50 km all'interno dei luoghi naturali della tradizione, soltanto con una mappa e una bussola. Durante i due giorni devono essere eseguite alcune meditazioni in punti particolari ed al crepuscolo del secondo giorno deve essere celebrato il Rito dei Nove Angoli in solitaria sulla cima di una montagna di importanza esoterica [*qv. Pellegrinaggio Nero – Un'Esperienza Italiana*]. Dal terzo giorno in poi l'obiettivo è vivere in natura compiendo alcune meditazioni con i Tarocchi Sinistri, celebrare alcuni Sentieri Oscuri, La Messa Nera della Vita, fare pratica con il Canto Esoterico, etc., tenendo un piccolo diario per oggettivare le energie sperimentate. Ma la pratica più importante di tutte è quella del *pensiero silenzioso* in contemplazione (*pensiero-acausale*). Tale ordalia come si può ben intuire è un preludio all'ordalia dell'Adepto Interno dove l'Iniziato vive da solo ed isolato senza nessuna comodità per la durata di tre mesi.

Un aspetto esoterico di questa mansione è il contatto diretto con *La Terra* ed *I Cieli* privo di qualsiasi astrazione, simbolica o meno – la possibilità di sperimentare o intuire acausalmente il significato di *nexion*.

Segue a questo testo un resoconto dettagliato di un Iniziato che si è sottoposto all'ordalia della *Consapevolezza Empatica*, partendo dal proprio paese di origine per raggiungere l'Italia e più in particolare quell'isolata zona rurale che rappresenta la Tradizione Sinistramente-Numinosa in questo paese.

Il racconto mostrerà la difficoltà di tale mansione, una difficoltà che spesso si traduce in una questione di vita o di morte e che spinge l'Iniziato a sperimentare i propri limiti (*fisici e mentali*) – portando, a volte, all'emersione di lati nascosti del proprio carattere.

Un altro aspetto che potrà essere apprezzato è il passaggio di informazioni *esoteriche* tramite l'incontro diretto, di persona, viso a viso, tra individui che vivono (*e muoiono*) secondo il Logos dell'ONA/O9A sancito nel Codice d'Onore di Appartenenza.

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA  
125 yf

## **Pellegrinaggio Nero – Ed Altre Tribolazioni**

*(Genova, 24 Agosto)*

L'autobus mi ha lasciato la tarda notte di ieri. Poteva andarmi peggio, adesso sono le 7:20, il treno è alle 21:49. Più di quattordici ore di attesa. Il primo obiettivo sarà cercare la stazione dei treni, il che mi darà l'opportunità di provare a camminare con questo terribile zaino. Una settimana di razioni lo rendono pesante. Durante la notte ho fatto alcuni strani sogni, non interessanti, ma penso di aver dormito bene. Una volta alla stazione dei treni cerco un deposito bagagli per liberarmi di questo zaino e andare a scoprire la città. Occupo questo tempo anche per praticare il canto.

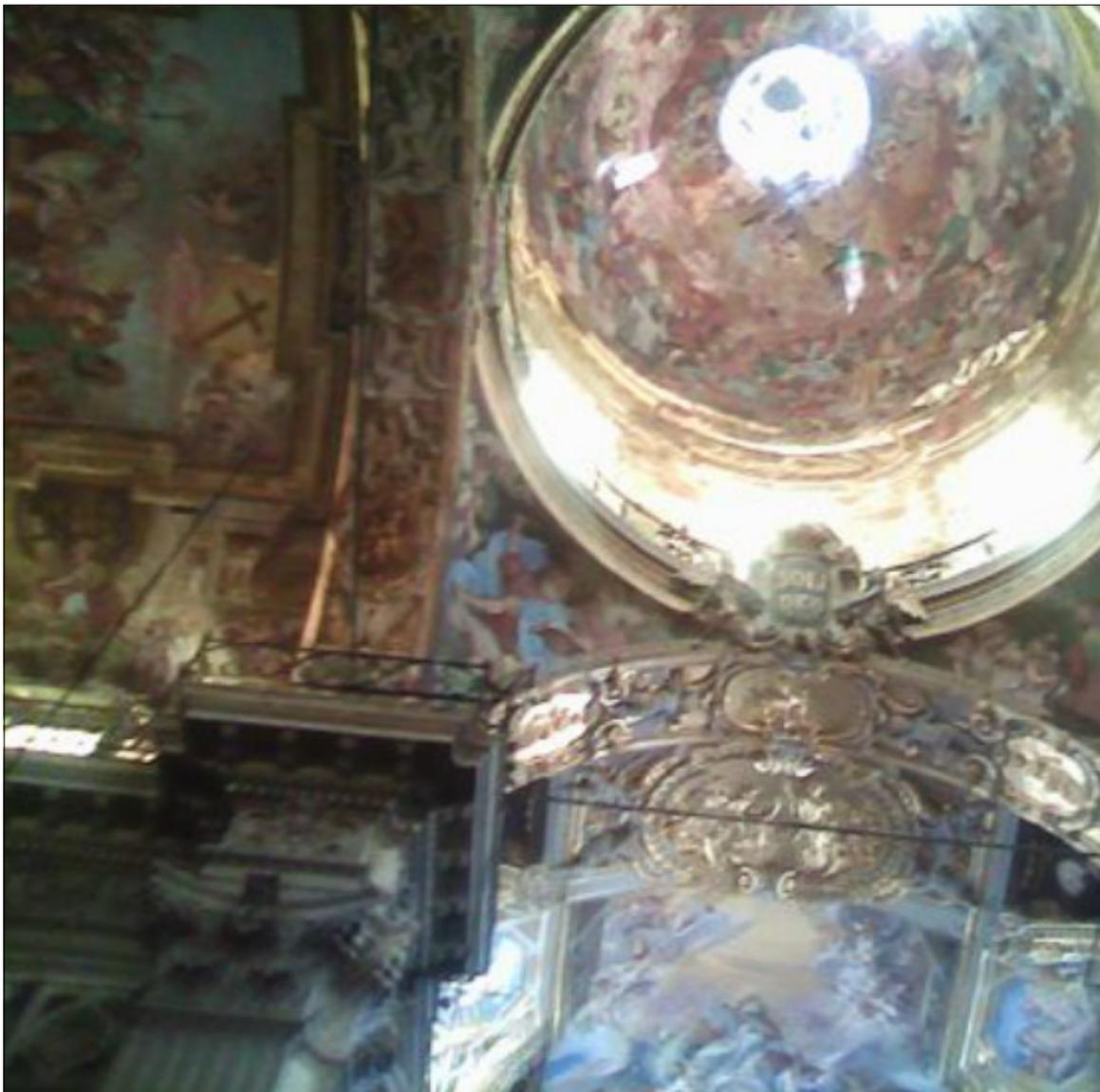
Sono contento di essere qui, ma non sono rilassato. Decido fin da subito alcuni obiettivi puntuali e il successo di ognuno di loro mi porterà al successo di questo pellegrinaggio. Inoltre, questo mi permetterà di rimanere positivo anche in una situazione ostile o poco amichevole.



Trovo la stazione dei treni ed il deposito bagagli. Aspetterò le 9:00 per dare il mio zaino, per venire poi a riprenderlo alle 19:30. Questo zaino è veramente pesante, ma penso che posso ancora farcela. Il consumo di cibo sarà una sensazione calda, ma renderà anche lo zaino più leggero. Le cose possono solo divenire migliori con il tempo. Ci sono ancora dubbi riguardo l'acqua e l'ipotermia, tuttavia non bisogna preoccuparsene ora. Questa notte avrò un posto, o meglio, una cuccetta e già da domani mattina inizierò le mie razioni da combattimento. Per il momento, l'attesa e la scoperta sono pianificate, avendo 10 ore a disposizione prima del treno.

Ho cominciato a camminare in giro, molti messaggi politici sui muri, ma anche un bel po' di poesia. Ho visto subito una messa nazarena ed ho provato a corrompere queste energie. Penso che andrò al vecchio porto e starò lì per un po' di tempo. Sono soltanto le 10:00.

12:30 ho mangiato, visto cose, ci sono ancora sei ore di attesa. Probabilmente continuerò a camminare un po' di più. Comincio a sentire dolore alla milza. Non devo rinunciare. Questi sono i momenti più importanti e ho bisogno di mantenere in testa il mio obiettivo.



14:30 ancora nella stazione dei treni, aspetto. Non ho particolarmente voglia di andare a vedere la città, le mansioni future mi rendono ansioso. Sarò ansioso finché il tutto non sarà cominciato. Voglio far scorrere il tempo più veloce... Penso che dovrei andare a fare una passeggiata.

Non posso sopportare tutte queste ore non facendo niente se non torturare me stesso con i pensieri. Non va bene. Le mie emozioni, lo stress... Tuttavia io non sono solo, è anche per i miei figli, per i miei fratelli e sorelle che io sono qui. Come posso diventare un uomo se mi arrendo? No. Questo sarà sicuramente difficile ma tutto andrà bene perché non si tratta soltanto di me stesso. Voglio fare del bene intorno a me. Voglio far andare le cose in ordine corretto e aiutare il più possibile. E per aiutare il mondo, ho bisogno di aiutare prima me stesso. I pensieri negativi possono diventare una malattia. Mai dimenticare la piccola ragazza sorridente che corre liberamente all'interno della chiesa.

*(All'interno del treno, 25 Agosto)*



Finalmente, dopo quattordici ore di attesa, il treno è arrivato. Avevo una cuccetta, piccola, ma comunque una cuccetta. Era la prima volta che dormivo all'interno di un treno e questo era abbastanza buono. Oggi inizia il pellegrinaggio. Prima dovrei comprare una mappa, poi trovare l'autobus e mangiare e, finalmente, incontrare il contatto dell'Ordine. Le cose cominceranno dopo. Cercherò di fare l'Ufficio Prometeico adesso.

È stato molto interessante, con quest'altra persona nel mio vagone e il controllore che è venuto a chiedermi qualcosa. In particolare, cantare deforma il tempo dell'attesa. Sono le 8:36 e arriverò tra 40 minuti.

*(Al luogo dell'incontro, 25 Agosto)*



Una volta arrivato sono riuscito a trovare una mappa. Ho anche trovato l'ostello per la via del ritorno. Ancora una volta non mi sento tanto bene. Sono le 13:40 ed è fresco all'ombra, spero che la prima notte andrà tutto bene. L'uomo che mi ha condotto qui mi ha dato l'opportunità di parlare con M., qualcuno che si occupa di questo posto.

Questi mi ha dato una mappa e della frutta. Sono qui, in questa foresta di un paese straniero, per incontrare uno sconosciuto e andare da solo in natura, senza contatto umano per sette giorni. Non sono mai stato tagliato fuori dall'umanità per così tanto tempo. Il contatto dovrebbe arrivare alle 18:00, quattro ore di attesa.

*(Perso in montagna, 27 Agosto)*



Il contatto è arrivato in pantaloni militari, zaino, bastone e occhiali da sole. Mi ha chiesto l'ora in italiano, poi da dove venivo. E allora un “*seguimi*”. Ha camminato veloce e mi ha portato in un posto abbastanza isolato. Mi ha dato una mappa e abbiamo parlato un po'. Al tramonto è andato via da qualche parte. Ho mangiato e ho fatto l'Ufficio Prometeico, poi ho dormito.



Ho dormito molto bene, non era affatto freddo. Ho fatto l'Uffizio Prometeico, poi ho mangiato. Ora mi metto in marcia. Ho alcuni problemi ad utilizzare la mappa, il sentiero non segue strade normali. Oltrepasso alcuni campi e foreste. Un vecchio uomo non sembra felice di vedermi qui, non capisco ciò che mi sta dicendo. Mi perdo e arrivo sul *Monte T*. Sto cercando il *Fiume T*.

Raggiungo il *Monte P*. e, credendo di essere sulla strada corretta mi dirigo a Ovest e vado al *Monte M*. per poi tornare indietro. Attraverso ripide colline, fa veramente caldo e lo zaino è pesante. Finalmente trovo il *Fiume T*. Provo ad oltrepassarlo e poi vado al *Monte S*.

Mi perdo di nuovo, decido di andare fuori dal sentiero e provare a ritrovare la *Valle T.*. Seguo un fiume sconosciuto per ore e ore. Sono esausto e cado in parte nel fango. Non vi è più alcun sentiero. Sono veramente ansioso. Finalmente trovo un sentiero, poi, dopo un periodo non trascurabile, un pannello informativo ed un'area per il campeggio. Ci sono anche alcuni uomini. Mi sento male e crollo a terra. Prendo una medicina.

Dopo aver calmato di nuovo la mente rifletto sul fatto che il fiume davanti a me è il *T.* e quindi significa che ho la possibilità di continuare il pellegrinaggio da un sentiero annesso. Ritrovo la mia forza e il mio coraggio e ritorno indietro verso il sentiero. Penso di essere diretto verso il *Monte M. G.* Continuo a camminare finché non trovo un posto adatto per dormire. Mangio, faccio l'Ufficio Prometeico e dormo. Sono molto stanco durante questa notte, mi sento anche molto perso. Fa così freddo...

Al risveglio sono in condizioni cagionevoli. Impiego diverso tempo a bollire dell'acqua per prendere un'altra medicina. Torno indietro. La febbre sta rendendo difficili i miei movimenti. Ho soltanto 400ml di acqua. Sono sul sentiero. Trovo una sorgente di montagna, mi lavo i denti e raccolgo quanta più acqua possibile. Ho visto anche una jeep. Sto camminando da un'ora e mezza ed ancora la strada che sto cercando non appare. La febbre ed il sole mi stanno facendo veramente male. Non so dove mi trovo ed è probabile che il pellegrinaggio sarà un fallimento.

Sono così depresso adesso che ho puntato tutte le mie forze sulla sopravvivenza. Non voglio mollare, non voglio assolutamente morire per pigrizia! Questa strada mi porterà sicuro da qualche parte.

(In una locanda, 28 Agosto)

Ricominciamo ancora una volta la storia ma in modo più chiaro. Poco più di un anno fa da adesso, ero alla ricerca di qualcosa di più diretto per quanto riguarda l'Ordine. Ho inviato qualche messaggio ad alcuni gruppi e ho trovato *Secuntra*. C'era questo codice con una frase che diceva con aria di sfida che “le persone che cercheranno duramente ci troveranno”. Non potevo resistere a tale tentazione. Così ho decifrato il codice e ho scoperto un punto geografico; ho fatto qualche ricerca in più per renderlo più chiaro e preciso ed ho inviato i risultati a *Secuntra*, senza sapere se avrei ricevuto una risposta.

Dopo di questo, sono partito per un breve viaggio, giusto una settimana, con uno zaino e un po' di roba da campeggio. Ho attraversato il mio paese in autostop, treno ed altro. L'obiettivo era cercare qualcuno che conoscevo soltanto con uno pseudonimo. Con grande piacere questa missione ha avuto successo. Durante il viaggio di ritorno, mentre ero su un treno che mi avrebbe portato direttamente alla mia città ho visto un lampo nel cielo. Nel suo bagliore ho sentito come il richiamo invisibile ad una sfida. Sono saltato giù dal treno e ho proseguito a piedi sotto una pioggia scrosciante. Ricordo di aver cantato *Baphomet*. Alcuni automobilisti mi hanno dato un passaggio, poi finalmente qualcuno si è fermato senza che io domandassi niente e mi ha portato direttamente alla mia città, a circa 150 km di distanza. Al mio arrivo a casa ho ricevuto una risposta da *Secuntra*. Questo è stato il primo contatto serio con l'Ordine.

Dopo molti mesi di riflessione personale, e dopo numerosi eventi, ho deciso di andarmene in Asia per seguire un addestramento intensivo. Lì la vita era dura, ma dovevo imparare la sofferenza e la capacità di sopportazione. Quando sono ritornato nel mio paese mi sentivo molto turbato. Ero visto come un reietto, la laurea in filosofia sembrava inutile (*o non abbastanza redditizia probabilmente*), l'addestramento veniva visto come un semplice viaggio turistico... Mi hanno proposto soltanto lavori disgustosi... Ma nello stesso tempo *Secuntra* mi ha inviato una lista di mansioni. Alcune di queste come la costruzione del Gioco Stellare a la meditazione sui Sentieri Oscuri, le avevo già portate a termine. Ma ho comunque rifatto le meditazioni con la mia compagna. Inoltre rubare le ostie mi ha dato un grattacapo. Ho dovuto cercare molte chiese, anche in zone differenti del paese, ma alla fine ho avuto successo. È stato un grande momento di estasi e inoltre sento di poter essere orgoglioso, dato che ho fatto in modo che la chiesa potesse essere blasfemizzata senza che nessuno fosse in grado di notarlo (*così nessuno avrebbe provato a “purificarla”*).

È trascorso diverso tempo e ho accettato alcuni lavori non buoni. Non descriverò questo periodo perché mi sono ripromesso di non lamentarmi e di mantenere il coraggio. Poi è arrivato il momento in cui *Secuntra* mi ha proposto il pellegrinaggio. Nel momento in cui scrivo non sono realmente sicuro dell'esito di tale impresa. Non voglio mentire a me stesso perché questo sarebbe solo una perdita di tempo. Ho fallito questa missione, non ci sono circostanze attenuanti, né buone ragioni. Qui, io non voglio giustificarmi, voglio solo fornire i fatti. Avevo fatto veramente un lungo viaggio per raggiungere il luogo dell'incontro. Una volta al posto ho dovuto attendere (*e questa attesa è stata molto pesante a causa dello stress*) per lungo tempo, più di cinque ore, senza nessuna attività. Il contatto è arrivato trenta minuti in ritardo (*per suscitare desiderio?*). Il suo arrivo è stato, devo ammetterlo, in perfetto accordo con l'estetica dell'Ordine. Camminava molto semplicemente senza nessuna superficialità, soltanto un “*seguimi*”. Una volta isolati mi ha dato la mappa, alcuni consigli e abbiamo discusso di alcuni argomenti. Ci sarebbero state molte cose che avrei voluto chiedergli. Quando se n'è andato ho mangiato e dormito. Il mio sonno è stato abbastanza buono quella notte nonostante fosse la prima volta che dormivo sotto il cielo aperto.

Ora però diamo qualche informazione più dettagliata. Non avevo mai fatto prima attività come il trekking o le passeggiate in natura in questo modo. Non avevo neanche mai usato una mappa o una bussola e il mio zaino probabilmente era troppo pesante (*penso – più di 20kg, più della metà di cibo e acqua*). Penso che questa mancanza di conoscenza tecnica e pratica fu una delle cause del mio fallimento. La seconda causa fu il fatto che mi sono sentito male durante la seconda notte. La febbre, i dolori fisici e il fatto di essermi perso in una zona disabitata di un paese straniero hanno reso la mia vita realmente dura. Anche se avevo un desiderio interno costante di continuare questa avventura, la ragione mi ha detto che stare un'altra notte in più fuori avrebbe potuto uccidermi di una morte vera e reale.

Veniamo alla descrizione del viaggio. Al risveglio del secondo giorno ho mangiato ed iniziato la camminata. Ho esitato molto tempo prima di prendere la prima curva. Ho avuto vere difficoltà ad utilizzare la mappa che mi era stata fornita. Ho cominciato ad andare all'interno della foresta e lì alcuni contadini mi hanno parlato. Non potevo comprendere le loro parole ma dai toni non sembravano felici della mia presenza probabilmente perché era la loro terra. Camminando sono arrivato al *Monte T*. Ho provato a seguire la bussola e finalmente sono arrivato di fronte ad un fiume. Credevo che il paesaggio fosse la *Valle T*, ma era in verità il *Monte P*. L'ho seguito e sono andato al *Monte M*. (*penso, ma non sono sicuro di questo*). Ho scalato molte colline senza usare nessun sentiero. È stata molto dura e faceva molto caldo. Una volta sulla cima ho trovato il *Fiume T* che stavo cercando. Con questa lunga deviazione ho deciso di seguire il *Fiume T* per un po' e poi l'ho oltrepassato per unirmi al *Monte S*. Ho fatto una pausa per rifocillarmi e poi sono ritornato indietro sulla strada. Penso che il mio sudore e il vento freddo mi abbiano fatto ammalare. Ho camminato per lungo tempo senza trovare alcuna indicazione. La bussola mi ha fatto perdere e così ho deciso di seguire il mio intuito per ritornare alla *Valle T*.

Ma da qui le cose sono diventate ancora più difficili per me. Indietro non ho trovato la valle. Ho seguito un fiume per ore ma senza alcun sentiero. Andare avanti è stato decisamente difficile. Mi ero perso. Tutto quello che avevo in mente era solo di non arrendermi e di continuare a seguire questo fiume che era collegato ad altri piccoli ruscelli. Finalmente ho trovato un pannello informativo, è stato un momento di grande felicità. È stato a quel punto che la malattia ha cominciato a vincere terreno in me. Ero caduto parzialmente nel fango e mi sentivo esausto per cui scorgere segnali di civiltà come quel pannello mi ha fatto sentire un po' meglio. Non perché lì ci fossero alcuni uomini, ma perché potevo finalmente dedurre la mia posizione e ottenere qualche punto di riferimento.

Dopo essere crollato a terra esausto, ho preso una medicina e ho dedicato del tempo a calmare la mia mente. Stavo già pensando al fallimento del pellegrinaggio e mi sono sentito così ridicolo. Tuttavia, dopo aver compreso parzialmente dov'ero, ho pensato a qualche percorso annesso per continuare la missione. Più la mia forza ritornava, più quest'idea si fissava nella mente. Un po' più lontano ci sono alcuni uomini e alla fine ho scelto di non arrendermi. Ho preparato il mio zaino, preso un po' d'acqua, sono ritornato sul sentiero e in un po' di tempo sono arrivato al *Monte M. G*.

A questo punto, suppongo di essermi perso di nuovo, ho dovuto saltare alcune curve o qualche sentiero. Suppongo di aver dormito sul *Monte B*. Una notte terribile, faceva così freddo. La malattia mi ha indebolito molto. Il terreno non era piatto e non mi ha permesso di rilassarmi... Terribile. Ho aspettato che il sole apparisse prima di cominciare a muovermi. Stavo veramente male. Avevo meno di un litro di acqua e mi sono accorto con orrore che alcuni insetti erano finiti all'interno. Così l'ho bollita, poi ho preso di nuovo una medicina. A quel punto mi erano rimasti soltanto 400ml di acqua.

*Ero in una posizione pericolosa. Un vero pericolo di morte, non un qualche genere di copione hollywoodiano come lo sgretolarsi di rocce, l'essere braccato dai lupi, o attaccato da un orso... Qualcosa di molto più realistico, l'essermi perso molto lontano, senza acqua e con la febbre.*

La notte era veramente fredda, ma i giorni erano caldi e questo contrasto mi ha reso la vita molto dura. Vedendo la mia salute, è diventato evidente che un'altra notte in condizioni simili per me poteva essere letale. Ho seguito il percorso, per tre lunghe ore, senza trovare la strada che stavo cercando, senza nessun pannello di indicazioni. Una volta ancora, l'idea del successo di questo pellegrinaggio è svanita. Mi sono sentito in vero pericolo. Febbre, nausea... È stato veramente un momento difficile.



Finalmente ho trovato una vera strada, l'ho percorsa. Sono stato lì per un po' di tempo. Una mandria di capre è apparsa, circondata soltanto da cani grossi, senza nessun uomo. I cani mi hanno circondato e abbaiato. Mi sono alzato, ho preso il mio zaino e ho proseguito per la mia strada. Alcuni dei cani mi hanno seguito per un po'. La strada era molto ripida ed erano le 13:00, è stato veramente difficile proseguire, ho provato ma non potevo vedere la fine. Così ho fatto l'autostop. Qualcuno si è fermato e mi ha dato un passaggio, ma non riuscivo a capire quello che diceva. È salito con la macchina per un bel po' e di sicuro farlo con la febbre, da solo, sarebbe stato impossibile, già alcune volte mi girava la testa durante la camminata, ero probabilmente prossimo al blackout. Con mio sommo orrore, l'automobilista mi ha lasciato all'interno della montagna, su un sentiero solitario della foresta e poi è andato via di nuovo...



Sembrava proprio che quell'uomo mi avesse portato vicino al paese di *P.* e mi avesse lasciato al paese di *P. M.* Tutto quello che volevo era arrivare al paese di *T.*, avevo bisogno di arrivare a *T.!* Era una questione di vita o di morte. Dovevo combattere contro la febbre e le numerose ferite ai piedi e alla schiena, ma ho davvero rifiutato di arrendermi. Stavo balbettando nel delirio a causa della febbre ed ero diviso tra l'amarezza di fallire e il combattere per sopravvivere. Penso di aver trovato il *Fiume S.* È possibile che in effetti fosse il *Fiume P.*, non lo posso dire realmente. Tuttavia, ho creduto che fosse realmente il *Fiume S.* E questo avrebbe potuto portarmi fuori dalla foresta; inoltre il paesaggio mi sembra familiare, credevo di essere vicino al punto di inizio del pellegrinaggio. Ma questa falsa speranza mi ha fatto perdere di nuovo. E penso di essere arrivato dopo il *Monte G.* Ma almeno, sono arrivato ad una vera strada per il paese di *T.* Alcuni contadini mi hanno preso in autostop e mi hanno lasciato a 2 km dal paese di *T.* Dopo una camminata finale, sono arrivato al punto di inizio del mio pellegrinaggio.

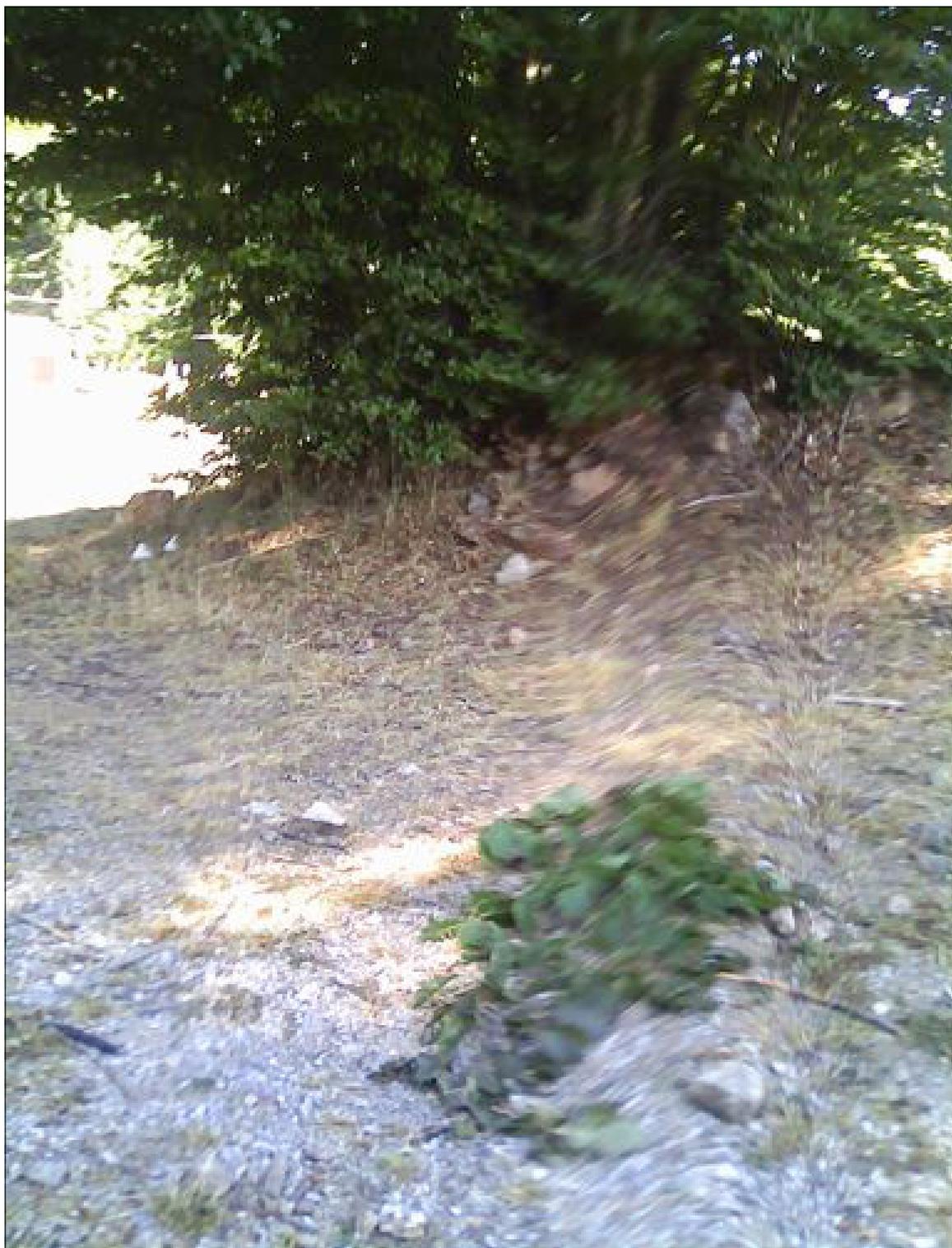
Ho chiesto aiuto al V. G. Mi hanno dato una camera e una medicina. Ed è così che sto scrivendo queste parole il giorno seguente a tali vicissitudini, seduto nella mia stanza. Sono ancora malato e camminare mi fa girare la testa. Non so niente di cosa accadrà ora perciò scriverò più tardi. Tuttavia, finora, ho potuto sperimentare diretti elementi esoterici. Non ho meditato o cantato, ma ho sentito un profondo ritorno alla natura, la ricerca di un riparo, la dipendenza dal clima, il desiderio costante di acqua...

Ero decisamente giunto ai miei limiti. Limiti fisici, dimenticando il dolore dei piedi e la pesantezza dello zaino, sforzandomi di continuare, cercando di provare a fare una pausa sempre più tardi e pause sempre più brevi. Limiti mentali, lottando contro la vicina morte, essendomi perso così lontano dalla mia casa, senza nessun mezzo di comunicazione e nessuno che sapesse dove fossi, ed in particolare la sofferenza portata da questo fallimento. Come uno schizofrenico, prendevo in giro me stesso: *“Chi pensavi di essere? Sei solo un dilettante”*...

Sono esausto, su tutti i livelli. Non voglio cercare scuse. Qui ci sono i fatti. Ho fallito. Ho bisogno di tempo per pensare a tutto questo.

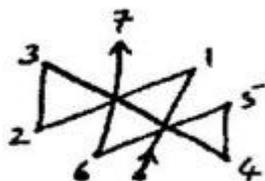
*(Nella locanda, durante la notte dal 28 al 29 Agosto)*

In verità, questo viaggio è pieno di sviluppi improvvisi... Dopo aver scritto la parte precedente ho avuto qualche capogiro. Sono dovuto andare a letto. Ho avuto qualche pensiero delirante come effetto della febbre, non mi sono proprio addormentato ma non ero neanche completamente sveglio. Al mio "risveglio" erano le 16:00. Ho deciso di andare a *Secuntra*, a sette chilometri. Ne ero troppo attratto per perdermelo. Senza zaino il procedere era molto più facile. Una mappa, 500ml di acqua, un tetraedro di quarzo...



Mi ci è voluto ancora un po' di tempo per arrivare, poiché stavo zoppicando. Probabilmente dovevo essere divertente da guardare. Ma più mi avvicinavo, più ero eccitato ed ansioso. Eccitato di toccare per davvero tale luogo, ansioso perché stavo andando lì in condizioni strane dopo questa sensazione di fallimento. Avevo ancora la febbre, ma molto più bassa. Dopo un lungo periodo di tempo sono arrivato al *Monte V.*! Finalmente potevo vederlo! *Secuntra*! Gli ultimi metri ed ero lì, sulla cima!

Ho messo di nuovo in posizione alcune rocce per formare un cerchio (*le ho messe correttamente? Chi lo sa!*) allora, contemplando il tramonto, ho deciso di cantare tutti i canti in ordine seguendo il sigillo Settenario.



Devo ammetterlo, ho fatto qualche errore, specialmente su *Elutrodes*, *Olenos* e *Vindex*. Poi mi sono messo sulla linea Est-Ovest, mi sono seduto di fronte all'Ovest. Ho meditato un po' visualizzando il sigillo di *Secuntra* e pronunciandone il nome.

Allora, ho deciso di stendermi e di non muovermi finché non fosse completamente buio. Non ho voluto fare il rituale del grado questa volta, ero ancora malato. Fino a quando la notte non è stata piena mi sono mosso quattro o cinque volte di riflesso, sempre per la stessa ragione: insetti sul mio viso. Naturalmente ho avuto un po' di tremiti a causa del freddo, ma ho trovato il terreno abbastanza comodo, si manteneva caldo, il che è una cosa abbastanza speciale. Era così forse perché non era ancora notte fonda. Quando farò il rituale del grado, proteggerò il mio viso per evitare riflessi inconsulti. È stata una buona idea fare questa prova.

Quando il cielo fu abbastanza buio, mi sono alzato e ho intrapreso il Rito dei Nove Angoli in solitaria. Le vibrazioni erano più lunghe di quanto credessi. Inoltre, ho fatto un errore nel canto di *Atazoth*. Due cose dovrebbero essere dette su di esso. Primo, è probabile che fosse una specie di illusione ottica, ma sembrava che il cristallo si illuminasse durante la fine della vibrazione, in particolare durante la visualizzazione di *Atazoth*. A volte sembrava che il mio viso fosse illuminato dalla luce azzurro-bianca del cristallo. La seconda cosa è che non ho sentito cose veramente forti durante la seconda visualizzazione. Ho avuto solo la sensazione che le figure si stessero dissolvendo nella tenebra, come le forme, i movimenti, il tempo. Ma nulla che sembrasse giustificare l'avvertimento nel testo del rituale. Forse non ho colto il punto, non ne sono ancora sicuro.

Ma la storia non finisce qui amici miei, oh no! La grande avventura arriva soprattutto adesso. Dopo il rito ho deciso di tornare indietro. Era completamente buio, ma non ero in ansia. Ricordavo chiaramente la via del ritorno giù da *Secuntra* per tornare sulla strada. Anche se questo mi ha portato via molto tempo, l'ho fatto senza problemi, spaventando due poveri cavalli sulla strada, che hanno avuto la gentilezza di non scalciami nella loro sorpresa.

Una volta sulla strada credevo che fosse tutto ok... In realtà, non era così. Sette chilometri di strada senza nessuna luce, coperta da alberi e con burroni nei dintorni... Ho cominciato a considerare il vero pericolo di morte, ma io sono così, quando un'idea prende la mia mente io davvero non riesco ad arrendermi. E questa notte, mi ripromisi di dormire in un vero letto!

Era veramente molto pericoloso, a volte non riuscivo nemmeno a vedere i miei piedi... Quando la visuale era aperta, le stelle illuminavano il percorso, stavo camminando su una strada ben distinguibile. Altre volte era più buio e avevo bisogno di indovinare la forma della strada guardando l'apertura tra i rami. Altre volte ancora era veramente nero e avevo bisogno di andare passo dopo passo, a volte con la necessità di inginocchiarmi, toccando il terreno per controllare se c'era ancora strada davanti a me. Per un attimo mi sono immaginato di poter tirare alcune pietre e dedurre dal suono se c'era strada o vuoto. Ma c'era soltanto terra, e la strada era troppo lunga.

A un certo punto ho camminato su un piccolo ramo. E mi è venuto in mente che in realtà un bastone sarebbe stato perfetto per il mio intento! Ma non riuscivo a trovare un bastone e cercare vicino alla strada era pericoloso, così ho staccato un ramo da un albero e ho fatto scorrere le foglie sul terreno durante il mio cammino. Quando il suono cambiava, volevo dire che dovevo girare. È stato terribile ma sono diventato un animale, puro sforzo, senza nessuna morale, nessuna superficialità. Pensavo soltanto ad una cosa: andare a casa! E tutto il mio essere era diretto in quella direzione. Ho adoperato tutti i miei sensi, la mia memoria, la mia intuizione. All'inizio dicevo a me stesso "*posso vedere*" per rassicurarmi, ma alla fine questa cosa si stava proclamando come un dato di fatto.

Stavo pensando anche che questa sarebbe una buona prova di coraggio. Anche con l'intenso dolore ai piedi, la paura che mi ha fatto sudare, *io ero vivo!* E un'idea risuonava in me: "*Ogni passo è una vittoria, ogni metro, un territorio conquistato*". Riflettevo sul fatto che la tenebra stava dissolvendo tutte le forme e senza forme il mondo è un posto terribile. Tuttavia, non è perché le forme cambiano o scompaiono che il mondo cessa di esistere. Quando vediamo sfuocato, abbiamo bisogno di usare l'intuizione per dare alle figure una forma. La tenebra è un modo di vivere senza inutili forme, per tornare all'essenza delle cose.

Non è evitando la tenebra che noi conquistiamo qualcosa. Ad ogni modo, alle prime luci degli uomini mi sentivo accecato.

Distinguere le cose non significa comprenderle. Quando sono arrivato ho potuto gettare via il mio caro ramo, al punto preciso dell'incontro con il contatto dell'Ordine. Con sentimento di sollievo e cortesia ho voluto ringraziare il ramo, l'albero, la foresta...

Poi un ringraziamento a me stesso, perché la mia determinazione mi ha salvato la vita ancora una volta. Ma alla fine ho capito che non c'era niente da ringraziare, io sono una parte del Cosmo e il Cosmo è come è perché io sono parte di esso. Stiamo forgiando il destino insieme. Quando sono arrivato nella stanza erano le 12:00, ben otto ore di viaggio!

(Alla locanda, 29 Agosto)

Alla fine del mattino sono andato ad aiutare la gente del villaggio. Mi sono reso conto con orrore dello stato dei miei piedi. Attualmente non riesco più a camminare. Vescica, su vescica, su vescica... Alla fine il dolore è troppo forte. Una delle mie dita dei piedi è abbastanza dolorosa da guardare...

Dopo aver aiutato M. ho capito che dovrò camminare per un po'. Sto soggiornato qui per mangiare e dormire, senza parlare, senza nessuna distrazione. Vorrei trascorrere le mie ultime notti nella *Valle S.* Dipenderà dal mio stato di domani. Se mi è ancora impossibile camminare, resterò in natura solo l'ultima notte. È abbastanza strano stare in questo silenzio. Vado a dormire adesso. Devo ancora fare alcune veloci ricerche.

(Da qualche parte nella Valle S., 31 Agosto)

E così eccoci arrivati all'ultimo giorno. Sabato mattina ho deciso di tornare in natura. Ho mangiato, pagato la stanza e detto addio. Ho deciso di seguire il *Fiume S.* Non volevo perdermi e non volevo perdere il mio taxi il lunedì. Qui non c'è bisogno di andare così lontano per essere isolati dagli esseri umani. C'erano molte mosche, ho dovuto mettere la giacca sul mio volto per proseguire. Per questi ultimi due giorni non mi sono sentito ansioso, lo zaino non era più pesante e avevo tutto il cibo e tutta l'acqua di cui c'era bisogno. Inoltre, lì era più facile trovare un rifugio rispetto alla montagna dove nulla è piatto.

Mi sono fermato da qualche parte in un luogo confortevole e ho deciso di cominciare a lavorare su tutte le ventuno energie, sulla mia conoscenza di loro e sulla mia percezione diretta. Ho cominciato dalla Luna. Questo mi ha reso un po' malinconico. Improvvisamente l'idea è nata nella mia mente, dovevo fare il rituale del grado. Ho sentito fin da subito una grande pressione. Dopo aver mangiato ho cominciato a raccogliere rami di conifere per fare una sorta di letto caldo, che mi proteggesse dal freddo del terreno e dalle zanzare. Tuttavia, molti tuoni rimbombavano durante il pomeriggio. La natura si è fermata, è rimasta in silenzio di fronte al potere di *Baphomet*. Tutte queste nuvole hanno reso il mio stato d'animo molto ansioso e sono diventato pessimista. Ho smesso le meditazioni e sono rimasto tutto il pomeriggio in attesa, nel dubbio.

Nel frattempo ho creato anche qualche regalo per la mia compagna.



Al tramonto, le nuvole sono scomparse. Così ho mangiato, ho messo vestiti caldi e per quanto possibile ho cercato di indossare tutta la roba che potevo portare, infine ho cominciato il rituale. Il letto di rami aveva un piccolo problema e una protuberanza era proprio sotto la mia spina dorsale, il che rendeva i muscoli della mia schiena piuttosto stanchi. Con il mio "abito" stavo abbastanza caldo (*non ho nemmeno avuto un tremito*), quindi all'inizio non ho notato questo problema. L'ho notato solo alcune ore dopo. Non ho assolutamente mosso la testa, le braccia e le gambe. Ma stavo muovendo leggermente le spalle e le anche (*per cercare di rilassare la muscolatura della schiena*). All'inizio non volevo accettare il fallimento poiché ero ritornato nella natura anche se ancora malato. Tuttavia, dopo un po' mi sono detto che avrei preferito fallire per davvero piuttosto che avere successo per finta, specialmente in un posto come quello. Così ho fermato il rituale e sono andato a dormire.

Si noti che ho dovuto proteggere la mia testa con alcuni tessuti, lasciando comparire soltanto i miei occhi. In principio era confortevole, perché il calore del mio respiro stava rendendo caldo tutto il mio volto. Ma dopo un po' che si respira la propria aria, la propria salute ne risente. Quando mi sono alzato avevo un grande mal di testa e mi sentivo poco stabile. I sintomi scomparvero solo la mattina seguente.



Ho camminato ancora e poi mi sono fermato vicino al fiume. Il paesaggio sembrava adatto per la lavorazione con tutte le sfere. Ho dovuto riflettere, rileggere la mia conclusione sul mio diario riguardo le energie; cercai di sentirle una ad una con precisione. Ma dopo aver cantato *Agios o Baphomet* per iniziare a risvegliare le energie di Giove, una tempesta ha colpito la terra. Sono andato sotto un albero, mi sono messo in piedi con il mio zaino sulla schiena, coprendomi con un poncho. E allora ho atteso. Ero molto a disagio ed in ansia. La tempesta è passata ed io ero di

cattivo umore, volevo davvero andare a casa... Ho cominciato a tornare al paese di T. Stavo pensando “*se i tuoni sono ancora qui al tramonto, dormirò alla locanda*”. In quel momento volevo realmente arrendermi. Quando il clima è buono non è così difficile stare da soli, specialmente in natura, ma quando il clima diventa difficile è abbastanza duro mantenere il buon umore. Dovrebbe essere lo stesso per tutti gli esseri viventi.



Finalmente, ho ritrovato il luogo in cui avevo dormito la mia prima notte. Avevo dormito bene lì. Avrei trascorso lì l'ultima notte e avrei atteso lì il taxi per il giorno seguente. Quando rileggerò me stesso, probabilmente avrò qualche retrogusto di facili soluzioni.

Essere all'interno della natura è abbastanza stressante, in senso animale. Ricordo il testo di Nupus sul pellegrinaggio, che diceva che in natura non c'è protezione come in città. Era logico per me durante il periodo in cui lo lessi. Tuttavia adesso posso comprendere meglio quest'idea, anche se sono tornato molte volte alla “civiltà”. Avrei dovuto cercare di sforzarmi il più possibile, sarei dovuto tornare indietro. È più difficile di ciò che sembra. Penso che questo pellegrinaggio mi abbia insegnato qualcosa di importante.

***La magia è probabilmente qui. Quando i primi due giorni ho scritto di non sentire nulla, solo la volontà di sopravvivenza, la sensazione di vero pericolo, era forse questa la vera magia, in questa zona di terrore e stupore; non all'interno di una stanza riscaldata, soddisfacendo tutti i propri piccoli desideri e soprattutto il proprio ego.*** Questo non è un qualche stupido viaggio hippy o ecologista per amore della natura.

***È vero che per arrivare alla vera magia e alla vita reale in generale, il pericolo, il rischio e il dolore, sono necessari.*** Per raggiungere questo, secondo ogni periodo della storia, non c'è bisogno

di seguire una tradizione, c'è più bisogno di andare nella direzione opposta di ciò che è evidente nella società. E in Occidente ciò che è evidente è la futile distrazione, la comodità, l'autoindulgenza.

Per apprendere la magia in queste condizioni, l'isolamento in completa natura è molto più efficace di qualsiasi sistema o tessera fedeltà. Al contrario dei membri di *Secuntra*, io non sono sicuro di aver lasciato qualcosa in queste terre, o se l'ho fatto, non l'ho notato. Ma queste terre di sicuro mi hanno segnato con qualcosa che nessun uomo dovrebbe mai dimenticare.



(Vicino al punto di inizio del Pellegrinaggio, 1 Settembre)

Alla fine ho utilizzato tutta la mia carta. Ho dormito molto bene questa notte, forse grazie all'altitudine o al tipo di albero che mi ha protetto. Ho fatto l'Ufficio Prometeico. Ho riflettuto sul fatto che è molto difficile amare pienamente la natura (*specialmente in condizioni di ansia*). Ho mangiato, preparato il mio zaino e ultimato le mie ricerche sulle energie delle sfere. Poi ho provato ad attirare un'energia. Anche se è stato difficile, mi sono sentito malinconico a lasciare questo posto. Probabilmente si tratta di quel tipo di disagio avvertito con l'approssimarsi dei cambiamenti. Sono felice di essere venuto qui. Sono anche un po' triste di non aver portato a termine tutte le mie mansioni.

E spero che questa storia non sarà una completa delusione nella mente dei membri di *Secuntra*. Penso di aver fatto del mio meglio a mio modo. Ho davvero forzato me stesso, quando è stato necessario, per affrontare le ordalie. E da questo credo che il  $\pi\alpha\theta\epsilon\iota\ \mu\alpha\theta\omicron\varsigma$  porterà i suoi frutti.

Queste terre rimarranno nella mia mente.  
Agios o *Secuntra*.

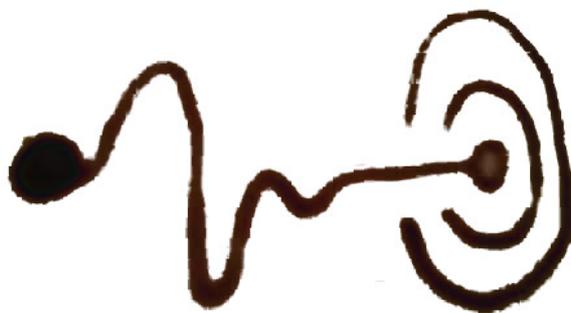


(Nel treno, 2 Settembre)

Uso infine quest'ultimo pezzo di carta. Dentro il taxi per tornare alla città di L. mi sento strano. Allo stesso tempo sono felice di lasciare questo luogo vivo, per fare ritorno al mio universo familiare, ma sono anche in ansia. Vado direttamente nella mia camera, prendo qualcosa da mangiare e poi rimango qui. I miei rapporti umani questa volta sono impostati su una modalità automatica. Credo di aver sentito qualcosa di simile nel periodo del mio ritorno dall'Asia. Passato qualche difficile momento, sopraggiunge un forte desiderio di tornare indietro. Questo probabilmente è un meccanismo psichico completamente normale messo in atto per affrontare un periodo di cambiamento. Qui sembrano esserci molte cose, intrattenimenti, molti elementi da vedere, molto movimento, suoni, odori molto speciali... Tuttavia tutto è così vuoto e freddo... Ciò che ha reso difficile il mio periodo in natura è stata la mia mancanza di conoscenza pratica. Da questo sono venuti stress e tensione. Soprattutto nel periodo della malattia o durante l'attesa sotto la tempesta. Ma anche sabato e domenica, quando non c'era un obiettivo, mi sentivo bene. In particolare, il tempo era diventato un'altra dimensione. In effetti, ho potuto dedicare un'ora di contemplazione per ogni sfera. Solo lì sono potuto rimanere con la testa vuota, libera da pensieri. Sabato pomeriggio per esempio, sono certo di non aver pensato a nulla per più di cinque ore e non ho avvertito la lentezza dello scorrere del tempo.

***In questo mondo, la struttura è così, dà la sensazione che ci sono molte cose da fare, molte responsabilità, molti intrattenimenti, tasse, beni di consumo... Tuttavia è un'illusione. Dov'è la responsabilità quando non abbiamo scelta? Chi di queste cosiddette "persone serie" conosce l'immediata responsabilità della propria vita?***

Dalla mia mancanza di esperienza risulta che la sicurezza di questo mondo sembra confortevole. Ma sento questa sicurezza, anche se momentanea, come malsana. Alcune sensazioni già presenti in me adesso sono più forti. Penso che queste sensazioni non lasceranno che la mia stessa vita le alimenti. Le esperienze che impongo a me stesso rivelano queste sensazioni. Non posso accettare di prendere parte a questo mondo, a livello pratico è terribile, perché non posso lasciare il pianeta Terra per andare su Satanica o sul Sistema Empatia B46... È vero che un sacco di soldi renderebbero le cose più semplici. Adesso sto perdendo l'ispirazione, perciò smetto di scrivere. Cercherò di "dimenticare" le tessere di *Secuntra* ovunque.



*(Da qualche parte a Genova, 3 Settembre)*

Dopo essere arrivato nella città di *N.* volevo vedere in fretta la città, ma non avevo abbastanza tempo e stava iniziando a piovere, così sono solo andato a mangiare. Ho dedicato questo tempo a mettere alcune tessere nella stazione dei treni. La notte nel treno è stata lunga perché ero seduto, stretto tra le persone. E finalmente sono ritornato a *Genova* alle 6:00, sedici ore di attesa. Non volevo diventare pazzo, così ho trovato un modo per ottenere una qualche connessione a Internet e ho riservato una stanza per il giorno. Aspettando che l'ostello aprisse, sono andato a mettere alcune tessere in alcuni grandi luoghi di culto. Ho lasciato le ultime tessere nell'università di filosofia (*o letteratura, non ne sono sicuro*). Tuttavia ho tenuto una tessera come ricordo, questo è il mio cattivo lato materialista.

Faccio una pausa ed eccomi qui; di nuovo allo stesso punto di partenza, precisamente dove ho scritto le prime parole. Questo è stato un viaggio lungo e piuttosto difficile. Ma sono tornato e sono vivo. E domani sarò di nuovo nel mio paese.



## Fine Estate – Un Duetto Sinistro



### Nupus

Ancora una volta qui, in questa terra circondata da foreste, montagne e fiumi.  
Ancora una volta ad adempiere il nostro Destino ed il Wyrd dell'Eone.

L'aria è fresca anche se il Sole è ancora caldo. Entriamo nella foresta, dopo l'abbraccio di una vasta valle. Qui è dove gli Iniziati della Tradizione Sinistramente-Numinosa cominciano la dura ordalia del *Pellegrinaggio Nero*.

Il *Diabolus* riecheggia e si insinua come nebbia all'interno della foresta.

Arriviamo alla *Valle T*. memoria della nostra Dea Oscura Baphomet. Il Canto *Agios o Baphomet* e tutto attorno incomincia a dissolversi. Un urlo “Agios o Baphomet” riecheggia distante. Abbandoniamo la valle per rientrare nel fitto della foresta e l'inferno della risalita di un torrente.

Il numinoso abbraccia il sinistro e viceversa.

La tempesta sembra prossima, le nubi sono cariche d'acqua e di fulmini.  
L'aria è fredda e il tuono ctonio ci pervade l'anima.

Ci stendiamo sull'erba perdendoci per un attimo nel cielo sovrastante mentre le nubi danzano e si scontrano. Proseguiamo poi nella *Valle S.* ricca di torrenti e piccole gole, diretti all'ingresso della *M. D.*

Le ossa sparse ovunque di un animale morto e accuratamente smembrate dai lupi sono una piacevole cornice, visto che le zone dei sacrifici non sono tanto distanti da qui.



La cima di una montagna, non la più alta, all'imbocco con la *M. D.*, dove pochi osano entrare. Il canto *Agios Lucifer* riecheggia seguito dal *Sanctus Satanas*.

Una lunga camminata e poi qui, su quella cima della montagna, in quel cerchio di pietre. Siamo arrivati al tramonto del Sole su *Secuntra*. Qui, secondo la tradizione si svolgerebbe ogni diciassette anni quel rito conosciuto come la Cerimonia della Rievocazione, ove un offer, di solito un uomo, sarebbe abbattuto e decapitato in onore della nostra Dea Oscura Baphomet. Sempre secondo la tradizione la testa mozzata dell'offer sarebbe coronata con una ghirlanda di fiori e mostrata ai nuovi Iniziati al successivo sinedio.

La cima della montagna è piena di spighe secche come frecce cadute sul terreno, tutte intorno tranne nel cerchio di pietre che stranamente sembra non farvi crescere niente, tranne una pianta spinosa proprio al centro ove il cristallo di quarzo a forma di tetraedro fu seppellito molti anni fa.

Il freddo della notte e il Rito dei Nove Angoli prende luogo. Il tetraedro seppellito si mostra durante le vibrazioni. Il nexion sopra di noi è aperto e una forma tentacolare vi emerge. Ci avvolge entrambi. Una moltitudine di stelle nel cielo nero privo di Luna.

Distesi al margine del cerchio ci addormentiamo cullati dal vento e persi nel Cosmo sovrastante. Hieros Gamos con una donna dai capelli neri e dai seni prosperosi che appare in sogno. Comunione con la Dea Oscura.

L'alba. Un Sole rosso appare dalla cornice di alberi ai margini della cima montuosa. Di nuovo nel cerchio e Nythra è invocato mentre il *Sanctus Satanas* chiude la lavorazione.

^^^

## Nythra

Una mattina della prima decade di Agosto siamo partiti in macchina per la montagna. Non era la prima volta che trascorrevi una notte all'addiaccio, tuttavia stavolta la mia ansia era palpabile e anche accompagnata dall'intima consapevolezza che ciò che mi apprestavo ad affrontare sarebbe stata più che una semplice escursione, un vero e proprio viaggio dentro me stessa, un'ordalia.

Lasciata la macchina a margine della strada ci siamo inoltrati subito nella boscaglia seguendo un sentiero che ben presto è diventato confuso e poco battuto, coperto com'era di terriccio e foglie morte.

Dopo qualche tempo siamo arrivati al primo degli splendidi paesaggi che ci attendevano. Il luogo mi ha subito riportato alla mente le immagini archetipiche raffigurate nei *Tarocchi Sinistri* di Beest, semplici ma pervase di un'atmosfera angosciante e quasi irreali. Era la prima tappa del nostro percorso: una vallata di erba e rocce con un rudere e un fiumiciattolo.



Abbiamo posato lo zaino e mangiato una parte delle razioni. Seduta su una roccia, ho iniziato a percepire le energie del luogo. Abbiamo intonato a gran voce il *Diabolus*. La sensazione di essere seguita e spiata da qualcuno non mi ha mai abbandonato neppure per un secondo e mi ha molto ostacolato nel cantare e nel compiere le mie azioni. Abbiamo proseguito il percorso tornando ad inoltrarci nel bosco, stavolta il sentiero era ben visibile e spesso lasciava spazio a delle radure luminose che attenuavano un po' il senso di oppressione provocato dall'intrico di alberi.

Giunti ad un'altra tappa del percorso, ci siamo fermati nei pressi di un fiume. Ritti su una roccia a picco sulla cascata scrosciante abbiamo vibrato a pieni polmoni “*Atklal Maka*” ad occhi chiusi. Lasciando che l'immaginazione fosse guidata dal rombo dell'acqua, ho visualizzato flussi schiumosi, contorti e grigi da cui sorgeva un'entità acquatica.

Ripreso il nostro percorso, siamo giunti ad un'altra valle ancora, non meno bella della precedente. Il bestiame con i suoi campanacci era l'unica fonte di rumore, per il resto c'era solo un silenzio irreale. Abbiamo vibrato a voce alta “*Agios o Baphomet*” e ogni singola parola echeggiava tra i declivi. La nostra vibrazione deve aver smosso le energie giuste, perché d'improvviso, quasi come una risposta mistica, le nuvole hanno coperto il cielo e la valle si è oscurata.

Dopo una breve pausa abbiamo ripreso il cammino e qui è iniziata una delle parti più dure del percorso. Il sentiero è sparito e le radure luminose hanno lasciato il posto ad un groviglio soffocante di alberi, foglie marce, terra, rivoli d'acqua e fango. La natura del terreno è cambiata, il percorso si è fatto molto scosceso e l'unica possibilità di raggiungere la cima del dislivello era risalire lungo il letto del fiume. Non credevo sarebbe stato così snervante camminare in queste condizioni: i piedi affondavano ora nel fango ora nell'acqua gelida, le spalle stavano cedendo sotto il peso dello zaino che mi sbilanciava, rischiando di farmi cadere all'indietro. Il mio fedele bastone è stato l'unico appiglio e mi ha evitato rovinose cadute. Le foglie marce erano scivolose e l'aria umida e pesante. La camminata sembrava interminabile ed era difficile stabilire che ora fosse, dato che le chiome degli alberi coprivano il cielo e il Sole.



Giunti ad un bivio è iniziata la risalita più impervia. Il mio corpo è stato preso da una sorta di frenesia e il dolore e la fatica si sono trasformati in nuova energia; in tutta fretta sono arrivata alla cima raggiungendo finalmente i raggi del Sole. La vista del cielo mi ha riempito di gioia e poco più avanti la presenza di una piccola casa abitata mi ha tranquillizzato sul fatto che stavamo andando nella direzione giusta.

La prima parte del percorso si è conclusa e ci siamo avviati verso la seconda tappa.

A questo punto della giornata abbiamo perso totalmente la cognizione del tempo, ma abbiamo intrapreso il nuovo percorso sapendo che saremmo dovuti giungere alla meta finale entro il tramonto.

Iniziammo a seguire un fiumiciattolo lungo un percorso piuttosto pianeggiante, molto più semplice di quello appena affrontato. Il nuovo ostacolo era tuttavia il dolore alle spalle, quasi insopportabile, che mi stava procurando lo zaino. Camminando ho notato nell'erba uno strano legno levigato e bianco, che ad un'osservazione più attenta si è rivelato essere un osso. Lo abbiamo vissuto come un presagio positivo e abbiamo notato con interesse che, sparse per tutto il prato, c'erano altre ossa e porzioni di quello che probabilmente era il corpo smembrato di una mucca. C'era tutto: cranio, denti, vertebre e costole; ricostruimmo parte del corpo assemblando alcune ossa in maniera casuale.

Arrivammo poi alla tappa successiva, dopo la quale saremmo dovuti tornare indietro per poter intraprendere la parte conclusiva del percorso. Anche questa zona, una collina erbosa, con due alberi meravigliosi, una pozza d'acqua trasparente e delle rocce disseminate qua e là, sembrava il tradizionale *locus amoenus*. Ci siamo riposati un po' all'ombra dell'albero mangiando un'altra razione di cibo, anche se con mia sorpresa non avevo fame, nonostante la distanza percorsa. Una volta terminato il pasto ci siamo alzati e abbiamo cantato "*Agios Lucifer*" ascoltando come la valle circostante restituisse le nostre voci. Successivamente girando in cerchio, abbiamo cantilenato euforicamente il "*Sanctus Satanas*".

A questo punto eravamo pronti per la parte conclusiva del viaggio.

Ritornammo in gran fretta indietro, ormai era pomeriggio inoltrato e la strada da fare era ancora molta. Per la fretta abbiamo perso l'orientamento e percorso una strada diversa da quella dell'andata. L'erba si faceva più alta, i declivi più ripidi e anche la boscaglia che costeggiava la valle non ci era più familiare. Iniziai a perdere la pazienza, mi sconfortava l'idea che saremmo potuti sbucare da tutt'altra parte rispetto alla nostra previsione, inoltre avevo forti dolori in tutto il corpo ed ero molto stanca. Mi prese di nuovo quell'euforia irrazionale che mi permise di non pensare al dolore e mi sono affannata su per una salita ripida nella speranza di arrivare il prima possibile alla vetta. Per fortuna siamo sbucati proprio nel punto prestabilito e abbiamo ripreso il percorso.

Stavolta dovevamo costeggiare la strada asfaltata, l'unica strada che in quella zona consentiva ai villaggi montani di tenersi collegati. La camminata però si è rivelata più dura del previsto. Le gambe erano rigide e sembravano volersi spezzare da un momento all'altro, per non parlare dei piedi, che erano pieni di ferite. La schiena e le spalle erano segnate profondamente dallo zaino e il dolore che questo mi procurava col suo peso era davvero insopportabile. La strada sembrava infinita, come il tempo che impiegammo a percorrerla; avevo quasi perso la speranza di vedere il luogo di arrivo. Ci sembrava di aver camminato per ore, quasi giorni.

Finalmente, quando ancora una volta la frenesia mi aveva spinto a correre a perdifiato rincorrendo la fine di una curva interminabile, scorsi la meta. C'erano anche dei cavalli che pascolano, maestosi

e pacifici. Il punto prestabilito si trovava sulla sommità di un rilievo, completamente esposto al cielo, pieno di rocce e di certe piante a stelo lungo somiglianti a spighe di grano, che non avevo mai visto prima.

Finalmente ci liberammo dello zaino e stendemmo a terra i sacchi a pelo. Allestimo il cerchio di sette pietre dentro cui sarebbe dovuto avvenire il rito conclusivo della giornata. Stava tramontando il Sole, giusto in tempo. La foresta si affacciava prepotentemente sulla radura e ben presto non fu più possibile distinguere gli alberi tra di loro, tutto divenne una chiazza nera informe da cui ogni tanto proveniva qualche rumore e il bagliore di una fioca luce.

Eseguimmo il Rito dei Nove Angoli. La nostra vibrazione era molto potente e sembrava quasi che vi si sovrapponesse una terza voce. Sotto di noi sentimmo il terreno fremere: questa zona è sacra a *Secuntra*, un Nexion aperto, un ricettacolo potentissimo di energie.

Mi sento bene, soddisfatta, avevo portato a termine il mio lungo percorso nel tempo giusto. Ero stremata ma orgogliosa di me e sentivo che anche la Natura partecipava della mia vittoria: il cielo era infatti costellato di stelle nitide e brillanti e la collina era illuminata a giorno.

Addormentarsi purtroppo però sembrava impossibile. Non faceva freddo, ne era buio pesto, tuttavia nuovamente la sensazione di sentirmi osservata mi disturbava, sentivo infatti che qualcosa di non umano mi osservava dalla foresta circostante. Avvertivo la presenza di *Baphomet* che impregnava la radura e cercai di addormentarmi visualizzandola nella forma archetipica di *Kali Ma*, a me molto cara, e intonando mentalmente una canzone in cui invocavo il suo nome. Il resto della notte mi sono divisa fra il dormiveglia e le allucinazioni, tanto che in stato di semi-dissociazione ho avuto la certezza che lì con me ci fosse effettivamente un'entità.

Alle prime luci dell'alba, quando il cielo si è fatto roseo, mi sentii sollevata perché finalmente potevamo rimetterci in cammino. Salutammo il Sole che stava sorgendo, una piccola sfera rosso fuoco sull'orizzonte. Concludemmo il Rito dei Nove Angoli.

Il percorso di ritorno lo feci con una consapevolezza diversa. La stessa consapevolezza che si può avere sapendo di essersi messi in gioco in un'ordalia difficile ed estenuante e di tornare a un mondo vuoto, popolato da persone che nella vita non avranno mai il coraggio di emergere dalla nebbia della mediocrità e che vivono senza aver mai visto lo spettacolo della Natura in azione.

Nottetempo, due sogni mi rivelarono che il mio inconscio aveva subito un cambiamento sostanziale che avrebbe avuto effetti sulla mia vita di tutti i giorni.

Nupus et Nythra  
Secuntra Nexion, ONA  
Agosto 126 yf

## Wyrd – Un Destino Eonico



Fu abbastanza facile lasciare l'Italia sotto copertura, utilizzando una delle tante identità create a questo scopo. Una nuova stagione terrestre aveva aperto la sua porta e l'aria di questa parte d'Europa era fresca e piacevole.

Diversi mesi addietro ricevemmo questo invito – partecipare come ospiti speciali ad un Sinedrio segreto che si sarebbe tenuto tra vari Nexion Europei dell'ONA/O9A – diversi giorni in cui stringere alleanze, discutere strategie comuni, temprare il corpo e la mente e soprattutto vivere con i propri simili, de visu, quel *Logos* comune, quel Codice d'Onore di Appartenenza che ci ha sempre contraddistinti e che continua a contraddistinguerci dalla plebaglia mondana.

Una foresta non distante da quello che fu il centro ove le energie Eoniche della civiltà Faustiana si condensarono quasi un secolo fa per cercare di dar vita all'Imperium.



Condizionamento Fisico e Percezione dell'Attacco, furono questi i due addestramenti di combattimento che preparammo e mostrammo per l'occasione. La foresta, quella baita, furono una

piacevole cornice per i numerosi addestramenti che ogni Nexion aveva portato e che ci occuparono, fisicamente e mentalmente, per giorni.

Ogni notte, quando la tenebra si faceva densa e abbracciava la baita, il Sinedrio aveva inizio: tattiche, strategie, tradizioni, di una parte d'Europa per la quale l'Imperium è ancora un qualcosa da realizzare.

A fattore comune il pathei-mathos di ogni associato, e come qualcuno parlando disse, “ecco, questa è la *tradizione vivente* di cui parliamo”.

Anche se molti sono i campi da arare, alcuni semi sono stati piantati. Nuove possibilità, nuovi destini figli del Wyrð – da nutrire con quell'acqua metallica omogenea che dissolve e crea qualsiasi cosa.

*Agios Europe*

Eques Sinemus  
Secuntra Nexion, ONA  
127 yf

## Κοσμιον – Echi di Una Tradizione Segreta

### Introduzione

Così come ogni anno i Nexion della Tradizione Sinistramente-Numinosa, o almeno alcuni di loro, si apprestano ad operare di Magia Eonica attraverso una particolare celebrazione della durata di undici giorni, in un periodo specifico dell'anno. Questo è il periodo più importante per la civiltà Occidentale o Faustiana in cui quelle energie denominate Eoniche, che influenzano gli individui su larga scala, sono più forti ed accessibili. La forma exoterica utilizzata durante la lavorazione, che possiede e permette il flusso di quelle energie acausali, è la forma politica del Nazionalsocialismo. In effetti, questa forma è un nexion ancora aperto, utile per la messa a terra di energia acausale.

L'utilizzo di questa forma e delle energie ivi associate mira a ripresentare l'ethos Faustiano e l'archetipo del Guerriero, tramite il coinvolgimento di ogni partecipante con i valori positivi del Nazionalsocialismo e tramite la canalizzazione dell'energia acausale messa a terra in una nuova forma (*tramite la Magia Eonica*): l'evoluzione della precedente forma politica e una forma religiosa totalmente nuova creata a tal fine, nota come religione Ariana (*o Arianista*).

La lavorazione funziona su due livelli: *l'individuale* e *l'Eonico*.

*Individuale* – la partecipazione alla lavorazione influenza affettivamente i partecipanti e tende a mutarne la physis, in quanto tale è un rito di Magia Interna. L'ethos Faustiano ripresentato, la sympatheia con il sentimento di sacrificio di combattenti come le Waffen SS, la pietas, la virtus guerriera, il vivere la comunità/tribù/clan seguendo una nuova legge, un nuovo logos (*alias Il Codice d'Onore di Appartenenza*) – l'unione di tutte queste cose può produrre un profondo cambiamento all'interno dell'individuo.

*Eonico* – questo segue in parte come conseguenza degli effetti del livello individuale, in quanto i partecipanti mutati nella loro physis possono diventare la genesi del cambiamento all'interno della società. Un altro aspetto del cambiamento avviene tramite la canalizzazione delle energie acausali attinte dal nexion Nazionalsocialista, all'interno della forma religiosa creata per ripresentare i valori Faustiani.



La natura altamente sovversiva di questa celebrazione, il suo diretto contrasto alla distorsione Nazarena/dei Magi (*per comprendere i dettagli di questa distorsione si veda il saggio del sig. David Myatt, Vindex – Il Destino dell'Occidente*) la rendono una delle più grandi eresie del nostro secolo. Κοσμιον un nexion per il Kosmos.

## Un Racconto Eretico

Così come ogni anno, e così come comandano il nostro Destino e il Wyrd dell'Eone, è giunto il momento di vivere quella tradizione segreta conosciuta come Κοσμιον – una celebrazione intensa della durata di undici giorni. Un periodo carico di energia e di potenzialità in cui ogni individuo che si accinge alla celebrazione deve essere ben consapevole di ciò che sta intraprendendo. Gli anni del regime di Adolf Hitler hanno scandito un'epoca senza precedenti nella storia del Novecento: un'epoca in cui la prospettiva della realizzazione di un Imperium e dell'apertura di un nexion fisico sono state reali e tangibili.

L'incipit, il 20 di Aprile, giorno di nascita del Führer; la chiusura, il giorno della sua morte, avvenuta nel bunker di Berlino il 30 di Aprile 1945. L'obiettivo è riportare in vita per un breve ma intenso periodo, l'archetipo del glorioso guerriero Ariano e l'energia antinomica e potente che per quindici anni ha reso la Germania la nazione più temuta e potente del mondo.

Nessuna veste, nessun parafernale Occulto, una semplice tenuta paramilitare uguale per tutti i partecipanti: giacca, pantaloni e anfibì, tutti rigorosamente neri; sul cuore il simbolo argentato della Ruota Cosmica e del Secuntra Nexion, questi risplendono nell'oscurità della notte. I partecipanti devono essere tutti focalizzati sull'intento e assumere, per gli undici giorni a venire, un atteggiamento confacente all'evento celebrato. Forza, onore, disprezzo del pericolo, orgoglio razziale ed identitario, superiorità nei confronti della sporca plebaglia mondana e soprattutto rabbia e disgusto nei confronti del nemico, i Magi – il giudaismo internazionale – devono essere prerequisiti necessari per riportare in vita il genuino archetipo guerriero Occidentale.

È il tardo pomeriggio del 20 Aprile e siamo nel luogo prescelto per lo svolgimento del rito di apertura di Κοσμιον. Un altare sistemato appositamente con un drappo nero recante il simbolo argentato della Ruota Cosmica, una bandiera con il simbolo immortale dello svastika, un ritratto del Führer con un'offerta di fiori freschi, candele nere. Calata l'oscurità il rito ha inizio e fumi di quercia pervadono l'aria.

Ritti in semicerchio, noi camerati accendiamo una pira e intoniamo all'unisono il canto *Agios Vindex* focalizzando le nostre energie e il nostro intento sulla Ruota Cosmica. Ha inizio così la Messa dell'Eresia e una musica militare di accompagnamento scandisce con impeto crescente le varie fasi della celebrazione. A metà del rito, alcune citazioni dal *Mein Kampf* precedentemente selezionate, vengono lette da ciascuno di noi. Le grida “Heil Hitler” pronunciate frequentemente, fendono l'aria con intensità e riecheggiano nella natura circostante. La toccante commemorazione dei camerati caduti, con la mano sul cuore e il braccio teso verso la notte in un estremo gesto di rimembranza. Ancora una volta *Agios Vindex*. Il nostro senso di appartenenza si rinvigorisce bevendo dallo stesso calice il vino consacrato. E poi la conclusione del rito e il ritorno alla realtà mondana, con lo spirito guerriero che arde nella mente e nel corpo.

Nei giorni che ci separano dalla conclusione di Κοσμιον celebriamo l'alba ed il tramonto del Sole con il canto *Agios Vindex* caricando la Ruota Cosmica di energia, ed evochiamo un sentiero oscuro ogni sera, una forza/energia/Dio per nove sere, formando un particolare sigillo, in un vortice acausale crescente che avrà come climax la celebrazione del 30 Aprile. Shaitan, Noctulius, ... Vindex!

Ogni giorno, per nove giorni, tutti gli associati del Nexion, con una lavorazione sincronica, muovono i pezzi del loro Gioco Stellare con l'obiettivo di favorire le forze dell'Imperium.



30 Aprile – il giorno conclusivo del ciclo Eonico che in questi undici giorni ci ha risucchiato, consumato e che stanotte ci permetterà di rinascere.

Il digiuno nero e l'astinenza di 24 ore da qualsiasi comunicazione sia verbale che virtuale, ci hanno reso estremamente ricettivi e sensibili alle stimolazioni, sia esterne che interne. Ci sentiamo distaccati dal mondo, il caos cittadino e le voci dei nostri conoscenti sembrano solo echi lontani, nella nostra testa vi sono quiete e consapevolezza.

L'appuntamento è alle 3 di notte. Percorriamo per venti minuti un sentiero di montagna accidentato con la sola luce della Luna a guidarci. Una Luna calante insolitamente grande e rosso sangue. La zona prescelta è una collina aperta che domina l'intera vallata. Un semplice altare viene allestito e per le 4, ora dell'autoimmolazione del Führer, il rito

comincia. Physis, le forme della nostra Arte Marziale nel silenzio della notte. La pira arde, i canti di *Atazoth* e *Vindex* come cornice sonora della nostra impresa, mentre una Ruota Cosmica argentata su sfondo nero, l'unico simbolo presente, si agita al vento.

La celebrazione è semplice, priva di inutili astrazioni – le stelle, la Luna, la terra e la natura circostante forniscono tutto ciò che è necessario. Un forte odore di quercia, giusquiamo e frassino pervade la valle.

Declamiamo il testamento materiale e quello spirituale del Führer a gran voce, per riportare alla mente la grandiosa traccia lasciata da un uomo che ora vive immortale tra le stelle. “Morire piuttosto che sottomettersi!”. Le nostre offerte, segno di un sacrificio personale, e il simbolo del nemico giurato, ardono sul fuoco. Una musica, una ierogamia di flauto e tamburo, fa vibrare l'aria e gli animi.

Un calore improvviso impregna il tetraedro di quarzo mentre l'energia acausale si fa strada prepotentemente dal nexion spalancato nel Kosmos. Agios Vindex! La distruzione di questa società, l'Imperium, il Nuovo Eone, sono un passo più vicini! Al termine della celebrazione è il momento per ognuno di noi camerati, uniti dal legame indissolubile della nostra appartenenza mistica, di separarci momentaneamente per riflettere ognuno per sé su quanto appena vissuto, sulla nostra vita spirituale e mondana, su noi stessi e sul lungo percorso che ancora ci attende. Ci disperdiamo nella radura volgendo tutti contemporaneamente lo sguardo verso le stelle e il cielo notturno, che gradualmente lascia il posto alla luce dell'alba. Ancora una volta il braccio teso fende l'aria circostante, ma questa volta all'urlo “Agios Vindex!”.

Un nuovo giorno, una nuova era, una catarsi.  
Questa è la nostra opera.

Eques S., Nythra, Nupus, Azanya et alii  
Secuntra Nexion, ONA

